ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 20; Estero L. 41.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 20.—; Estero L. 41.—; semestre od anno in proporzione. — Pagamenti anticipati. — L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6, II piano. — Un esemplare centesimi 25, arretrato centesimi 50. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività Economica, Onorificenze, Fiori d'arancio, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1, Telefono N. 801.

Anno 43 Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6-I; Amministrazione: II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1 - *Centesimi 25* - Trieste, Mercoledì 28 Settembre 1927 - Anno V Telefoni: Direzione politica N. 580 - Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 - Pubblicità N. 801. * Nuova Serie N. 2430

La chiusura della sessione ginevrina

Le questioni internazionali del momento

L'ultima seduta dell'Assemblea

I problemi affrontati e quasi risolti

GINEVRA, 27

(*Maffio Maffii*). L'ottava sessione della Società delle Nazioni ha posto termine ai suoi lavori. A vero dire, con la votazione delle risoluzioni sul disarmo, la sicurezza e l'arbitrato, i lavori veri e propri erano finiti da ieri, e perciò la seduta di oggi ha avuto un carattere piuttosto riepilogativo.

La discussione si è iniziata sull'ultimo argomento che figurava all'ordine del giorno: la codificazione del diritto internazionale, relatore il rappresentante greco Politis. Egli ha sostenuto la tesi della Commissione apposita, e cioè, di convocare una prima Conferenza sotto gli auspici della Società delle Nazioni, alla quale poi dovrà seguirne un'altra. I lavori di preparazione dovrebbero essere sbrigati il più rapidamente possibile, soprattutto in considerazione delle complesse questioni che saranno sottoposte alla Conferenza del 1929. Quale sede della Conferenza, la Commissione propone l'Aja, non solo perchè così ci si uniforma ad una tradizione, ma perchè si tratta anche di un simbolo e nello stesso tempo di rendere il giusto merito che spetta all'Olanda nel campo del diritto internazionale. La data della Conferenza sarà fissata nella prossima Assemblea. Prendono la parola altri oratori. Quindi il rapporto di Politis e quello di Caballero relativo alla codificazione del diritto internazionale sono approvati.

Dall'arbitrato al disarmo

Si alza allora il presidente Guani per pronunciare il discorso di chiusura. Dopo l'esordio di circostanza, l'oratore incomincia col domandarsi se l'attuale Assemblea ha corrisposto alle speranze che su di lei erano state riposte. Dopo un profondo esame di coscienza, deve rispondere di sì. L'attuale Assemblea, pur non avendo, come del resto nessuno avrebbe potuto crederlo, risolto definitivamente vasti problemi, come quelli della sicurezza e del disarmo, ha tuttavia compiuto un lavoro molto proficuo. Particolari preoccupazioni esistevano circa i lavori della terza Commissione: quelli del disarmo. Ora, fatto significativo, è appunto in seno a questa Commissione che si è realizzata la maggiore concordia e unanimemente è stato espresso il desiderio di fare ogni sforzo onde riuscire a organizzare la pace.

«Vi è stata una unanimità chiara — dice il presidente — nel dichiarare l'aggressore al di fuori della legge e nel desiderio del più ampio, possibile sviluppo dei sistemi di trattati. Ora io posso affermare ben alto che siamo in grado di abbinare ciò che è praticamente possibile col motivo ideale senza creare confusione. Se ora noi mettiamo da parte gli slanci troppo violenti, se ci persuadiamo che la via è ancora lunga, noi avremo egualmente compiuto una grande tappa e fin d'ora possiamo prevedere in un vicino futuro una prima riduzione degli armamenti e, contemporaneamente, una migliore definizione delle condizioni di sicurezza».

Voti per la pace

Il presidente Guani, come vuole ormai la consuetudine, resa quasi obbligatoria nelle riunioni ginevrine, parla dei trattati di Locarno, che se per il momento abbracciano solo una parte dell'Europa, furono però accolti con gioia da tuto il mondo, perchè si comprese che avevano un'importanza illimitata. «La nostra volontà — egli dice — di eliminare nell'avvenire ogni traccia di barbarie, cioè la guerra, rimane incrollabile».

Il presidente fa quindi il bilancio dei lavori di questa sessione, accenna ai vari problemi che sono stati discussi e particolarmente si sofferma su quelli di ordine economico e, quindi, conclude liricamente: «Aspettate, sperate, operate. Noi possiamo attendere fiduciosi, perchè siamo decisi a percorrere tutte le strade fino alla meta finale. Senza impazienza e timore noi possiamo guardare in faccia all'avvenire, perchè scorgiamo già quella splendida visione che ci aspetta».

E con ciò il discorso è terminato e il presidente dichiara chiusa l'ottava sessione dell'Assemblea.

Stasera molti delegati hanno cominciato a lasciare Ginevra. Briand è partito a mezzogiorno alla volta di Parigi. Stresemann partirà probabilmente domani.

L'incidente jugoslavo-bulgaro appianato

SOFIA, 27

L'inviato jugoslavo Nesic ha fatto oggi visita al Presidente del Consiglio Liapceff, che sostituisce il ministro degli Esteri assente. Durante il lungo colloquio furono appianate tutte le questioni sorte in seguito all'attentato contro il treno Gevgeli-Ueskùb e allo attacco contro un villaggio di confine serbo da parte di bande bulgare.

Quanto agli arresti di alcuni studenti macedoni in Jugoslavia, arresti che provocarono violenta protesta da parte della stampa bulgara, il ministro jugoslavo dichiarò che gli studenti sono accusati di agitazione comunista. Infine l'inviato jugoslavo consegnò al Presidente del Consiglio una lettera del ministro degli Esteri Marinkovic in cui questi ringrazia vivamente il Governo bulgaro per l'immediato rilascio dell'ufficiale aviatore jugoslavo che dovette atterrare su territorio bulgaro.

Tensione politica in Polonia

I ferrovieri contro Pilsudski

BERLINO, 27

Dopo la Camera e il Senato della Polonia che sono però rimasti sconfitti, anche l'organizzazione dei ferrovieri polacchi apre le ostilità contro Pilsudski. Erano stati proprio i ferrovieri polacchi che più avevano contribuito al successo del colpo di Stato del maresciallo, in quanto che impedirono con la proclamazione dello sciopero il trasporto delle truppe rimaste fedeli al regime battuto.

Un telegramma da Varsavia alla *Vossische Zeitung* informa che nella riunione di ieri del Comitato centrale dell'Associazione ferrovieri polacchi, il presidente, fra gli applausi entusiastici dell'assemblea, lesse una dichiarazione in cui era detto che i ferrovieri sono profondamente delusi dell'appoggio dato finora a Pilsudski. «I ferrovieri polacchi — ha continuato il presidente — devono vincere ancora una volta, ma nell'interesse della propria classe.» Il giornale socialista *Radotnik*, che riportava per esteso il manifesto, è stato sequestrato.

D'altra parte sembra che Pilsudski non vada troppo d'accordo coi suoi amici. Infatti, tutti i suoi tentativi per indurre i conservatori a pronunciarsi in suo favore sono finora andati falliti. Il dissidio verte principalmente sulla questione della riforma agraria. La situazione non sembra però critica, perchè l'esercito è sempre fedele al dittatore.

Il richiamo di Rakowski smentito

PARIGI, 27

L'*Agenzia Tass* smentisce ufficialmente la notizia trasmessa da Kowno, secondo la quale il Governo dei Soviet avrebbe deciso di richiamare l'ambasciatore a Parigi, Rakowski in seguito ad un'informazione inesatta data dallo stesso al commissario degli Esteri russo.

«Nei circoli autorizzati — dice l'agenzia — si smentisce categoricamente che tale decisione sia stata non solo presa, ma anche prospettata. Sono prive di fondamento le notizie relative al progetto attribuito al Governo dei Soviet nel caso in cui le sue pretese riguardanti la questione dei debiti con la Francia fossero respinte.

Una nuova Conferenza navale

promossa dal Giappone

LONDRA, 27

Un dispaccio al *New York Times* da Tokio informa che il Primo ministro giapponese Saito sottoporrà al Gabinetto una sua proposta perchè il Governo giapponese assuma al più presto possibile l'iniziativa di una seconda Conferenza navale tra il Giappone, l'Inghilterra e gli Stati Uniti. Saito ha espresso la sua fiducia nel successo della nuova Conferenza ritenendo che le potenze — secondo le sue testuali parole — conoscono ora completamente quale è la situazione da risolvere e quali sieno i problemi da affrontare.

Le misure doganali francesi

Un voto della Camera di commercio italiana di Parigi

PARIGI, 27

Le ultime misure doganali francesi hanno sollevato le proteste ufficiali degli Stati Uniti, che sono giunti persino a minacciare rappresaglie, e da parte del Belgio nonchè l'apprensione dei commercianti e degli industriali italiani. Il Consiglio della Camera di commercio italiana di Parigi riunitosi sotto la presidenza del grand'uff. Zaccoli si è occupato del problema, e in seguito ad una ampia discussione ha approvato all'unanimità il seguente ordine del giorno:

«Constatando che il recente accordo franco-tedesco ha aperto il mercato francese alla concorrenza germanica, tanto da provocare un movimento di reazione persino da parte degli Stati Uniti; pur essendo convinto che a parità di trattamento i maggiori esportatori italiani possono dar prova di rinnovata energia e conservare le posizioni conquistate; considerando d'altra parte che il rialzo delle tariffe turba certe correnti italiane in Francia, benchè alcuni rami sieno sfuggiti all'inasprimento doganale; esprime il voto che la situazione sia nuovamente presa in esame dalle autorità competenti,

Truppe austriache nel Liechtenstein

per recar soccorso ai danneggiati dell'inondazione

VIENNA, 27

Come è noto, il Governo del Principato di Liechtenstein, si era telegraficamente rivolto al Governo austriaco per ottenere assistenza militare in seguito allo straripamento del Reno. Il Governo austriaco venne così a trovarsi in una situazione scabrosa, giacchè esso per disposizione dei trattati non può inviare truppe oltre i confini. Tuttavia data l'urgenza della richiesta, furono lasciati cadere tutti gli scrupoli diplomatici, e il Governo inviò un distaccamento di truppe munito soltanto di zappe e badili. Così il distaccamento passò il confine senza aver ottenuto il preventivo consenso della Società delle Nazioni.

L'ex Primo ministro bulgaro Malinoff

depredato da una banda di briganti

SOFIA, 27

Su una delle strade più frequentate della Bulgaria, quella che da Kustendil conduce a Radomir, una banda di briganti fermò ieri un'automobile nella quale si trovavano l'ex presidente del Consiglio Malinoff, l'ex governatore del territorio serbo occupato durante la guerra e grande industriale in tabacchi Ciaprascikoff e due altri viaggiatori. I banditi chiesero ai viaggiatori 100.000 leva. Avuto per risposta che non ne possedevano tanti, i banditi fecero vuotare ai viaggiatori tutti i portafogli, e quindi li lasciarono proseguire.

Il contrasto fra Poincaré e le sinistre

sulla necessità dell'Unione nazionale

PARIGI, 27

Formano oggetto di vivi commenti i discorsi pronunciati ieri in occasione dell'assunzione della presidenza dei Consigli generali della Mosa e di Cahors da parte di Poincaré e di De Monzié. Mentre il primo ha riaffermato la necessità dell'unione nazionale, dicendo testualmente che il rompere questa unione significherebbe non solo compromettere ma annientare tutti i risultati odierni; il secondo ha affermato che l'unione nazionale ha fatto ormai la sua opera e che si tratta ora di sapere se ha fatto il suo tempo.

E' chiaro che i due eminenti parlamentari sono parecchio distanti nelle loro idee, specie se si tien conto che siamo quasi alla vigilia delle elezioni generali politiche. Taluni giornali del pomeriggio vorrebbero trovare una escusante alle parole di De Monzié dicendo che alla inaugurazione del Consiglio generale di Cahors era presente il famoso Malvy, cartellista irriducibile. De Monzié che, non va dimenticato, è il presidente della delegazione francese nelle trattative con i russi, è d'altra parte un cartellista, e un tempo fu anzi ministro delle Finanze. I circoli governativi tendono a dimostrare invece che Poincaré nel suo discorso di Bar-le-duc ha tenuto più che altro di mira la salvezza del franco, la quale secondo il Presidente del Consiglio francese, non la si potrà ottenere se non con l'unione di tutti i partiti che hanno a cuore l'avvenire della Francia. Senza di ciò vi sarà la catastrofe.

Re Boris di Bulgaria a Roma

in stretto incognito

ROMA, 27

Re Boris di Bulgaria da qualche tempo si trova in Italia ove egli viaggia in incognito sotto il nome di conte Rylski. L'altro giorno era a Firenze, e non è improbabile che mentre telefoniamo egli sia già ospite, sempre con carattere privato, di Roma. Con questo suo viaggio Re Boris scioglie un vivo desiderio che da lungo tempo coltivava, poichè per lui visitare l'Italia non significa solo ravvivare la memoria materna (sua madre era figlia di Roberto di Borbone, del ramo ducale di Parma) ma soddisfare ai bisogni del suo spirito innamorato di tutte le alte e squisite manifestazioni dell' intelletto umano.

«Re Boris — informa il *Giornale d'Italia* — parla benissimo la nostra lingua e conosce la nostra storia e particolarmente le nostre arti, fra le quali predilige la musica. La figura di Re Boris, per la sua umanità e per le sue virtù, tanto più efficace quanto meno appariscente di Capo dello Stato, si incide non poco nella vita della Bulgaria, per cui egli fu ed è tuttora provvidenziale; e dei Balcani, in mezzo alla cui perpetua irrequietezza, in alto e in basso, egli rappresenta un elemento di tranquillità; ma ha un suo particolare rilievo anche soprattutto nel disordine morale del dopoguerra che ha imperversato o seguita ad imperversare nei paesi d'Europa.»

Il giornale, dopo aver rammentato che Re Boris, che oggi conta 33 anni e salì al trono a 24, successe al padre che si ritirò in esilio nel 1918, dopo la sconfitta della Bulgaria, prosegue: «Egli seppe accattivarsi subito le simpatie del suo popolo, pur deluso e oppresso, col suo tatto, col suo senso di equilibrio, non scompagnato da coraggio; e il popolo, anche se avvelenato da ideologie straniere e scosso dalle più violenti passioni di parte, riconosceva spontaneamente in lui, elemento di moderazione e di equilibrio, il primo czar nato in Bulgaria e cioè ritrovava in lui un fattore nazionale storico che doveva poi aiutare il prestigio risollevantesi del popolo sconfitto».

I deputati comunisti Duclos e Marty

condannati a 5 anni di carcere

PARIGI, 27

Davanti alla 12.a sezione della Camera correzionale della Senna, sono comparsi, sotto l'accusa di aver incitato soldati alla disobbedienza ai fini della propaganda anarchica, due deputati comunisti, e cioè: Duclos, della circoscrizione della Senna, e Marty, del collegio di Seine-et-Oise.

Coi due deputati che erano già detenuti alla Santè, sono comparsi numerosi comunisti, fra i quali il gerente della *Humanité*, Bellenger, ed altri redattori di organi e organetti sovversivi. Il Duclos è stato condannato con sei successive condanne per sei reati diversi imputatigli a 5 anni di carcere e 3000 franchi d'ammenda e il suo collega Marty con due sentenze a 5 anni di carcere e 3000 franchi d'ammenda.

La crisi religiosa in Francia

Un movimento secessionista nel clero

ROMA, 27

Il *Brillante* pubblica: «Nonostante alcuni pallidi accenni ad annacquate smentite, si precisa sempre più il carattere gravissimo del movimento secessionista del clero francese, che non può approvare la condotta della diplomazia vaticana nei confronti della *Action Française*. Si parla insistentemente del ritiro da Parigi del nunzio mons. Maglione e della sua probabile sostituzione, nella persona di mons. Schioppa, già nunzio apostolico all'Aja; Ma tali voci non vengono confermate. Intanto è certo che si avrà una ripercussione di questi importanti avvenimenti nel prossimo concistoro, che avverrà ai primi di dicembre.

Intensificata vigilanza forestale

Una circolare del ministro dell'Economia

ROMA, 27

Il ministro per l'Economia nazionale, allo scopo di ottenere una maggiore conservazione e una maggior tutela del patrimonio boschivo nazionale ha inviato una circolare al Comando generale della Milizia forestale, perchè siano rigidamente osservate e fatte osservare le disposizioni della legge forestale particolarmente per quanto si riferisce al taglio dei boschi in vista della prossima stagione invernale.

Una circolare ai commercianti

sui rifornimenti ed i prezzi

ROMA, 27

La presidenza della Confederazione nazionale fascista dei commercianti ha inviato a tutti i presidenti delle Federazioni provinciali una lunga circolare dove, premesso che la prima fase della battaglia dei prezzi in conseguenza della rivalutazione della lira è stata affrontata dalla Confederazione secondo le direttive e la volontà del Capo del Governo, aggiunge:

Frattanto è necessario che la classe commerciale si affretti ad organizzarsi per il nuovo periodo stagionale autunno-primavera, provvedendo alle commissioni per il rifornimento delle aziende nella forma e quantità normale, tenendo presente che l'economia è un circolo che non soffre, senza danno comune a tutti i suoi fattori, d'essere spezzato. I nuovi acquisti saranno fatti ai nuovi costi che i produttori certamente avranno adeguato o andranno adeguando il più possibile alla rivalutazione della moneta nazionale.

I commercianti dal canto loro porteranno al consumo tali merci limitandone i prezzi in modo che il margine di guadagno sia ridotto al minimo dovendosi da essi anche in questo periodo contare più sul numero dei compratori che sull'altezza del guadagno. L'opera delle Commissioni di vigilanza, i prezzi fissati dalle nostre Federazioni per molti articoli di consumo popolare e quelli di calmiere devono condurre a generalizzare e diffondere l'uso dei prezzi fissi, vincendo anche il misoneismo tradizionale tanto diffuso e sovente comune a negozianti e consumatori. L'adozione generalizzata dei prezzi fissi, la necessità stessa della vigilanza sui prezzi comporterebbero indubbiamente una sempre maggiore restrizione del credito alla clientela nel campo della vendita al dettaglio.

Il metodo più semplice, sicuro ed onesto del commercio di vendita è il pagamento a contanti; tuttavia la Confederazione del commercio considera con sicuro apprezzamento la funzione sociale della concessione creditizia.

Gli impiegati, gli operai, per la scadenza mensile, quindicinale o settimanale dei loro compensi, non possono sempre regolare i loro pagamenti all'atto di ogni acquisto, e questa difficoltà si complica nei periodi di disoccupazione, malattia ecc. Ora a questa funzione correttrice di difficili situazioni finanziarie a questo compito di solidarietà sociale, la Confederazione in questo momento richiama i propri associati, facendo appello al loro sentimento più umano. D'altra parte è pure necessario che un criterio preciso presieda anche all'esercizio di questa facoltà: là dove si tratti di merci non di prima necessità, di oggetti di lusso, di richieste di generi voluttuari, quali vini, liquori, dolci ecc., il credito non sia concesso a chi non dà sicura certezza di solvibilità. La Confederazione, a mezzo dei suoi funzionari inizierà tra breve un regolare e continuativo servizio di ispezioni contabili».

Le scuole medie si riapriranno

con solenni cerimonie fasciste il 1. ottobre

ROMA, 27

Il ministro della P. I., on. Fedele, ha ordinato che l'apertura dell'anno scolastico nelle scuole medie abbia luogo con grande solennità e che la cerimonia abbia il carattere di celebrazione fascista. Ecco la circolare telegrafica diramata alle autorità dipendenti:

«Dispongo che cerimonia inaugurazione anno scolastico scuole medie si faccia con la maggiore solennità possibile, il 1.o ottobre. Essa dovrà essere la giornata della scuola fascista. Dove esistano più istituti, sarà opportuno che la celebrazione si faccia in un unico locale nel quale convengano autorità, famiglie, studenti, professori tutti. Nelle orazioni sobrie e severe che saranno affidate ai provveditori agli studi o a capi d'istituto o ad insegnanti fascisti, preferibilmente a rappresentanti della Associazione fascista degli insegnanti, gli oratori porranno in rilievo gli alti intenti ai quali mira il Governo, il quale vuole che la nuova generazione, educata con compostezza, con serietà e con pure fede, assuefatta ad ogni austera disciplina spirituale, addestrata negli esercizi fisici, si prepari a conquistare alla Nazione più alti destini».

Gli assicuratori marittimi

a congresso a Venezia

VENEZIA, 27

Si è inaugurato al Lido di Venezia il Congresso annuale dell'Unione internazionale degli assicuratori marittimi. Il presidente del congresso dott. Riemann di Gotheborg, il dott. Galli, in rappresentanza del ministro dell'Economia Nazionale e l'ing. Pavia, presidente della Federazione nazionale fascista delle imprese assicuratrici, hanno dato il benvenuto ai congressisti, mettendo in rilievo l'importanza dei lavori. Erano presenti all'inaugurazione dei lavori gli on. Benni e Olivetti. Partecipano al Congresso oltre 400 assicuratori di tutti i paesi d'Europa. L'ordine del giorno in discussione comprende tutti i problemi interessanti l'industria delle assicurazioni marittime. Il presidente del Congresso, a nome di tutti i partecipanti, ha spedito telegrammi di omaggio a S. M. il Re e a S. E. il Capo del Governo.

I funerali delle vittime

della sciagura di Fortezza

BOLZANO, 27

Nella nottata e nella mattinata l'Isarco ha restituito altre tre vittime della sciagura di Fortezza, la figlia undicenne del casellante Tomasini e di due ferrovieri. Sono state trovate otto salme. Mancano ancora i cadaveri delle altre otto vittime.

Alle ore 16 un imponente corteo di autorità con a capo S. E. Martelli, in rappresentanza del Governo e di S. E. Ciano, funzionari, impiegati ferroviari e una grande folla ha accompagnato alla cattedrale di Brassanone le salme deposte su 4 carri coperti di numerose corone. Dopo che S. E. Martelli ebbe espresso con commosse parole il cordoglio del Governo, le salme sono state accompagnate alla stazione donde sono state fatte proseguire per il luogo di residenza delle famiglie delle vittime.

Le nuove norme pel reclutamento

e l'avanzamento degli ufficiali dell'Esercito

ROMA, 27

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto legge 26 luglio 1927, n. 1743, che reca modificazioni alle leggi concernenti il reclutamento e l'avanzamento degli ufficiali del R. Esercito e lo stato degli ufficiali del R. Esercito, della R. Marina e della R. Aeronautica.

Per conseguire la nomina a sottotenente di complemento è necessario soddisfare alle seguenti condizioni: 1) Essere cittadino italiano; i non regnicoli che avessero ottenuta la cittadinanza italiana debbono dimostrare di essere liberi da qualunque obbligo di servizio militare da adempiere nello Stato da cui provengono; 2) aver compiuto il 18.o anno di età e non superato il 30.o. Però il limite superiore è portato a 40 anni per il conferimento della nomina predetta ai sottufficiali, ecettuati i marescialli dell'Arma dei carabinieri per i quali tale limite è di 45 anni. Potranno tuttavia conseguire tale nomina i marescialli maggiori dell'Arma stessa, che abbiano superato quest'ultimo limite, ma oltrepassato il 50.o anno di età, purchè ne abbiano fatto domanda all'atto del loro invio in congedo.

Oltre a quanto è stabilito dalle disposizioni vigenti per l'iscrizione d'ufficio ed il trasferimento da altro ruolo in quello degli ufficiali di complemento, i sottotenenti di complemento possono essere tratti, da una delle seguenti categorie: 1) militari che abbiano compiuto con esito favorevole i corsi allievi ufficiali di complemento, 2) militari in congedo illimitato provvisti di titoli di studio non inferiori a quelli per i quali vige l'obbligo della frequenza dei corsi allievi ufficiali di complemento, che abbiano prestato servizio in reparti operanti o comandi mobilitati dal 24 maggio 1915 al 4 novembre 1918 per qualsiasi periodo di tempo o siansi arruolati volontari per la guerra e superino apposito esperimento pratico da determinarsi dal Ministero della Guerra. Da tale esperimento potranno essere dispensati coloro che abbiano conseguita la idoneità a sergente.

I militari in congedo illimitato, che chiedono la nomina a sottotenente di complemento nel corpo sanitario militare (ufficiali medici e chimici farmacisti) e nel corpo veterinario, debbono essere provvisti del prescritto titolo accademico, aver superato gli appositi esperimenti ed essere in possesso degli speciali requisiti che saranno determinati con decreto reale, su proposta del ministro della Guerra. I sottotenenti di complemento nominati in base al presente decreto, eccettuati quelli provenienti dai corsi allievi ufficiali di complemento e quelli appartenenti all'arma dei R. R. C. C., debbono prestare un servizio di prima nomina della durata e nel tempo da stabilirsi dal Ministero della Guerra, ma non inferiore, in ogni caso, ad un mese.

E' data facoltà al Ministero della Guerra, con deroga alle disposizioni del decreto legge 17 giugno 1926, n. 1144, di effettuare, per gli anni scolastici 1927-28 e 1928-29 una speciale ammissione straordinaria al terzo anno di corso dell'Accademia di artiglieria e genio tra i giovani che siano in possesso di titoli di studio e degli altri requisiti indicati con disposizioni ministeriali. E' in facoltà del Ministero della Guerra di prendere in considerazione domande di riassunzioni in servizio presso amministrazioni civili dello Stato degli ufficiali invalidi di guerra presentate anche dopo il termine stabilito dall'articolo 1, primo comma del decreto legge 20 ottobre 1925, n« 1926 ma non oltre il 31 marzo 1926.

L'American Legion in Italia

L'omaggio al Re - Festose accoglienze a Roma

Il ricevimento alla Reggia di Pisa

PISA, 27

In occasione dell'arrivo degli ex combattenti americani la città è tutta pavesata di bandiere italiane ed americane. Da ogni parte della provincia sono giunte numerose rappresentanze di combattenti, mutilati e fascisti. Alle 7.40 è giunto il primo treno e dopo 25 minuti è arrivato il secondo treno, dal quale è disceso il gen. Pershing, seguito da altri ufficiali, mentre la musica dei sindacati fascisti suonava l'inno americano e poi la marcia reale, accolti da vivi applausi. A ricevere il gen. Pershing erano il podestà di Pisa, on. Buffarini, il prefetto comm. Terzi e varie personalità, tra le quali l'avv. comm. Rossi medaglia d'oro e l'on. Sansanelli, triumviro dell'Associazione nazionale combattenti, il comandante la divisione di Livorno, il comandante il presidio di Pisa, i dirigenti le varie sezioni delle associazioni dei reduci di guerra, e dell'associazione dei caduti fascisti.

Nel grande salone del ristorante della stazione, riccamente decorato, è stata offerta una colazione ai legionari americani, i quali hanno preso poi posto in un centinaio di automobili e si sono diretti in piazza del Duomo. Durante tutto il tragitto gli ospiti americani sono stati fatti segno alle calorose manifestazioni di simpatia della popolazione che si accalcava lungo le vie. Gli americani rispondevano salutando romanamente. Essi, suddivisi in tre squadre, accompagnati da varie guide, hanno visitato il Duomo, il Camposanto, il Battistero, il campanile e vari altri monumenti.

Alle ore 11 i combattenti dell'«American Legion» si sono recati a Palazzo Reale in città, dove pochi minuti prima era giunto S. M. il Re, accompagnato dall'aiutante di campo generale Asinari di Bernezzo e dal conte Mattioli Pasqualini. S. M. ha ricevuto subito gli americani accompagnati dal commendatore nazionale Savage, e si è trattenuto con loro in cordiale conversazione. Il Re ha parlato in inglese, e ciò ha attirato subito le simpatie di tutti gli americani e specialmente delle signore che applaudivano entusiasticamente. Ritiratosi S. M. il Re, gli americani sono passati nella sala del buffet dove è stato loro servito un rinfresco sontuoso.

Dopo un giro in automobile per la città i combattenti americani hanno partecipato a un pranzo offerto dal Municipio.

Al levar delle mense, il podestà di Pisa, on. Buffarini si è alzato ed ha pronunciato un discorso, in cui, dopo aver salutato i commilitoni dell'American Legion, ha rilevato che la cordiale spontanea accoglienza che gli italiani tributano loro, sta a dimostrare quanta profonda simpatia esista fra il popolo italiano e il gran popolo americano. «Il popolo italiano — ha concluso il podestà — sotto la guida del Re e con l'impulso dato dal nostro grande Duce, continuerà a marciare verso le luminose vie della civiltà per cui insieme combattemmo nella grande guerra, e sono sicuro che combatteremo anche nella pace insieme affratellati il popolo italiano e il popolo americano. Alzo il calice alla Maestà del Re d'Italia, al Presidente Benito Mussolini, Duce dell'Italia nuova; alzo il calice ai due grandi popoli, italiano e americano».

Uno scrosciante applauso saluta le ultime parole del podestà. Si alza quindi a parlare il comandante della Legione americana, Savage. Egli dice:

«I combattenti della Legione americana esprimono dal profondo del cuore la loro immensa gratitudine per il cordiale benvenuto, sincero, spontaneo della popolazione squisita che lei, signor Podestà rappresenta e che ha dato a noi legionari un grande spettacolo. Con le mani alzate in segno di saluto romano, i bambini, le donne e tutti i cittadini, mentre passavamo per le vie della città, hanno toccato profondamente il nostro cuore. Vogliamo esprimere questa gratitudine sincera, spontanea. In nome dei legionari americani alzo il bicchiere ed inneggio alla Maestà del Re d'Italia, a Benito Mussolini, a tutte le madri che hanno sofferto ed hanno perduto i loro figli per la grande guerra».

L'arrivo alla Capitale

ROMA, 27

Stasera, in due treni provenienti da Pisa, rispettivamente alle 22 e alle 22.15 sono giunti a Roma gli ex combattenti dell' American Legion. La stazione di Termini, dove essi sono discesi, era stata riccamente decorata, così all'interno come all'esterno dell'ingresso principale, di piante ornamentali, di drappi e di trofei di bandiere americane e italiane. Mentre sulla piazza dei Cinquecento si veniva addensando una grande folla, sotto la tettoia si raccoglieva la massa dei combattenti, dei fascisti e delle rappresentanze di altre numerosissime associazioni patriottiche, convenuti a portare il loro saluto cordiale agli ospiti e ai camerati americani. Su due file, tra l'ingresso e la cancellata della stazione, si sono allineate con labari e bandiere, le rappresentanze dell'Associazione, della Federazione provinciale e della sezione romana dei combattenti, del nastro azzurro, dei volontari di guerra, dei granatieri di Sardegna, del Fascio di Roma, di cui si notavano tutti i gruppi rionali.

A ricevere inoltre i combattenti dell'American Legion si trovavano il prefetto comm. Garzaroli, una larga rappresentanza della segreteria dei Fasci italiani all'estero con gagliardetto, il gen. Bazan, del comando generale della Milizia, il generale Pizzari, per il comando del Corpo d'Armata, il generale medico Ripetti per la Marina, il vicegovernatore di Roma conte D'Ancora, il comm. Guglielmotti segretario federale dell'Urbe, i consoli Succhini e Indrizzi, per la Legione ferroviaria, l'on. Russo per l'Associazione nazionale combattenti con i comm. Tonini, Luirani e Del Vecchio, in rappresentanza della Federazione provinciale e della sezione di Roma. Per l'Ambasciata americana erano presenti il consigliere signor Rollins e l'addetto militare Shipp.

All'arrivo dei treni era schierata sulla banchina una rappresentanza di combattenti con bandiera. Incontro agli ospiti appena scesi dal treno si sono recate le personalità e le autorità che erano ad attenderli. Accompagnavano i legionari la medaglia d'oro Amilcare Rossi e l'on. Sansanelli, che hanno fatto il viaggio con loro da Genova. All'arrivo dei legionari, la banda della r. Guardia di finanza che prestava servizio d'onore, ha intonato l'inno americano, seguito dalla Marcia Reale, dall'inno al Piave e da «Giovinezza», mentre acclamazioni ed applausi entusiastici si levavano da ogni parte

Le autorità si sono trattenute qualche tempo a parlare affabilmente con i generali Howard Savage, Milton J. Foreman e altri alti ufficiali dell'American Legion, nel tempo stesso che i legionari, incolonnati si avviavano verso l'esterno della stazione. Il loro passaggio è stato salutato da ovazioni imponentissime, da grida: «eja eja alalà», a cui gli americani rispondevano salutando romanamente e acclamando all' Italia.

Un messaggio di Mussolini

ROMA, 27

In occasione dell'arrivo della Legione americana l'on. Mussolini ha fatto pervenire il seguente messaggio scritto in inglese:

«Nell'inviare il mio benvenuto ai magnifici uomini della Legione americana, io saluto tutti i valorosi soldati che al di là dell'Oceano portarono la loro fiamma del loro giovanile vigore ai campi di battaglia d'Europa.»

Il Duca d'Aosta ai bersaglieri

ROMA, 27

L'Ufficio stampa del P. N. F. comunica: A seguito dei precedenti telegrammi di S. M. il Re, del Duce e di S. E. Turati, segnaliamo il seguente telegramma pervenuto al comm. Alessandro Melchiori, vicesegretario generale del Partito, presidente dell'Associazione nazionale bersaglieri ed inviato da S. A. R. il Duca d'Aosta, presidente onorario della A. N. B.:

«Nel silenzio dei bersaglieri raccolti presso il confine inviolabile, era il ricordo dei fanti che furono e il presagio dei fanti che saranno. Così nel mio saluto è l'orgoglio e la speranza. Emanuele Filiberto di Savoia.»

Il fausto evento

in casa del Duce

ROMA, 27

La notizia del lieto evento in casa Mussolini è stata appresa con la più viva gioia da tutto il popolo italiano. La fausta notizia era attesa da qualche giorno di ora in ora, e tutto era stato predisposto perchè il Duce potesse sollecitamente accorrere alla culla del neonato. E' stata forse questa la ragione per cui il Capo del Governo non presenziò, come era sua intenzione, alle fasi conclusive e alla conseguente rivista delle manovre aeronautiche.

Dalla fine della decorsa settimana il Duce attendeva da Carpegna la chiamata preannunziatrice del lieto evento. Nella giornata di domenica egli si recò a palazzo Chigi e non mancò di mettersi in comunicazione telefonica con Carpegna, ricevendo l'assicurazione che il fausto avvenimento doveva considerarsi imminente. Sbrigate le più urgenti pratiche governative, l'on. Mussolini dava subito le disposizioni per preparare la partenza e questa si effettuava nella mattinata di ieri. Stamane appena giunta la notizia a Roma sono partiti alla volta di Forlì il segretario particolare del Duce, comm. Chiavolini e il maestro Ridolfi.

Gioia paterna

Difficilmente si può descrivere con acconce parole la gioia del Duce per la lieta circostanza che lo rende padre per la quarta volta. «Bisogna vedere il Duce — diceva nei giorni scorsi il segretario del Partito on. Turati — quando parla dell'approssimarsi del fausto evento in seno alla sua famiglia, per avere una pallida idea della gioia che egli prova di sentirsi nuovamente padre. E' forse l'unico discorso che riesce per qualche istante a distrarlo dalle cure di Capo del Governo e di Capo del Partito. I suoi occhi — continuava l'on. Turati fanno trasparire la sua interna gioia ed egli parla del nascituro come se questi già si muovesse e vagisse».

L'imposizione del nome di Romano al neonato era stata già fissata da qualche mese dal Duce. I telegrammi inviati da ogni parte d'Italia a Carpegna non si contano. Tutti dal più alto gerarca al più modesto gregario hanno voluto far pervenire al Duce in questo giorno lietissimo al suo cuore di padre il saluto commosso e l'augurio migliore.

Si apprende che con gentile pensiero gli artigiani romani offriranno al Duce un'artistica culla recante come motivo ornamentale il Fascio littorio e lo stemma di Roma. Dell'esultanza del popolo di Roma si è reso interprete il governatore di Roma, principe Potenziani, col seguente telegramma: «Roma partecipa con profonda gioia al fausto avvenimento che allieta la casa di V. E., e innalza fervidissimi voti augurali per il neonato dal cui nome trae ogni migliore auspicio. Con alto ossequio: Lodovico Spada Potenziani, gov. di Roma».

Il podestà di Milano, on. Belloni, ha così telegrafato: «Milano tutta è vicina in questo momento di gioia familiare al suo grande condottiero».

L'adunanza del Direttorio nazionale del Partito che doveva aver luogo nel pomeriggio di domani sotto la presidenza del Capo del Governo, sarà rinviata di qualche giorno.

L'augurio del popolo italiano

I giornali della sera fanno seguire la notizia del lieto evento da parole di vivo augurio

Il *Lavoro d'Italia* porta l'augurio della Confederazione nazionale dei sindacati fascisti e scrive che «il popolo italiano accoglie con vivissima gioia la notizia della nascita di Romano Mussolini e stringendosi in quest'ora di felicità intorno alla famiglia del Duce formula i voti più fervidi per la salute e la fortuna della piccola creatura dal grande nome».

Il *Corriere d'Italia* dal canto suo scrive:

«La poesia di questa culla irradia dalla casa di Carpegna in tutte le case italiane, dove il tesoro dell'affetto famigliare e la santità del focolare hanno trovato nelle premure legislative dello statista che accoglie oggi nuovamente nel suo cuore il dono divino della paternità, una difesa e una garanzia contro i pericoli e le insidie della propaganda disgregatrice e contro ogni contagio di corruzione. L'Italia è oggi veramente concorde intorno al Duce nei sentimenti cui Egli ha saputo così gagliardamente richiamarla, di geloso orgoglio del suo inestimabile patrimonio spirituale e di volontà risoluta e consapevole del suo certo destino».

«E' il popolo d'Italia — scrive la *Tribuna* — quello che più di ogni altro nello sfacelo di tutte le tradizioni è rimasto fedele al culto delle virtù domestiche, quello che solo quasi ancora guarda alla donna e alla casa come alla più solida verità terrena. Sentimento generale diffuso in tutti, dal Re all'operaio: se è vero che le famiglie prolifiche mandano al Capo del Governo come un titolo d'onore il loro ritratto, oggi pare che Mussolini risponda a tutti col suo lietissimo esempio. Festa intima ma che porta un po' del suo sorriso a quanti hanno fede».

Telegrammi di felicitazione

dei combattenti italiani e americani

PISA, 27

Non appena appresa la notizia che Donna Rachele Mussolini ha dato alla luce un bimbo, i triumviri Rossi, Russo e Sansanelli hanno spedito al Duce il seguente telegramma: «S. E. Mussolini Roma. Dirigenti, gregari, Associazione combattenti esultano annuncio nuovo sorriso sia venuto nella vostra casa col piccolo cui bene imponeste nome di Romano, nome principe della stirpe e della sua potenza fatale nei secoli e sempre. Preghiamo presentare vostra nobile signora nostre rispettose devote felicitazioni e gradire i nostri voti augurali, con cui con fedele solidarietà siano partecipi come della vostra missione sempre, della vostra letizia oggi».

Anche i legionari americani hanno voluto inviare il seguente telegramma: «S. E. Mussolini. I legionari americani e la società ausiliaria femminile che hanno il piacere di essere in Italia nella fausta giornata della nascita di un figlio di V. E., si uniscono, ai camerati italiani per felicitare V. E. e per inviare gli auguri alla Sua fedele signora. Che questi auguri siano profezia di un grande avvenire per colui che è venuto a sorridere nella casa di V. E. ed al quale è stato dato il nome di Romano. Firmato: Savage».

Dopo la gara per la Coppa Schneider

I commenti dei giornali inglesi

rilevano l'organizzazione e l'ospitalità italiana

LONDRA, 27

Tutti i giornali commentano stamane la vittoria dell'aviazione britannica a Venezia alla Coppa Schneider in termini entusiastici.

Appena appresa la vittoria del tenente inglese Webster, sir Samuel Hoare, segretario di Stato all'Aviazione, mandò al viceammiraglio britannico dell'Aria, Scarlett, che si trova attualmente a Venezia, il seguente messaggio: «Sono incantato nell'apprendere il felice risultato ottenuto nella contesa odierna coi nostri amici italiani, la cui abilità ed il cui valore sportivo erano già apparsi in corse precedenti. Vi prego di presentare al tenente Webster le mie cordiali felicitazioni per la sua magnifica vittoria, che è una nuova prova del valore impareggiabile delle persone e dell'aeronautica britannica.»

I commenti della stampa inglese

L'inviato speciale del *Times* riferisce che sir Filippo Sassoon ha affermato che l'organizzazione della corsa da parte degli italiani è stata assolutamente perfetta. La vittoria britannica era preveduta. Essa è stata guadagnata dall'idrovolante più rapido. Degli italiani, il corrispondente dice che la loro preparazione fu di gran lunga inferiore a quella dei loro avversari e nell'articolo di fondo per la coppa, il giornale esalta la suprema attività di tutti i concorrenti, tanto britannici quanto italiani, per cui nella terribile prova non si verificò il minimo incidente. Crede che l'insuccesso degli apparecchi italiani sia probabilmente da attribuire ai motori troppo forzati. Il successo britannico viene in buon punto, quando sembrava che l'Inghilterra non fosse, nell'aria, alla altezza di altri paesi, che guadagnavano trofei spettacolosi.

Questo prova — dice il giornale — che non c'è nulla che la Granbretagna non possa fare se lo vuol fare. Il trofeo Schneider è vinto nel primo anno che il Governo mette le sue risorse per la vittoria: il denaro, la potenza di ricerca e una speciale squadra di uomini. Le ricerche per giungere alla vittoria sono state di enorme utilità per le conoscenze tecniche che l'hanno permessa. Bisogna quindi continuare una politica di insistenti e coordinate ricerche di partecipazione in alcune delle gare più sensazionali. L'anno venturo la Coppa Schneider sarà corsa nelle acque inglesi, ma prima che i concorrenti internazionali si radunino per la gara, il motore Napier di 450 HP, il cui modello da corsa, di una potenza doppia, ha contribuito alla vittoria di ieri, sarà sottoposto ad una prova meno sensazionale, ma più pratica: sopra gli oceani. Il mese prossimo, quattro dei noti idrovolanti Southampton lascieranno l'Inghilterra per una crociera di 5000 miglia a Singapore e in Australia.

Elogi per l'ospitalità italiana

Il *Daily Telegraph* elogia le grandi cortesie e l'ospitalità dimostrate verso gli ospiti britannici e mette in rilievo il bello spirito di sportività offerto da tutti gli italiani dal principio alla fine. Nota pure la generosità dimostrata nel permettere al tenente Webster di partecipare alla gara, che doveva poi vincere, mentre era già stato squalificato nelle preliminari.

Il giornale dice inoltre che il prestigio inglese d'un tratto è prontamente aumentato e l'industria britannica sentirà il beneficio del trionfo. Il trofeo Schneider, che una volta costituiva una gara privata, è oggi una questione di Governo. L'ultima volta gli inglesi avevano avuto una larghissima rappresentanza ufficiale. Quest'anno, per la prima volta, si ha uno sforzo esclusivo della aviazione di Stato. Il corrispondente del *Daily Telegraph* afferma poi che in nessuna corsa si è mai vista un'organizzazione così perfetta.

La *Morning Post* scrive della generosa emulazione nell'aria e nel mare. «Noi siamo certi che nè il precedente vincitore maggiore De Bernardi, nè la Nazione italiana ci porteranno invidia per questa vittoria di una nazione vecchia, amica e alleata».

L'inviato speciale del *Daily Express* dice che gli aviatori italiani nelle voltate impiegavano maggiore audacia e affrontavano più rischi degli aviatori inglesi che, però, data la maggiore velocità, riuscivano a raggiungerli e a superarli nella linea retta.

Il *Daily Telegraph* dice che tutto l'impero e tutti i piloti di qualunque parte del globo saluteranno il tenente Webster, vincitore della gara, che domanda la più grande efficienza di nervi, di resistenza fisica e meccanica. Altri chiedono che a Webster siano decretati onori ufficiali, quando ritornerà in Inghilterra, e che gli si prepari un solenne ricevimento.

Il *Daily Mail* esalta il tenente Webster insieme ai disegnatori e ai costruttori dell'apparecchio. «E' stato un trionfo della scienza e delle conoscenze meccaniche inglesi e dell'abilità e del coraggio britannico. Gli aviatori hanno una grande reputazione di destrezza e di audacia e combatterono al Lido con uno spirito degno della loro nazione».

Il giornale crede poi che se le condizioni del tempo fossero state ideali, forse si sarebbero potute raggiungere le cinque miglia, cioè otto chilometri al minuto.

Il motore Lion

Anche lo stesso giornale mette in rilievo che è la prima volta in Inghilterra che alla preparazione della gara hanno provveduto esclusivamente le forze aeree britanniche, e non c'è dubbio che l'accurata direzione degli allenamenti e della preparazione delle macchine da parte dello Stato dell'arma aerea, contribuì materialmente al successo, ma questo non deve tornare solamente a lode degli aviatori militari e navali. Certo è apprezzabile, ciò che è essenziale, che gli uomini i quali guidano gli aeroplani e gli idrovolanti da battaglia si sentano fiduciosi che i nostri equipaggi ed i nostri risultati acquisiti non sono per nessun rispetto inferiori a quelli delle altre nazioni. Ma anche l'aviazione civile sentirà il beneficio, altrettanto profondamente del successo riportato e della preparazione che ad esso condusse. Queste gesta eccezionali, eseguite da piloti eccezionali, offrono delle lezioni che renderanno i trasporti ordinari di passeggeri e di merci più facili e sicuri.

Il redattore aereo del giornale riferisce che il motore Lion, che permise all'Inghilterra di guadagnare la coppa, è stato fabbricato dalla Casa Napier di Acton Vale, che costruì motori per aeroplani sin dal 1917; e il tipo speciale da corsa è uno sviluppo del tipo Lion normale da 450 H. P. usato tanto dalle forze aeree inglesi che dalla Commercial Imperial Anuwoys. I suoi disegni furono cominciati un anno fa.

Il successo delle macchine è dovuto alla riduzione della sua superficie frontale, che permise di installare il motore in una stretta fusoliera la quale offre la minima resistenza all'aria, ciò che imprime grandissima velocità. Risultati notevoli sono stati pure raggiunti nella potenza sviluppata in confronto del peso.

La figura del vincitore

Il sindaco di Walsall, ove Webster è nato, gli ha mandato un telegramma di congratulazioni invitandolo a fare una visita in città dove gli sarà offerto uno splendido ricevimento.

La madre di Webster ha dichiarato: «Sono fiera del mio ragazzo e sono felicissima che sia incolume. E' stata una attesa ansiosa per me. Vorrei che il mio caro babbo fosse ancora vivo per condividere la mia gioia».

Il padre di Webster era ispettore postale e morì quando il futuro vincitore della Coppa Schneider, aveva appena 13 anni. Alla scuola di Walsall tutti si ricordano di Webster come di un esempio di audacia. Nella scuola sarà collocata una grande fotografia di lui. Tutti i bambini del paese gli mandano lettere di felicitazione.

A 18 anni, non sentendosi più di fare l'impiegato, alla stazione locale, il Webster entrò come cadetto nelle forze aeree. Egli, poi, si abilitò nel volo e dal 1919 al 1924 fu inviato in Libia, ove partecipò a parecchi bombardamenti contro tribù ribelli. Nessun altro aviatore in Libia ha altrettante ore di volo quante lui. Per questo ha ricevuto la rara medaglia al valore aereo.

Nessuna notizia sugli aviatori tedeschi

che dovevano fare il giro del mondo

BERLINO, 27

Dopo l'ultima partenza da Angora non si è avuta più alcuna notizia degli aviatori tedeschi che si ripromettevano di fare il giro del mondo. L'equipaggio era composto dal pilota Koennecker, dal conte Solm e dal radiotelegrafista. Si crede che gli aviatori siano stati costretti ad atterrare in seguito ad un guasto all'apparecchio e al cattivo tempo, in una regione deserta dell'Arabia. In tal caso si suppone che passeranno parecchi giorni prima che si possa avere loro notizie.

I funerali di von Maltzahn

BERLINO, 27

Nel pomeriggio hanno avuto luogo, a Gross Lukow nel Meklemburgo i funerali di von Maltzahn, tragicamente perito nella sciagura aviatoria di Schleiz. Vi hanno partecipato pochi intimi, alcune note personalità politiche e diplomatiche. Il Governo era rappresentato dal ministro von Hergt.

Un idrovolante caduto in mare

LONDRA, 27

Un idrovolante militare ha cabotato stamane al momento in cui il pilota cercava di ammarare a Calshot. Il motorista è rimasto gravemente ferito, il pilota incolume.

Il maltempo in Germania

Villaggi circondati dalle acque

BERLINO, 27

Il *Berliner Tageblatt* riceve da Monaco che nella regione di Schwaben si sono prodotte vaste alluvioni in seguito alle piogge torrenziali. Parecchi villaggi sono circondati dalle acque, cosicchè le comunicazioni con essi possono essere mantenute solo con l'impiego di piccoli battelli. Il Lech è anche straripato. Il villaggio di Kissing è completamente sommerso. Nelle vicinanze di Monaco l'Iser è straripato. Il traffico ferroviario da Monaco per l'Italia, attraverso il Brennero, è completamente interrotto.

Una tempesta eccezionale in Siberia

BERLINO, 27

Un telegramma da Mosca informa che nella Siberia, e più particolarmente a Tomsk, regna una tempesta eccezionale quale da 50 anni non se ne aveva il ricordo. Il termometro segna 25 gradi sopra lo zero, mentre negli altri anni nel mese di settembre fa generalmente freddo. Lo stesso fenomeno, in proporzioni minori, si registra da Mosca.

Un pauroso ciclone in Jugoslavia

Case scoperchiate, alberi sradicati

BELGRADO, 27

Un uragano di una violenza straordinaria, seguito da grandine, ha devastato la regione di Bacska. L'uragano ha sradicato alberi, pali telegrafici ed ha asportato i tetti di numerose case del villaggio di Gajdobra. I fumaiuoli delle fabbriche, il campanile della chiesa cattolica, per la furia del vento, sono crollati. E' impossibile valutare i danni materiali a causa dell'interruzione delle comunicazioni telegrafiche e ferroviarie. Secondo le ultime notizie il ciclone avrebbe distrutto i depositi della ferrovia e i carri merci nella località di Brestovatz.

Un villaggio distrutto dalle fiamme

BELGRADO, 27

Notizie provenienti da Ogulin, dicono che un incendio dovuto alle scintille di una locomotiva ha distrutto la quasi totalità delle case del villaggio di S. Pietro, presso Ogulin. Si teme vi siano vittime umane.

Sensibile diminuzione delle nascite in Austria

VIENNA, 27

Secondo dati statistici ufficiali, la eccedenza delle nascite sulle morti in Austria nel 1926 è diminuita in modo sensibilissimo come non si verificava da decenni. Il numero dei nati nel 1926 è stato soltanto di 27 mila, ciò che rappresenta il 18.7 per mille della popolazione contro il 23.7 per mille del 1913. L'eccedenza delle nascite per tutta la Repubblica è stata solo 28 mila contro 41 mila dell'anno precedente. A Vienna è segnalata una diminuzione di nascite che raggiunse l'1.2 per mille.

S'ausa un tram ed è investito da un'auto

La tragica fine di un ingegnere

TORINO, 27

Un impressionante investimento automobilistico è accaduto nella nostra città. Mentre il comm. ing. Filippo Sirtori, di 70 anni, attraversava la piazza Madama Cristina, dopo aver scansato miracolosamente un tram, fu investito e travolto da un'automobile guidata da certo Albertelli. L'investito fu ricoverato all'ospedale, in pericolo di vita perchè aveva riportato la frattura della base del cranio.

Investito da una motocicletta

muore poco dopo

TORINO, 27

Vittima di un investimento motociclistico rimase ieri, sullo stradale di Carignano, il ragazzo dodicenne Domenico Cavaglia che, mentre percorreva la strada in bicicletta fu investito in pieno da una motocicletta. Il ragazzo fu travolto e rimase a terra tramortito. Per quanto prontamente soccorso decedette poco dopo.

Previsioni del tempo per oggi

ROMA, 27

Situazione barica: il ciclone europeo si è spostato verso l'estremo nord-est (minimo 741, Lapponia) mentre altre due depressioni secondarie sono sul Mare del Nord (751) e sui Balcani (760). Un'area anticiclonica si è determinata sulla Spagna (765) e si protende in un cuneo a debole graduente sull'Europa centrale. Probabilità: venti deboli o moderati intorno nord sulle regioni alpine, del primo quadrante sugli alti versanti tirrenico e adriatico di libeccio sul versante ionico, moderati o alquanto forti di maestro altrove. Cielo in generale nuvoloso con pioggie, specie sull'Italia, centrale e meridionale. Temperatura in diminuzione. Mare: Tirreno agitato molto, Adriatico alquanto. Coste libiche: venti deboli del terzo quadrante, cielo vario.

Direttive impartite dall'on. Ricci

per l'Opera Nazionale Balilla in Toscana

FIRENZE, 27

Oggi, al Palazzo di parte guelfa l'on. Renato Ricci, presidente dell'O. N. B., ha adunato i rappresentanti dei comitati provinciali dell'Opera stessa, di Firenze, Arezzo, Grosseto, Massa Carrara, Livorno, Lucca, Pisa, Pistoia, Prato, Portoferraio e Siena.

Dopo un esame delle varie situazioni locali, che, secondo le notizie riferite dai presidenti provinciali si presentano assai soddisfacenti, sono stati discussi i principali e più urgenti problemi della propaganda e preparazione giovanile fascista, quali le case dei Balilla, l'inquadramento delle legioni, l'addestramento ginnico-sportivo e le diverse opere assistenziali.

L'on. Ricci al termine del convegno ha riassunti i vari argomenti trattati dando alla fine direttive efficaci circa il funzionamento dell'Opera Nazionale Balilla in Toscana. Ai lavori hanno anche partecipato il marchese Ridolfi, segretario della Federazione fiorentina, il console gen. Villoresi, il console Luna e Baldi ed il prof. Ferrante, direttore dell'Ufficio centrale ginnico-sportivo dell'O. N. B.

Guglielmo Marconi partito per New-York

GENOVA, 27

Col piroscafo «Conte Biancamano» è partito oggi, per New York, il sen. Guglielmo Marconi con la consorte. L'illustre scienziato, che si reca agli Stati Uniti per tenere una importante conferenza dinanzi ad un consesso di scienziati specializzati, è stato ossequiato a bordo da numerose autorità e da personalità del mondo scientifico.

La morte di un vecchio insegnante

Un telegramma del Capo del Governo

MILANO, 27

Dopo aver dato per quasi un cinquantennio alla scuola tutte le sue chiare doti di cuore e di mente si è spento all'età di 72 anni il prof. Carlo Giovanni Mor. Fra i molti incarichi che ebbe e che nobilmente assolse fu quello di ispettore delle scuole italiane all'estero. In Romagna ebbe quale allievo Benito Mussolini e tra maestro e scolaro si stabilirono stretti affettuosi legami intellettuali. Il Capo del Governo, informato della scomparsa del vecchio docente, così telegrafava alla vedova:

«Morte mio vecchio caro non dimenticato professore addolorami vivamente. Voglia accogliere le mie sincere condoglianze. F.to: Benito Mussolini».

Un altro tentativo criminale

scoperto sulla Parigi-Lione

PARIGI, 27

Un altro tentativo criminale è stato scoperto sulla linea ferroviaria Parigi-Lione, vicino a quest'ultima città. Nella notte dal sabato alla domenica due treni trasportavano i membri della legione americana, passando per la stazione di Saint Rambert. Si crede quindi che l'attentato fosse diretto contro di loro. Una corda di un centimetro di diametro era stata stesa attraverso i binari e sulla massicciata quattro detonatori erano stati depositi, aderenti a cartucce di cheddite. Ve n'era uno sotto ogni rotaia. Per fortuna una pioggia torrenziale, caduta prima del passaggio del treno, fece sì che i cordoni si disgregarono ed il tentativo criminale andò a vuoto.

Si trema al pensiero di quello che avrebbe potuto avvenire se le cartucce fossero esplose al passaggio del treno. Il punto scelto dai delinquenti si trova all'imbocco di una curva, dove la ferrovia strapiomba sulla Saone, nella quale il treno, che andava ad oltre 80 chilometri all'ora, sarebbe certamente precipitato. I malfattori, che dovevano essere nascosti, spiando il passaggio del treno, abortito il loro tentativo, tornarono sul posto tentando di far scomparire le tracce del loro mostruoso attentato, il quale però fu scoperto da un ispettore. Un'inchiesta è stata ora aperta.

Intanto da Nizza si apprende che per i recenti e numerosi attentati criminali commessi, la Costa Azzurra, fra Saint Raphael e Mentone, è letteralmente infestata da elementi estremisti, la cui presenza costituisce un pericolo permanente. Gli elementi si compongono in massima parte di italiani e spagnoli, esuli dai loro paesi. In alto loco sembrano finalmente decisi ad agire con estremo rigore e il prefetto delle Alpi Marittime, d'accordo col ministro degli Interni, colpirà dove si deve, con la consueta energia. Numerose espulsioni sono già state effettuate. Continuano le perquisizioni sulla Costa. Ventitrè stranieri sospetti, presso i quali furono trovati opuscoli comunisti e anarchici, sono stati condotti alla polizia e saranno verosimilmente espulsi tra poco. Tre di essi sono stati incarcerati, poichè per le loro dichiarazioni piene di reticenze hanno destato dei sospetti. E' da presumere che con altri interrogatori si verrà alla scoperta degli autori dell'attentato.

I funerali dell'ex-combattente Pioselli

si sono svolti solennemente a Roma

ROMA, 27

Si sono svolti stamane, in forma solenne, i funerali dell'ex combattente bresciano Pietro Pioselli, deceduto domenica scorsa in seguito alle ferite riportate nell'incidente ferroviario di Portonaccio. I funerali sono stati fatti a spese e a cura del Governatore di Roma. L'imponente corteo era preceduto dalla banda della legione ferroviaria, cui seguivano le bandiere e i labari di numerose associazioni patriottiche e varie corone recate a mano da ex combattenti. Dietro il carro funebre veniva il gruppo delle autorità e personalità, fra cui erano S. E. Turati, segretario generale del P. N. F. e presidente della Federazione provinciale dei combattenti di Brescia, coi vice segretari del Partito, comm. Melchiori e on. Starace, S. E. Pennavaria sottosegretario alle Comunicazioni, il gen. Bazan capo di S. M. della Milizia, il vice governatore di Roma, conte D'Ancora, il comm Marinelli segretario generale amministrativo del P. N. F., l'on. Russo per il Direttorio dell'Associazione nazionale combattenti e molti altri. Alla chiesa del Sacro Cuore ha avuto luogo la funzione religiosa. Impartita la solenne benedizione, la bara è stata ricollocata sul carro e quindi l'on. Russo ha porto l'estremo omaggio all'estinto, secondo il rito fascista.

Nuove prove a carico

della banda Pollastro

CASALE, 27

Continuano nella nostra città i confronti e gli interrogatori per l'istruttoria sul delitto della banda Pollastro. Oggi è comparso il signor Rocco Lombardi, di Cascina Grossa presso Alessandria, il quale trasportò, il mattino del 19 giugno dello scorso anno, i tre assassini dal suo paese fino a Tortona.

Egli ha descritto i tre in modo perfettamente identico alle descrizioni del conduttore dell'automobile Gambarotta che condusse i tre da Tortona a Pavia e del Patrini che li trasportò da quest'ultima città a Milano.

Vennero poi mostrate loro le fotografie degli attentatori di Parigi e di Liegi. Per il tempo trascorso non poterono sicuramente affermare l'identità delle persone trasportate, ma non esclusero che si possa trattare di loro. I sei testimoni dell'osteria Roma di Torre Berretti che videro gli assassini nella sera del delitto, ai quali furono pure mostrate le fotografie, non si sentirono in grado di accertare un sicuro riconoscimento senza però escluderlo. Si apprende, infine, che un detenuto del reclusorio militare di Gaeta ha dichiarato stasera molte cose sul delitto. E' stata perciò richiesta la sua traduzione urgente e straordinaria a Casale.

Stasera sono stati scarcerati il Torello e il Bottazzi, per i quali i confronti sono risultati negativi, cosicchè tutti gli indizi a loro carico sono completamente caduti.

L'incendio di un motoveliero

Due marinai annegati

ROMA, 27

Si ha da Gaeta notizia di uno spaventoso dramma svoltosi in mare, all'altezza della spiaggia di Mondragone. Due marinai, dopo una lunga lotta con le onde, sono annegati miseramente, altre due persone che completavano l'equipaggio d'un motoveliero, si sono salvate a stento, raggiungendo, sfinite, la spiaggia lontana circa 10 chilometri.

Il motoveliero «Sant'Antonio», adibito al trasporto delle sardelle da Gaeta a Napoli, partì l'altra sera da quest'ultimo porto per fare ritorno a Gaeta, dirigendosi alla spiaggia di Mondragone. Il tempo cominciò a guastarsi: un vento di scirocco muoveva il mare. Il motoveliero ebbe bisogno, ad un certo punto, di rifornirsi di benzina. A bordo ce n'era un'abbondante riserva. Poichè la notte era calata, fu necessario servirsi di una lanterna, con candela stearica, per compiere l'operazione di rifornimento.

Al lume della lanterna, si iniziò il versamento nel serbatoio del motore. Un colpo di vento strappò di mano a un marinaio la lanterna che si infranse sopra il motore, appiccando il fuoco alla benzina. Una fiammata azzurra si sprigionò dal motore, ed avvolse il piccolo equipaggio, composto solo di quattro uomini. Gl'infelici non si perdettero d'animo e, passato il primo istante di sgomento cercarono di domare l'incendio. Diedero mano a una pompa, versarono sulle fiamme recipienti di acqua ma invano. Le fiamme avvolsero in breve il natante e ai marinai non rimase altro che gettarsi in mare e cercar di raggiungere, a nuoto, la spiaggia di Mondragone lontana circa 10 chilometri. I quattro marinai cominciarono a lottare con le onde sperando di salvarsi. Due dei disgraziati, il motorista Dies e il marinaio Perrone, dopo sei ore di nuoto, esausti di forze, furono inghiottiti dalle onde. Gli altri due, Pasquale Capobianco e Salvatore Spinosa, riuscirono, verso l'alba del giorno seguente, a raggiungere la spiaggia di Mondragone.

L'opera del Fascio di Frosinone

pro velivolo dell'Aeronautica

FROSINONE, 27

In due riunioni dei podestà e dei segretari politici del P. N. F. di tutta la provincia, è stato messo in rilievo che la provincia di Frosinone, rispondendo con slancio all'iniziativa della sottoscrizione nazionale per offrire velivoli alla R. Aeronautica, ha sottoscritto 130.000 lire, attraverso la sua Federazione fascista.

Smentita alle voci della morte

di 350 emigranti clandestini

ROMA, 27

Nel numero del *Messaggero* del 22 corr. appariva un telegramma da New York, nel quale, ripetendosi una notizia data dalla stampa di quella città, si descriveva la morte di 350 emigranti clandestini (alcuni dei quali italiani) barbaramente gettati in mare durante il viaggio da Cuba agli Stati Uniti. La notizia è risultata senza fondamento. Sarebbe stata generata e, poi, deformata attraverso alle molteplici trasmissioni, da qualche caso reale di morte di emigranti clandestini, avvenuta, però, per cause fortuite, e che non si riferirebbe a cittadini italiani.

Una divisione navale a Pola

POLA, 27

Al comando dell'ammiraglio Aurelio Belleni, arriverà a Pola una divisione della flotta, e di essa fanno parte le superdreadnought «Andrea Doria», che alzerà le insegne dell'ammiraglio Belleni e la «Dante Alighieri», gli esploratori «Venezia» e «Pantera», i cacciatorpediniere «Quintino Sella», comandato da S. A. R. il Duca Aimone di Spoleto, «Ricasoli», «Battisti» e «Manin»; una squadriglia di sommergibili e precisamente «F. 15», «F. 5», «F. 13», «F. 14». La squadra precedentemente visitò Zara e Venezia.

Il Consorzio antitubercolare di Pola e la sua attività

POLA, 27

Nella sua recente tornata, il Consiglio direttivo del Consorzio antitubercolare provinciale dell'Istria, ha nominato direttore dell'istituendo dispensario di Pola, il dott. Omero Mandruzzato. Questi, d'accordo con la presidenza del consorzio, è chiamato a curare l'adattamento e l'arredamento dei locali messi a disposizione dall'amministrazione provinciale, perchè intanto si possa dare subito inizio, almeno ad una parziale attività, visto che il Consorzio provvede di già all'assistenza pneumotoracica. Il Municipio di Pola, per accordi intervenuti, ha messo a disposizione, quale sede provvisoria del dispensario, un locale dell'ufficio municipale di igiene, in piazza Foro N. 3, e ciò fino a quando sarà provveduto all'adattamento e all'arredamento di appositi locali, ove l'istituzione avrà tutto quello sviluppo che è previsto dal regolamento

Nuovi records segnati

all'autodromo di Monthlery

PARIGI, 27

La vettura Voisin, pilotata alternativamente da Marchaud, Morel e Iriloff, sull'autodromo di Monthlery, ha battuta finora i records delle mille miglia, 2000 chilometri, 3000 chilometri, 2000 miglia e 4000 chilometri. I 4000 chilometri sono stati percorsi in ore 21,58'53'', alla media oraria di chil. 181.969 (nuovo record del mondo). In 24 ore ha coperto la distanza di 4383 chilometri e 851 metri, che costituisce un altro record. Infine 500 chilometri sono stati compiuti in ore 27, 30'39'', alla media di chil. 181.724. La corsa ha poi avuto termine

COMUNICATI*)

Nel 40.o anniversario di matrimonio di **GIOVANNA GARETTA GIOVANNI GALLO** auguri vivissimi esprimono i figli e le nuore

Trieste, 28 settembre 1927

Nel 25.o anno di matrimonio di **EMILIA TISSON VINCENZO COZZI** i figli augurano

28 settembre 1927

Istituto Dott. Boncina - Finetti
TRIESTE
Via Fabio Filzi 23, V p. (ascensore)
CURA DELLA
SCIATICA
Brachialgia e Lombaggine
Consultazioni: 10-12 e 15-17
Telefono 48-03

Dr. de NICOL…
Riceve nelle ore 8 - 9, 11 - 14 e 16…
MALATTIE VENEREE E CUTANE…
Corso V. E. III. N. 41 — Telef. …

Occasion…
CASSEFORTI buonissi… stato, sistema Vienna, … donsi buone condizioni. Ri… gersi: COEN UGO, via … Pane N. 2.

Scuola di teat…
«GIACOMO PUCCINI»
istituita con decreto N. 075221…
OPERA, OPERETTA, PIANOFO…
TEORIA
AZIONE SCENICA e RECITAZI…
Gli esami di concorso si chiu… sabato 1.o ottobre. Presentarsi … le 10 alle 13 o dalle 16 alle 18.30.
Il direttore CATOL…

A LIRE 15.— MUTAN…
IN POPELINE FINISSI…
— DA —
SCHER - VIA MURATT…

PIRATA NER…
con
Douglas Fairban…

SCUOLA DI TAGLIO, CUCITO, … CAMO, MODISTERIA, FIORI, … tura 1.o ottobre. VIA LAVATO…
Direttrice: Donda-Klampfer

Bice Battistig-De Filip…
traslocatasi in VIA RUGGERO MA… N. 16, terzo piano, riprende le le… di pianoforte

La
Merveilleuse
I modelli autunnali sono pronti
TRIESTE
Corso Vitt. Em. III N. 2…

PIANOFORTI
Steinway & Sons, Förster, Lauber… ger & Gloss, Hofmann original… (ex Hofmann & Czerny)
GRANDIOSO ASSORTIMENTO
Prezzi fortemente ribassati
RAPPRESENTANZA
NEUHERR, via Sanità 16

*) La Redazione si dichiara estra… tanto riguardo alla forma, quanto al co… tenuto e non assume alcuna responsabil… fuori di quella voluta dalla legge.

2 giorn…
ANCORA — PREZZI SPECIAL…
alla «CASA CONFEZIONI MODE…
PIGIAMA — CAMICIE — CALZE …
Via Battisti, 12

FLAVIA STENO — 70

MIO FIGLIO!

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata

Giorgio balzò in piedi e aspirò l'aria a pieni polmoni. La commozione lo soffocava.

Ciò che avveniva era fantastico.

Mentre egli pensava al possibile modo di poter rintracciare il proprio nome, ecco che il destino gli veniva incontro offrendogli non soltanto la traccia cercata, ma tutto quanto egli voleva sapere; dippiù, offrendogli documenti che forse erano la stessa voce lontana del padre ch'egli non aveva conosciuto mai, e notizie che gli avrebbero permesso di ricostruire tutta la lontana storia sua e dei suoi.

— Giorgio Fabbri, Giorgio Fabbri, Giorgio Fabbri...

Ripetè parecchie volte ad alta voce quel nome quasi a persuadere sè stesso che era veramente il proprio.

— Il mio nome!

Gli piaceva.

— Giorgio Fabbri! Son qualcuno anche io.

Gli pareva di essere un altro dacchè aveva riconquistato la propria identità. Non era più lo zingaro randagio con una personalità posticcia, adesso. Ma un uomo come gli altri, con una paternità, con una nazionalità, con uno stato civile; un uomo per davvero, ecco!

Man mano che si abituava a quella sorpresa meravigliosa, sentiva la commozione dei primi istanti trasformarsi in vivissima gioia.

Ma che sthane combinazioni aveva la vita!

Ecco: egli aveva trascorso quindici anni nella nostalgia di sapere almeno di chi fosse feramente figlio. Tutta la sua adolescenza e la sua giovinezza erano state mortificate da quell'avvilimento. E a un tratto, il velo cadeva come per incantesimo, ed egli si trovava dinanzi alla sua famiglia ricostituita, completa e poteva anche collocarla nel quadro sociale al quale apparteneva.

Era prodigioso.

Gli piaceva il proprio nome. Gli piaceva anche quello del proprio padre.

Ripetè ancora ad alta voce:

Giorgio Fabbri, del fu Antonio. Avvocato, era avvocato mio padre. Chissà se è morto giovane? Chissà com'era? Forse, quel notaio avrà qualche ritratto...

E sua madre? Com'era sua madre?

— Valentina Baldese...

Baldese? Era proprio così il nome?

Riaperse la lettera: guardò. E allora soltanto si accorse che il lugubre monosillabo «fu» esisteva soltanto dinanzi al nome del padre.

E sua madre?

... Dio, Dio!

No, non voleva farsi questa illusione...

Non voleva dire a sè stesso che, forse, sua madre era viva... Ma il cuore gli batteva in gola e le tempia gli pulsavano precipitosamente...

Dio! Dio!

Ma perchè, perchè, se lei pure era morta non diceva, la lettera: e della «fu» Valentina Baldese?

Sicuro; così avrebbe dovuto dire la lettera...

Sapere la verità! saperla subito! Recarsi subito da quel notaio...

Ma, l'avrebbe trovato?

Si precipitò al telefono. Chiese un catalogo, cercò il numero, chiamò.

Sì, il notaio Arbedi era in ufficio. Anzi, rispondeva lui stesso, in persona. Sì, volentieri avrebbe ricevuto il signor Giorgio Brifad.

Un «grazie» nervoso e secco del giovane chiuse la conversazione breve, poi, Giorgio rientrò nella sua stanza da letto, si vestì rapidamente, uscì.

Si era fatto indicare sommariamente dove si trovava la strada San Lorenzo e poi si orizzontò subito, con la facilità propria di chi è avvezzo a correre in lungo e in largo per le vie del mondo.

Trovò la strada, il palazzo, fece le scale a precipizio senza nemmeno avvertire la voce del portinaio che gli si offriva di aprirgli l'ascensore; quando si trovò dinanzi alla porta e alla targa che portava l'indicazione del nome di Arbedi, si sentì riprendere dalla stessa commozione violenta che si era impadronita di lui alla prima lettura della lettera.

Che cosa lo aspettava dietro quell'uscio? Quagli notizie gli avrebbe dato il notaio? che cosa avrebbe saputo?

Dominò il turbamento con un atto della volontà che la vita aveva sviluppato in lui fortissima; suonò.

L'uscio si aperse, e un vecchio inserviente che fungeva da usciere lo invitò a entrare.

Un istante dopo era nello studio di Arbedi, ritto di fronte al vecchio notaio che si era alzato premuroso per muovergli incontro e che, adesso, immobile di fronte a lui, lo contemplava intento.

— Siete voi, vero? — interrogò poi il vecchio non senza una certa commozione.

— Dai dati che la vostra lettera mi espose, ritengo di poter dire di sì. Per lo meno, io pure ho avuto una madre che si chiamava Valentina e che mi chiamava Luli. Questo, e so di essere nato a Genova, è tutto quello che io so del mio passato.

— C'è molto di più, molto di più, vedrete. Ma quand'anche non ci fosse che questo, basterebbe. Per me, specialmente. Appena vi ho veduto, ogni dubbio è cessato in me. Non so se la vostra fisionomia rassomigli ancora a quella di Luli Fabbri bambino, ma so che essa mi risuscita, innanzi, intatto, il volto di vostra madre, per quanto voi siate biondo come vostro padre mentre ella era bruna.

— Era? — interruppe subito il giovane senza nascondere la trepidazione che quella ipotesi gli causava. — Perchè dite «era»? E' dunque davvero morta mia madre?

Invece di rispondergli subito, Arbedi continuò:

Anche la vostra voce ricorda la sua...

Non v'ha dubbio alcuno, per me. Accomodatevi dunque, Giorgio Fabbri. E lasciate ch'io mi presenti sotto l'aspetto che più vi deve interessare: di amico di vostro padre e di suo esecutore testamentario.

— Vi ringrazio. Ma prima di tutto toglietemi quest'angoscia: ditemi se mia madre è viva!

Dopo un istante d'esitazione, Arbedi disse:

— Suppongo di sì....

— Supponete? non sapete, dunque?

— Ecco: credo che ella sia viva. Almeno, lo era fino a qualche mese fa. Adesso, da due mesi, non so più nulla; credo sia lontana da Genova...

— Ahimè! e ancora non potrò trovarla!

— La ritroverete sicuramente... se.. vorrete.

— E vi pare che potrei non volere? — protestò il giovane con impeto. E che cosa dovrebbe importarmi al mondo, nella vita, se non m'importasse di mia madre? Pensate che ho trascorso tutta l'infanzia e tutta l'adolescenza a piangere una madre morta!

— Morta? — interrogò Arbedi attonito a sua volta.

— Sì, mi hanno sempre fatto credere che mia madre fosse morta! Ah, se avessi saputo il contrario, vi giuro che a quest'ora l'avrei ritrovata! Fossi stato anche all'inferno avrei saputo fuggir via per rintracciarla! Ma mi credevo orfano, solo al mondo, e allora, perchè avrei dovuto fuggire? La vita non era più cattiva con Paled Mirka che altrove! E poi, c'era la musica! Un conforto!

— Povero ragazzo! — sospirò Arbedi.

Giorgio si riprese subito:

— Povero ragazzo... allora, è vero. Adesso, non più. Dal momento che mia madre vive e che io la ritroverò, mi sento ridiventato padrone del mondo! Non mi credete? — domandò a un tratto, rabbuiandosi in volto, vedendo che Arbedi lo ascoltava con un'espressione singolarissima.

— Io? e perchè non dovrei credervi, caro? Piuttosto, vorrei esporvi le cose con ordine. E non dall'inizio. Le storie sono due: la vostra, e quella della vostra famiglia. Se siete contento, cominceremo dalla prima.

— Cioè, dalla mia.

— Perfettamente.

— Come volete voi.

Prima di iniziare il suo discorso, il notaio Arbedi si alzò, uscì nell'anticamera e avvertì l'usciere:

— Non ci sono per nessuno. Non disturbatemi per nessun motivo.

— Benissimo — si udì rispondere dal vecchio.

Rientrato nel proprio ufficio, il notaio domandò:

— Potete darmi un'ora del vostro tempo adesso o preferite che rimandiamo il nostro colloquio al pomeriggio?

— No, no. Vi do tutto il tempo che volete, ma non fatemi più attendere, per carità. Pensate che è da quando ho l'uso della ragione che io attendo questo momento!

— Lo immagino. Venite, dunque. Ci ritireremo di là, nella saletta dove ho l'abitudine di ricevere solamente i clienti importantissimi.

— Vi ringrazio d'annoverarmi fra questi. Ma non so se io possa...

— Non è questo che ho voluto dire. Volevo spiegarvi soltanto che se mi permesso di pregarvi di passare di là è soltanto perchè nessuno può venire a disturbarmi, neppure per un testamento, quando io mi chiudo in quella stanza. Favorite.

Fece passare Giorgio nella saletta … tigua e prima di seguirlo, ritornò … propri passi, aperse la cassaforte, … tolse una grossa busta sulla quale … scritto a caratteri di scatola: «Luc… Fabbri», richiuse e a sua volta en… nella saletta della quale chiuse accu… tamente la porta.

— Eccomi — disse.

Sedette dinanzi a un piccolo scrittoio invitando Giorgio ad accomodarsi in una poltroncina collocata dalla parte opposta dello scrittoio.

— Che cosa desiderate sapere? … domandò Giorgio.

— Esporrò prima io quanto so; qu… do io non sarò più in grado di anda… avanti perchè non saprò più nulla, … mi illuminerete narrandomi le vostre avventure.

— Sta bene.

— La famiglia vostra, dunque, si componeva di vostro padre, l'avvocato Antonio Fabbri, penalista illustre e … sai agiato; di vostra madre e di vo… Vostro padre aveva circa quaranta … anni quando voi nasceste; vostra m… dre, venti. Figlio unico, adorato, … vostri parenti, fino a cinque anni cre… sceste nella vostra casa vezzeggiato, … gilato, felice.

(Continua)

CRONACA DELLA CITTÀ

Nel XLV anniversario della "Via Crucis„ di G. Oberdan

Il Martire agli arresti di Monfalcone

e il suo trasferimento alle carceri dei Gesuiti a Trieste

Un'ora prima della mezzanotte del giorno 16 settembre 1882, Guglielmo Oberdan era stato condotto a piedi da Ronchi a Monfalcone, tra quattro gendarmi — Facchini, Leghissa, Nicolussi e Ceschini — e da loro posto in una cella di quegli arresti.

Il capitano distrettuale Vintschgau impartì ai gendarmi l'ordine, con l'adesione del giudice, di non levargli i ferri dai polsi neppure dopo rinchiuso nel carcere.

Durante il tragitto il gendarme Facchini aveva chiesto al catturato s'egli conoscesse la lingua tedesca.

— Discretamente — egli rispose — ma non lo parlo. Il tedesco non lo parlano che i «lugari».

Per «lugari» erano comunemente designati a dileggio dal popolo triestino gli austriaci, perchè i lucarini, povere bestiole, portano i colori giallo e nero, gli stessi della detestata bandiera imperiale dell'Austria.

Ai gendarmi fu ingiunto che uno di loro rimanesse costantemente di sentinella all'uscio della cella. Dalla mezzanotte fino alle 3 compì tale servizio il gendarme Ceschini, sostituito poi dal gendarme Gregorio Trampus, al quale subentrò nuovamente alle 10 e un quarto il Ceschini, fino all'ora di partenza per le carceri criminali di Trieste, alle 5 del pomeriggio.

Sorveglianza rigorosa

Ogni cinque minuti il gendarme di sentinella doveva, per ordine del capitano distrettuale, aprire la porta, entrare nella cella e assicurarsi che il detenuto non fosse fuggito.

Il direttore della polizia di Trieste, Pichler (un consumato arnese dell'Austria, ch'era stato insidioso auditore militare nei primi processi dei martiri di Belfiore a Mantova nel '51) già reso edotto fin dal giorno 15, dall'immondo Iscariota Giuseppe Fabris-Basilisco, dell'imminente sconfinamento di Guglielmo Oberdan e di Donato Ragosa, al primo breve rapporto del capitano distrettuale Vintschgau, inviatogli nel pomeriggio del 16, pensò immediatamente ai due giovani indicatigli dall'agente segreto. Però, dalla prima affrettata descrizione del catturato, spedita da Ronchi, egli ritenne che questi fosse Donato Ragosa, ed espresse tale opinione al Vintschgau a mezzo del telegrafo, che dopo l'interruzione dovuta al maltempo aveva ripreso a funzionare.

Ma una descrizione più dettagliata del detenuto, telegrafata successivamente al Pichler, riuscì a far correggere la prima errata supposizione; e il direttore della polizia telegrafò al giudice Dandini, già la notte del 16: «Arrestato Rossi dovrebbe essere Guglielmo Oberdan».

Il giudice, fatto estrarre dalla cella, la mattina del 17, il detenuto, gli partecipò il sospetto chi veramente egli fosse, ma Oberdan ritenne suo dovere — a vantaggio di Ragosa — di mantenere ancora ferma la dichiarazione del giorno precedente.

Alla esortazione poi del giudice d'indicare nomi di suoi conoscenti a Trieste e i membri del Comitato della Gioventù Trieste Libera, rispose:

— Mi rifiuto anche oggi di dare qualsiasi indicazione in proposito e insomma dichiaro che alle mie deposizioni di ieri io nulla aggiungerò e che null'altro si ricaverà da me.

E il giudice chiuse il verbale con queste parole: «Essendo inutile, come si vede, per ora, ogni ulteriore interrogatorio, gli viene preletto il presente protocollo e viene rimandato al suo arresto, dopochè egli lo ha firmato».

Oberdan firmò per l'ultima volta col nome di guerra di Giovanni Rossi, che egli aveva già usato a Napoli quando, recatosi a conferire con Matteo Renato Imbriani, aveva voluto sottrarsi all'attenzione della Questura.

Il giudice Dandini interrogò inoltre quella mattina il podestà di Versa, Gian Natale Baldassi e il vetturale Calligaris che aveva accompagnato il giorno prima Ragosa da Ronchi a Trieste.

Tanto il comando distrettuale della gendarmeria a Gorizia, quanto il Giudizio distrettuale di Monfalcone avevano dato immediata comunicazione dell'arresto al Tribunale provinciale di Gorizia, alla cui giurisdizione essi appartenevano. E già la mattina del 17 il giudice istruttore Honischek e il procuratore di Stato Taddei di quel Tribunale, accompagnati dall'attuario Ussai, si recarono a Ronchi per continuare i rilievi iniziati dal giudice di Monfalcone, onde ispezionarono la locanda Berini e la camera già occupata da Guglielmo Oberdan e interrogarono il locandiere, sua moglie e i due borghesi Moimassi e Gregorett, che avevano contribuito al suo arresto.

Ma il direttore della polizia di Trieste, Pichler, telegrafò a Monfalcone ordinando, anche a nome del procuratore superiore di Stato, Schrott, il trasporto dell'arrestato a Trieste.

L'ordine contravveniva a tassative disposizioni di legge, la quale esigeva che l'istruttoria fosse compiuta dal Tribunale nel cui circondario era stato eseguito l'arresto. Il Procuratore di Stato di Gorizia si mostrò quindi riluttante ad associarsi a tale illegalità.

Intervenne allora lo stesso procuratore superiore di Stato, Schrott, il quale si recò personalmente a Monfalcone e impose d'autorità, a voce però, non per iscritto, il trasferimento dell'arrestato a Trieste con una vettura; poi, per ragioni di maggiore prudenza, stabilì la partenza col treno delle 17.15.

Il 17 settembre 1882 era una domenica, onde ne approfittarono le autorità austriache a Monfalcone per raccogliere una turba agitata davanti all'edificio del Giudizio distrettuale.

Alle 17 il bellissimo giovane biondo, dal profondo sguardo glauco, aperto e sincero, uscì dagli arresti, coi polsi incrociati, tra i gendarmi Facchini, Tommasini e Ceschini, comandati dal tenente di gendarmeria Lamberto Kronschegg.

Generoso perdono agli oltraggiatori

Mentre i patriotti monfalconesi, impotenti a qualsiasi azione, fremevano nel segreto delle proprie case o ammiravano commossi, da lontano, il martire, la turba l'accolse con contumelie e fischi e lo seguì fino alla stazione, tra grida di «Morte, forca, impiccarlo, ammazzarlo, tagliarlo a tocchi, bruciarlo vivo!». Qualche abietto gli si appressò e gli sputò addosso.

— Vede che bell'onore le ha fatto il popolo? — esclamò con compiacenza ironica il gendarme Facchini, appena salito sul treno col catturato e gli altri due gendarmi.

Serafiçamente rispose l'impavido confessore della fede italiana, del cui trionfo niun dubbio oscurava la sua chiaroveggenza: «Più ignoranti sono e più gridano. Se aprissero gli occhi non farebbero così. E vedrete che un giorno non sarà più così! Ma io non m'offendo. Sono lieto d'offrire la mia vita alla Patria!».

Dinanzi agli occhi della sua mente illuminata riapparivano in quel momento altre scene simili, e peggiori, ripetutesi nel martirologio del Risorgimento: i segni d'ostilità che incontrarono in un largo strato della popolazione a Milano i carbonari condannati dall'Austria nel '21; le grida di «Viva i tedeschi!» inalzate da gente accecata in Toscana nel '49; l'avversione di una parte delle folle meridionali ai fratelli Bandiera nel '44; lo spietato accanimento dei cafoni nella strage degli eroici compagni di Carlo Pisacane nel '56; la resistenza armata d'interi paesi del Mezzogiorno all'Esercito nazionale nel '60; le imprecazioni lanciate in Roma nel '67 contro le vittime del fallito tentativo insurrezionale. Poi, via via che si compiva l'unità, seguiva l'apoteosi dei martiri; e le folle, risvegliate alla luce della risorta Italia, vi partecipavano osannanti con sincero entusiasmo.

Nessun rancore turbò quindi l'anima serena del morituro contro gl'ignari che l'ingiuriarono. Generosamente pronto all'oblio, perdonava loro, perchè essi avevano chiusi gli occhi; non s'offendeva, e ripeteva ai gendarmi d'essere lieto d'offrire la vita alla Patria.

Questi sentimenti, degni d'essere ricordati perpetuamente nel marmo sulla facciata stessa dell'edificio dinanzi al quale lo straniero aveva fatto urlare il «crucifige» con l'illusione d'ottenere un salvacondotto al proprio dominio e di trattenere il corso ineluttabile della storia, confermano la nobiltà squisita d'animo del redentore di Trieste.

Durante la corsa del treno il gendarme Tommasini, considerata la tranquillità di spirito del giovane, che il giorno innanzi, colto di sorpresa nel sonno, gli aveva usato resistenza al momento dell'arresto, gli domandò perchè avesse reagito violentemente contro di lui.

— E' stato un improvviso riscaldamento del sangue — egli rispose.

Di fatti, pure nell'interrogatorio di fronte ai giudici militari, mentre accumulava sul proprio capo le più gravi accuse d'indole politica, col palese proposito d'offrire la gola al capestro, dichiarò che usando resistenza al gendarme nel momento in cui stava per essere catturato, egli non era stato punto animato dall'intenzione di sopprimerlo, ciò che gli sarebbe riuscito agevolmente, se così avesse voluto, appena il gendarme era entrato nella stanza della locanda.

Solo in guerra contro un impero

Un altro gendarme, il Facchini, espresse allora la sua disapprovazione all'uso delle bombe.

— Quando uno solo è in guerra contro molti, egli può ricorrere a qualunque arma — spiegò il morituro che, incarnando in quell'ora l'idea del Risorgimento nazionale, s'era levato da solo, ardito degli arditi, ad intimare la guerra ad un impero, come araldo d'un esercito che si sarebbe mosso poi sulle sue orme.

Egli esprimeva con quelle parole i concetti appresi nelle pagine di Mazzini, da lui lette a voce alta sei anni prima, studente della Scuola reale, nel salotto intellettuale delle sorelle Butti; pagine, nelle quali il risuscitatore d'un popolo morto esortava gl'italiani a giovarsi d'ogni mezzo per scuotersi di dosso il giogo austriaco: «Voi non siete uomini, ma arnesi adoprati a beneplacito dello straniero; non avete nome, non battesimo di nazione. Sorgete sublimemente feroci! Vi siano strumenti di guerra i ferri delle vostre croci, i chiodi delle vostre officine, i ciottoli delle vostre vie, i pugnali che la lima può darvi. Conquistate con le insidie, colle sorprese, l'armi colle quali lo straniero vi toglie onore, sostanze, libertà, diritto e vita. Dalla daga dei Vespri al sasso di Balilla, al coltello di Palafox, benedetta sia nelle vostre mani ogni cosa che può distruggere il nemico ed emanciparvi». E ricordava la santità della spada di Giudittta che finì Oloferne e del dardo di Tell.

Il martire e l'imperatore

Il gendarme Facchini gli chiese infine perchè egli giudicasse colpevole Francesco Giuseppe.

A Oberdan e a tutti gl'irredenti che sentivano con lo spirito della rivoluzione italiana, e subivano insofferenti il dominio austriaco, poco importava o nient'affatto della persona del monarca, nel cui nome gli stranieri esercitavano la loro padronanza in una parte d'Italia. Oberdan s'era proposto unicamente d'essere ucciso dall'Austria perchè la causa di Trieste fosse fecondata dal martirio; egli quindi cercava di meritarsi il supplizio.

Precisamente in quel periodo l'Austria volle inscenare a Trieste una clamorosa dimostrazione contro le aspirazioni irredentiste, e Francesco Giuseppe decise di varcare le Alpi e scendere nel nostro paese, per dimostrare al mondo l'inflessibile volontà della monarchia absburghese di conservarne la sovranità.

Francesco Giuseppe dal '48 rappresentava l'impero così ostinatamente nemico dell'unità e dell'indipendenza italiana. Onde alla domanda del gendarme il giovane triestino rispose con una altra domanda:

— Conosce la storia d'Italia?

— Discretamente.

— Allora saprà quanti italiani Francesco Giuseppe ha fatti ammazzare nelle guerre del '59 e del '66. E poi egli doveva restare a Vienna e non venire qui a Trieste a sfidare i sentimenti della popolazione! — E troncò la discussione.

Alla stazione d'Aurisina il treno ebbe una sosta di circa un'ora, durante la quale al gendarme Tommasini fu sostituito un altro di nome Filippovich. Molti salivano sul predellino ad osservare curiosamente l'arrestato per il finestrino dello scompartimento, e lo ingiuriavano.

Oberdan li compativa qualificandoli: «Stupidi!».

Allorchè il convoglio giunse nella stazione di Trieste, il gendarme Ceschini ripose in testa a Oberdan il cappello con la tesa un po' calcata sulla fronte.

Il martire, che entrava nella propria città personificando il sacro principio d'indipendenza e di libertà nazionale, alzò la falda anteriore con le mani strette dai ferri ed esclamò: «Così portano il cappello i galantuomini, quelli che hanno la fronte netta!».

Nel medesimo giorno entravano a Trieste l'imperatore d'Austria, calato da Vienna, e il giovane triestino, di ritorno da Roma; il primo da dominatore, ma trepidante e irritato; l'altro inerme e incatenato, ma sereno e impavido. Quegli veniva col diritto della forza d'un esercito a far atto d'impero in una terra che la natura aveva creata entro la cerchia alpina che segna i limiti immutabili d'Italia; il secondo rappresentava la forza del diritto ed entrava armato della fulgidezza d'una idea, la quale era così formidabile, che doveva, trentasei anni dopo, sollevare i popoli, scardinare l'impero e ridurlo in frantumi.

Anche alla stazione di Trieste — dove il treno giunse alle 21.15 — gli austriaci avevano preparato una manifestazione ostile all'ardito dell'idea italiana. Lo sguardo vivo di lui s'incontrò quivi con quello sinistro del giovane concepista di polizia Cristoforo Busich. S'avverava la reciproca profezia pronunciata cinque anni innanzi, durante un'accalorata discussione fra studenti, nel Freihaus, a Vienna. Oberdan aveva predetto a quel calcolatore freddo e opportunista che sarebbe diventato indubbiamente commissario di polizia, e Busich aveva pronosticato al fervido e audace apostolo d'ogni idea di libertà e di giustizia, che sarebbe finito sulla forca. L'uno e l'altro s'erano conosciuti intimamente e non s'erano ingannati.

In una carrozza fornita dalla polizia i tre gendarmi condussero il catturato alle carceri criminali ai Gesuiti, facendo a piedi l'erta di Santa Maria Maggiore; e, consegnandolo ai guardiani carcerari, gli levarono i ferri che gli avevano avvinghiato i polsi per oltre trenta ore consecutive.

I maestri pensionati dell'Istria
e l'aumento della pensione

Quando il Governo nazionale credette doveroso e umano adeguare le pensioni dei maestri italiani alla nuova situazione economica creatasi nel dopoguerra, lo fece con un provvedimento che non comprendeva i maestri pensionati delle nuove province, che pure si dibattevano e si dibattono in difficoltà pietose. L'intervento dei nostri parlamentari valse finalmente a persuadere il Governo dell'urgenza di riparare all'ingiustizia, e con un decreto del gennaio scorso i deliberati aumenti vennero estesi anche ai pensionati delle nuove province.

Ma se per i maestri pensionati di Trieste, per esempio, è stato provveduto con sollecitudine e al pagamento delle pensioni aumentate e agli arretrati, giacchè la miglioria ha vigore dal luglio 1926, i maestri e i congiunti dei maestri istriani, invece, per quanto abbiano fatto e brigato, finora non sono riusciti a ottenere nulla.

La notizia del beneficio accordato, oltre a riempire questi paria di riconoscenza, nella legittima fiducia di incassare l'aumento loro concesso, assunsero, nelle strettezze, impegni che ora si aggiungono al cruccio della povertà. Una supplica di tre vedove al Provveditore agli studi, al Prefetto di Pola e al sen. Chersich, presidente della Commissione Reale della Provincia, che abbiamo sott'occhio, risollecita il pronto disbrigo delle pratiche per la liquidazione. Il provveditore comm. Reina avrebbe detto, secondo le patenti, che il ritardo era dovuto al fatto che gli atti per la liquidazione giacciono da un pezzo alla Prefettura di Pola. Se così è, non vi ha dubbio che dalla Prefettura istriana le pratiche saranno sbrigate con la massima sollecitudine, giacchè non si tratta solo di compiere un'opera doverosa di carità a sollievo di una categoria benemerita di derelitti, ma di non intralciare oltre allo stretto necessario l'azione di giustizia che il decreto di gennaio ha sanzionato e che è stata attesa dagli interessati già troppo a lungo, con non piccolo sacrificio.

Il nuovo anno scolastico al R. Liceo scientifico «Guglielmo Oberdan». Il nuovo anno scolastico sarà [illegible] la consueta cerimonia il giorno di sabato 1.o ottobre; gli alunni inscritti dovranno trovarsi raccolti nell'edificio scolastico per le 8.

Le iscrizioni si chiudono col giorno 30 settembre: anche i giovani che hanno superato l'esame di ammissione, devono presentare speciale domanda per esservi iscritti; alla domanda, fatta su carta bollata da lire 2, deve essere allegato il cedolino di versamento della tassa di immatricolazione (lire 60) e della tassa di frequenza (lire 150), o la domanda di esenzione dal pagamento delle tasse.

Le iscrizioni all'Istituto commerciale. Il direttore del R. Istituto-Scuola commerciale comunica che per i candidati all'ammissione alla Scuola biennale e al corso preparatorio dell'Istituto forniti di titoli sufficenti che non richiedano esami di ammissione o di integrazione, le iscrizioni restano aperte a tutto 6 ottobre p. v.

Apertura dei corsi agli Istituti Riuniti «Battisti»-«Galilei». Le lezioni regolari avranno principio nei giorni seguenti: Scuola elementare e Istituto prescolastico: primo ottobre alle 9. Corso abbreviato licenze inferiori: 5 ottobre alle 9. Corso ragioneria serale: 6 ottobre alle 19. Corso contabilità commerciale: 4 ottobre alle 20.30. I giorni di apertura delle rimanenti scuole verranno comunicati in seguito.

Esami di grado nella Marina mercantile. Il giorno 24 ottobre p. v., presso la locale Direzione marittima avrà inizio una sessione d'esame per il conseguimento di gradi nella Marina mercantile. Le relative domande di ammissione potranno essere presentate fino al 11 ottobre a. c.

L'ing. Cobòl a colloquio con S. E. Turati

Abbiamo da Roma, 27:

Stamane il segretario generale del partito, on. Turati, ha ricevuto e intrattenuto a lungo il segretario federale di Trieste, ing. Cobòl. Nel colloquio vennero discussi alcuni importanti problemi della città e della provincia, sui quali S. E. Turati ha dato precise direttive al segretario federale.

L'ing. Cobòl ha avuto in questi giorni colloqui con S. E. Surich e con il vicesegretario generale del Partito, on. Starace.

Il viaggio della "Saturnia„
a 20 miglia orarie

La motonave «Saturnia», lasciato lunedì il porto di Marsiglia, ha proseguito con la massima regolarità il viaggio per il Sud America, e ne è annunciato per oggi alle 15 l'arrivo a Las Palmas nelle Canarie. Oggi stesso la nave inizierà la traversata dell'Atlantico, per giungere a Rio de Janeiro, primo scalo dell'America Latina, che prepara alla nuova unità le più belle accoglienze.

Come detto, anche questa parte del viaggio è stata compiuta con sorprendente regolarità, e il funzionamento dell'apparato motore è stato perfetto, consentendo alla nave di montenere una velocità media molto alta: 20 miglia orarie.

La *Stefani* comunica da Roma, 26, che il comandante della «Saturnia», Stuparich», ha radiotelegrafato ieri alle 22 al ministro Ciano quanto segue: «Tutto procede bene. Velocità 19».

Un'imagine di Ezio De Marchi
donata alla Scuola di Servola

Con delicato pensiero la famiglia di Ezio De Marchi ha offerto ieri l'altro alla scuola di Servola una grande e bellissima imagine dell'eroico caduto, del cui nome la scuola si onora e in memoria del quale una targa marmorea già ricorda l'esemplare discepolo, il valente maestro, l'ardente patriotta, il fiero soldato.

La gentile e affettuosa offerta era accompagnata dalla seguente lettera, indirizzata dal padre dell'eroe al direttore didattico della scuola:

«Chiarissimo Signor Direttore, Ancora commosso dal ricordo delle onoranze tributate al mio caro Ezio, delle quali Ella fu fervido fautore, nel mentre Le porgo i più vivi ringraziamenti, mi permetto di offrire alla scuola ch'Ella dirige, l'imagine del nostro caro caduto, affinchè la memoria del suo sacrificio sia di esempio e di sprone alle giovani generazioni.

A Lei, che nella scuola è guida nobilissima ed educatore d'alto sentire, affido la cara imagine, nella certezza che Ella porrà ogni cura a incamminare gli allievi sulla via segnata dal sangue dei nostri Martiri, via dura, ma che infallibilmente conduce la Patria ai suoi più fulgidi destini.

Coi sensi della più alta considerazione, La saluto distintamente. - Giovanni De Marchi».

Nell'esprimere alla famiglia il commosso ringraziamento degli allievi e dei maestri per il dono gradito e caro, il direttore cav. Todeschini trasse dall'amorosa offerta buono e sicuro auspicio per l'opera educativa della scuola, e ieri, raccolti religiosamente allievi e maestri davanti all'imagine dell'Eroe — ritratto in divisa di soldato — disse con parola piana la bellezza di quella umile e gloriosa vita di educatore e spiegò il valore e il significato del dono, che è sacro alla scuola. Terminò il suo dire incitando gli allievi allo studio e al lavoro nel nome dei sacri ideali che animarono in vita l'eroico caduto, fino all'offerta suprema del sangue sull'altare della Patria. «Nell'opera vostra — concluse — rivivrà così il suo spirito, e l'imagine di Lui, genio tutelare della scuola, sorriderà di divino splendore».

Dopo un breve istante di raccoglimento, gli allievi sfilarono silenziosi e commossi davanti alla imagine dell'eroe, romanamente salutando.

La ripresa di attività
dell'Università Popolare

Il primo ottobre la Segreteria centrale riprenderà l'orario consueto, essendo aperta al pubblico tutti i giorni lavorativi dalle 18 alle 20 (via Gatteri 3). Il Consiglio intanto sta preparando un ampio e vario programma: vi saranno almeno 22 audizioni musicali, moltissime conferenze e lezioni nelle due sedi, rappresentazioni drammatiche (almeno cinque), cinematografie, corsi di lingue, ecc. ecc. Si raccomanda ai soci che non l'abbiano fatto ancora di rinnovare la tessera in segreteria; gli antichi abbonati ai concerti potranno nei primi sei giorni del mese riconfermare i posti. Sin d'ora possiamo comunicare al pubblico che i concerti saranno notevolissimi per novità e valore: per accennare solo a concertisti non concittadini, avremo la soprano Hina Spani, i violinisti Szekely e Maneu, il violoncellista Bonucci, i pianisti Zecchi e Borowsky, il Trio Ungherese, il Quartetto Guarneri, la Corale Sarda e il Coro delle Villotte Friulane.

Riunione dei presidenti delle Cooperative combattenti. La Federazione provinciale combattenti invita i presidenti delle Cooperative omonime di intervenire alla riunione del suo Direttorio, che avrà luogo questa sera alle 20.30 in sede, via della Geppa N. 21.

Le iscrizione dei corsi premilitari per i giovani della classe 1909. Con il giorno 16 ottobre p. v. avranno inizio presso il Comando della 58.a Legione S. Giusto i corsi regolari premilitari per i giovani della classe 1909. Gli interessati, e soprattutto le loro famiglie, è bene sappiano che non si rilascieranno dichiarazioni per riduzione di ferma a coloro che non avranno frequentato i corsi premilitari, quantunque siano stati i motivi dell'impedimento. Coloro che desiderano iscriversi al corso dovranno, non più tardi del 9 ottobre p. v., presentarsi alla Direzione dei corsi presso il Comando di Legione (via Ferriera 12) con il certificato di nascita e una fotografia formato tessera per compilare la prescritta domanda.

La motonave "Egeo„
felicemente varata al Cantiere S. Rocco

Fra gli applausi delle maestranze e degli invitati, le note degli inni nazionali e l'urlo delle sirene, ierimattina alle 10, la motonave «Egeo» è scesa felicemente in mare al Cantiere Navale San Rocco, ove era stata impostata per conto della Società di navigazione «Puglia».

Dato l'avvenimento, tutti i piroscafi ormeggiati al Cantiere avevano issato il gran pavese. Verso le 9.30 è arrivato a S. Rocco un rimorchiatore con i numerosi invitati di Trieste, mentre moltisimi altri e le autorità giungerano in automobile.

Gli intervenuti al varo

Di fronte alla prua della motonave era stato eretto un palco fasciato da drappi tricolori e foglie di lauro, sul quale presero posto le autorità, fra le quali abbiamo notato il prefetto comm. Fornaciari, il viceprefetto comm. Zanconato, il generale Ingianni, direttore generale della Marina mercantile, accompagnato dalla gentile signora, il comm. Baraggioli, direttore generale della «Puglia», rappresentata inoltre dal comm. Milano e dall'ispettore capo cav. Caramia, il podestà di Bari on. Di Crollalanza e signora, il conte Dentice di Frasso, presidente del Lloyd Triestino, il gr. uff. Ucelli, il vicequestore cav. Maldura, il cap. Gessi, segretario politico del Fascio di Muggia, il ten. Telò in rappresentanza della Milizia di Muggia, il podestà di Muggia, cav. Onorato Gorlato, il col. Marzari, comandante la Capitaneria di Porto e il vicecomandante col. Sciti, il comm. Galerotti, il direttore tecnico del Cantiere S. Rocco ing. Versa, l'ing. Antonsich, il capo ingegnere Brunelli, il direttore amministrativo sig. Cozzi, l'ing. Fabbri, capo dell'ufficio tecnico del Lloyd Triestino, il direttore ing. Mosettig, l'ispettore Begovin, l'ing. Cehovin, il cav. Polesello, direttore dell'agenzia del Lloyd Triestino a Venezia e signora, il cap. Premuda, il signor Tarabocchia, agente della «Puglia» a Trieste, il rev. cap. Galassini, il cav. Pucci, segretario del presidente del Lloyd Triestino, e molti altri.

Il discorso della madrina

Ai piedi del palco, un altare dal quale il parroco di Muggia don Giuseppe Ziach impartì la benedizione alla motonave; quindi la madrina, signorina Letizia Ingianni figlia del Direttore generale della Marina mercantile, rivolta alle maestranze, che avevano sospeso il lavoro, con voce chiara disse:

«Felice di segnare, o magnifica nave, il tuo inizio alla vita, io lego a te come un serto, tutti i voti dell'animo mio; te creò la tenace volontà di quella regione d'Apulia che generosa e ardita pulsa di crescente vigore per la grandezza della Patria. Sei sorta su questa terra benedetta, che tanto imparai ad amare e invocare dalla più tenera età. Sei destinata a percorrere quei mari d'Oriente e a trafficare in quei paesi, i cui nomi risuonano negli eroismi antichi.

Io ben veggo con gli occhi del cuore, o «Egeo»: Tu sarai strumento fecondo per la nuova Italia ormai intenta a fare storia più bella delle elleniche leggende.

E mentre il mio pensiero si volge con la cosciente gratitudine della giovinezza italica, alla Compagnia, che la tua vita volle, a dirigenti e gregari che a costruirti, eletta opera a te dedicarono d'ingegno e di braccio, al comandante e all'equipaggio che ti condurranno in vita sui mari, io ti accompagno con questi auspici: Sia la tua prora il vomere che squarci l'onda a una novella fioritura di dovizie, sia la tua bandiera meta ideale che sfugge all'ancora ma è ovunque presente nei cuori, simbolo di potenza e di civiltà, sia la tua scia o «Egeo» l'argenteo nastro che leghi con bellezza il mondo alla Patria nostra trionfante sui mari.»

Finito il bel discorso, la gentile madrina si ebbe da parte di tutti i presenti sinceri applausi e congratulazioni.

Le operazioni del varo

Quindi l'ing. Versa, dopo aver impartiti alle maestranze gli ultimi ordini di liberare dai sostegni la nave, consegnava alla madrina una forbice d'argento con la quale tagliò il nastro tricolore, quindi, fra gli applausi e le note di «Giovinezza», la bella motonave, liberata dall'unico vincolo di acciaio che la legava alla terra, cominciò a scivolare sicura dallo scalo, raggiungendo in breve il mare.

Subito dopo, mentre le autorità si congratulavano con i tecnici, l'ing. Versa, presentava in dono alla signorina Ingianni una guantiera d'argento lavorato, una riuscitissima «caravella», pure d'argento nonchè due magnifici mazzi di fiori.

Il servizio d'ordine pubblico era disimpegnato da agenti e carabinieri al comando del commissario capo cav. Cucciatolo del commissariato di Muggia.

Con l'odierno varo della «Egeo» il Cantiere Navale San Rocco consegnò alla Società «Puglia» in breve tempo le tre motonavi gemelle: «Città di Bari», «Egitto» ed «Egeo», mentre una quarta si trova in via di allestimento.

I dirigenti della «Puglia», intervenuti ieri al varo della «Egeo», sono partiti iersera verso le 22 con la motonave «Città di Bari», che ha iniziato così il suo primo viaggio.

Giubileo di servizio. Ieri al Cantiere San Marco compì 40 anni di lavoro il capo tecnico principale signor Giovanni Carlini. Nel settembre 1887, ancor giovanetto, iniziò il suo lavoro al Cantiere San Rocco, ove con la sua diligenza e operosità seppe meritarsi tosto la considerazione dei superiori e già nel 1895 venne nominato capo d'arte. In seguito, per le eccezionali sue prestazioni, veniva creato capo di tutte le officine meccaniche del Cantiere San Marco.

Quattro decenni di zelante attività trovarono il festeggiato nel pieno vigore degli anni. I superiori e i colleghi in quest'incontro formano l'augurio sincero d'averlo ancora per una lunga serie di anni ottimo e stimato collaboratore.

Un prossimo volume di Biagio Marin. La musa vernacola ha ispirato un gentile poeta di Grado, il prof. Biagio Marin, l'autore della «Girlanda de gno suore», dove i più vivi colori del paesaggio e del linguaggio e delle tradizioni popolari gradesi son colti con delicata sensibilità ed espressi stupendamente. Ora il poeta ha alle stampe una nuova raccolta di versi, ch'egli intitola «Canzone picole», di cui ci occuperemo quanto prima.

Il turno di pagamento
delle pensioni statali

Per il pagamento delle pensioni statali dal 29 settembre a tutto ottobre 1927, da effettuarsi dalla sezione staccata di R. Tesoreria, via Geppa n. 3, pianoterra, sarà osservato il turno appresso indicato, tenendo per norma il numero del libretto personale di pensione.

1. Pensionati civili e militari del cessato regime:

a) Vedove e orfani (sportello n. 8): 30 settembre 1927 dal n. 1 al n. 900; 1 ottobre dal 901 al 1760; 3 ottobre dal 1761 al 6820; 4 ottobre dal 6821 al n. 12000; 5 ottobre dal 12001 in poi.

b) Pensionati diretti (sportello n. 6): 30 settembre dal n. 1 al n. 1100; 1 ottobre dal 1101 al 2600; 3 ottobre dal 2601 al 9100; 4 ottobre dal 9101 al n. 13600; 5 ottobre dal 13601 in poi.

2. Invalidi, vedove e orfani dell'ex esercito austriaco.

c) Invalidi (sportello n. 6): 11 ottobre 1927, tutti.

d) Vedove e orfani (sportello n. 8): 11 ottobre 1927, tutti.

I pensionati delle vecchie provincie osserveranno il seguente turno:

Libretti bianchi (sportello n. 8): 6 ottobre 1927 dal n. 1 al n. 1346200; 7 ottobre dal 2010801 al 2017600; 8 ottobre dal 2021801 al 2024600; 10 ottobre dal 2027501 al 20230700; (sportello 6): 6 ottobre dal 1346201 al 2010800; 7 ottobre dal 2017601 al 2021800; 8 ottobre dal 2024601 al 2027500; 10 ottobre dal 2030701 in poi.

Libretti gialli (sportello n. 8): 12 ottobre 1927 dal n. 600000 al 2002700; 13 ottobre dal n. 1 al 502600; (sportello n. 6): 12 ottobre dal 2002701 in poi; 13 ottobre dal 502601 al 599999.

Libretti rossi (sportello n. 8): 21 ottobre dal n. 1 al 2004000; (sportello n. 6): 21 ottobre dal 2004001 in poi.

Tutti gli acconti senza libretto di pensione sia delle vecchie provincie, sia del cessato regime, saranno pagate il 29 ottobre 1927.

Le quote dovute per sequestri o alimenti sono tutte indistintamente pagabili il giorno 5 ottobre allo sportello numero 8. I pensionati che non si presenteranno nel giorno loro stabilito dovranno attendere per riscuotere, che siano cessati i turni cennati e si presenteranno perciò nei giorni 14 al 15, 17 al 20, 22 al 24, e 26 al 28 ottobre.

Una mostra di pittura. Domani, giovedì 29 corr., alle 17, s'inaugurerà nella Galleria Michelazzi una mostra del pittore pugliese prof. Gustavo Urro, da qualche tempo stabilitosi nella nostra città. Il prof. Urro studiò dapprima all'Accademia d'Urbino, indi a Napoli, e partecipò a missioni in Oriente, e si fece apprezzare tanto per abilità di restauro d'antichi quadri, quanto per le esposizioni delle opere sue a Roma e in altre città.

La premiazione della Mostra di fotografia. Questa sera alle 20, nella sede del Circolo Fotografico in via S. Francesco d'Assisi 9, avverrà la distribuzione delle medaglie e dei premi agli espositori della seconda Mostra fotografica regionale tenutasi lo scorso giugno al Giardino Pubblico.

Aste al Monte di Pietà. Il Monte di Pietà esporrà oggi all'asta i pegni della gestione 160 dal N. 141201 al N. 142000 assunti nel mese di gennaio u. s. e non rinnovati. L'asta comprende diversi capi di vestiario, biancheria

Tu vuoi sapere perchè ho la pelle fresca?

Per un motivo semplice. Perchè so distinguere tra crema e crema, tra cipria e cipria. Tu sai, cara, che sono questi i due prodotti principali per la cura della pelle. Ma in commercio ve ne sono, sgraziatamente, molti; ve ne sono di nuovi e di vecchi, di buoni e di cattivi. Questi ultimi ti sono presentati dai cantastorie, con racconti che fanno ridere, ma ai quali anche taluna delle mie amiche crede, ed avviene così che questi prodotti cattivi si comperano, sia pure per prova, ma nella prova deturpano e rovinano la pelle invece di migliorarla ed abbellirla.

Dammi ascolto: non abbandonare ciò che l'esperienza ti ha dimostrato non solo buono, ma eccellente: cura la tua carnagione con la Crema e la Vellutina Venus Bertelli, e mi ringrazierai del consiglio.

TRIESTE, Piazza della Borsa N. 4

Collegio Facchetti

TREVIGLIO (presso Milano)

Istituto Commerciale fra i più rinomati per modernità di ordinamento, per valore di insegnanti, per distinzione di allievi che lo frequentano.

Speciale per giovani che vogliono prepararsi rapidamente ad entrare negli impieghi della Banca, del Commercio, dell'Industria, o a saper dirigere e amministrare la propria azienda. Studio pratico delle lingue moderne. Diploma di licenza.

Convitto di primo ordine con tutti gli sports: quattro campi di tennis, due di football, piscina natatoria coperta con acqua riscaldata, ecc., ecc.

Programma illustrato a richiesta con elenco referenze delle migliori famiglie in ogni parte d'Italia.

Pirata Nero
con Douglas Fairbanks

CIPRIA PETALIA
DELLA CASA TOKALON DI PARIGI

COFANETTO DI BELLEZZA GRATUITO. — Il nostro nuovo cofanetto di bellezza contenente tre picoli tubetti di Crema Tokalon Alimento per la Pelle ed altri prodotti preziosi per la bellezza sarà mandato gratuitamente su richiesta accompagnata da due lire per spese d'invio, imballaggio, ecc. Indirizzo: Farmacia Roberts, Reparto 5 R, Via Tornabuoni, Firenze.

PRIMA DI COMPERARE
CONFRONTATE
I NOSTRI PREZZI!

GRANDI MAGAZZINI
Öhler

I traffici di Trieste con l'Oriente

in una relazione del comm. Astori al Congresso adriatico

Al Congresso Adriatico che si tiene in questi giorni a Milano, il comm. Bruno Astori ha svolto lunedì un'apprezzata relazione sui traffici di Trieste con il vicino e il lontano Oriente.

Dopo aver ricordato il massimo avvenimento triestino di questi giorni, la partenza della motonave «Saturnia» fra l'entusiasmo della popolazione, il comm. Astori ha tracciato una sintesi dell'attività triestina, che si riassume nell'armamento e nelle costruzioni navali, ed ha ricordato le vicende delle passate relazioni triestine con i centri levantini sulle orme già tracciate da Genova e da Venezia.

Al breve cenno storico sullo sviluppo commerciale della città, il comm. Astori ha fatto seguire un diffuso studio delle condizioni odierne dei rapporti commerciali di Trieste con il Levante.

Viva ripresa dei traffici

A questo riguardo il comm. Astori osserva:

«L'attività economica di Trieste verso il Levante, espressa in cifre, ci dà nell'anno 1913 — l'anno in cui il commercio di Trieste raggiunse il suo più alto livello — quasi 7 milioni di quintali di traffico complessivo, per un valore di circa mezzo miliardo di corone oro. Notevolissimo è il fatto che il movimento complessivo, che nel 1919 s'aggirava appena sui 500.000 quintali, abbia in questi anni quasi raggiunto il totale del 1913. Prendendo in esame i tre ultimi anni si hanno i seguenti risultati: 1924 quintali 6.048.000; 1925 quintali 5.607.000; 1926 q.li 6.071.419.

Se quando si dice genericamente «Levante» si intende quel complesso di paesi costituiti dall'Albania, dalla Grecia, dalla Bulgaria, dalla Turchia, dalla Romania, dalla Russia M. N., da Cipro, dalla Siria e dall'Egitto, quando si parla di milioni di quintali, si intendono merci fra le più ricche e pregiate che possano alimentare una corrente di scambi, e cioè cotone, tabacchi, tappeti, uve, fichi, pellami, uova, semi, granaglie, olii, vini, frutta, erbe aromatiche, crisantemi, bestiame, dolciumi, lane e svariatissimi altri. Queste merci hanno a Trieste il loro emporio secolare e naturale, poichè quivi trovano larga vendita e occasione di scambi, mentre anche il transito di questi prodotti deve necessariamente servirsi del porto adriatico. Dal canto suo il Levante deve importare da Trieste e più ancora in transito per Trieste, i prodotti di cui esso abbisogna, in particolare di quelli d'oltremare, come il caffè e le droghe, e i manufatti dell'industria europea».

Continuando il relatore illustra le ragioni della crisi subentrata nell'immediato dopoguerra e la coraggiosa ripresa, che per il 1926 presenta la confortante situazione più sopra citata con oltre 3 milioni di quintali di esportazione e altrettanti d'importazione, così suddivisi fra i diversi paesi: la Grecia (1.060.000 quintali di esportazione e 843.200 di importazione); l'Egitto (705.200 q.li d'esportazione e 540.000 di importazione); la Turchia (711.700 quintali d'esportazione e 474.100 quintali di importazione); la Soria (291.300 quintali di esportazione e 11.900 d'importazione); l'Albania (158.200 quintali d'esportazione e 45.600 d'importazione); la Romania (67.000 quintali d'esportazione e 718.900 d'importazione); la Russia Mar Nero (10.100 quintali di esportazione e 160.900 d'importazione); la Bulgaria (17.000 quintali di esportazione e 120.500 d'importazione).

Le benemerenze del Lloyd Triestino

Il Lloyd Triestino che fu in ogni tempo il massimo vettore dei traffici orientali dell'Adriatico — dice il relatore — è stato anche il più grande fattore di questa vigorosa rinascita. Ripristinate nell'immediato dopoguerra le sue linee tradizionali d'Egitto, del Pireo, di Costantinopoli, di Soria e di Berutti, ben presto potè riallacciare altresì quelle con il Mar Nero e con oltre Suez. Importazione, esportazione e transito, i cardini del commercio triestino, ritrovarono pertanto il loro maggiore alimento nel Levante.

Esamina poi le varie difficoltà d'ordine economico e politico e di concorrenza dovute superare dal Lloyd in questa sua coraggiosa attività per la riconquista dei mercati levantini e si sofferma particolarmente alla ricomparsa in Levante della concorrenza germanica, che richiede da parte nostra la più oculata opera di difesa preventiva, per continuare così:

«La situazione è però oggetto di attento esame da parte del nostro Governo il quale con provvidenze legislative in materia doganale e portuale e con gli ultimi trattati di commercio conclusi con vari paesi d'Oriente ha fattivamente dimostrato l'amorevole cura per tutto ciò che deve contribuire a migliorare le nostre relazioni col Levante. A questo riguardo è doveroso ricordare che il massimo coefficiente dell'incremento commerciale verificatosi rapidamente nei tre ultimi anni è rappresentato dalla forte politica estera instaurata da Benito Mussolini, politica che, facendo sentire in quei Paesi la potenza e la forza della nuova Italia, apre ovunque il passo alla nostra penetrazione. La nuova vita economica affermatasi nei Paesi levantini rende tuttavia necessaria la più attenta e acuta vigilanza, e una continua intensificazione da parte nostra. E rende altresì indispensabile l'integrazione dei provvedimenti politico-legislativi di ordine generale con provvedimenti parziali che tengano conto delle specifiche contingenze del nostro lavoro con ciascuno dei grandi Paesi, nostri fornitori e clienti.

La lotta di concorrenza sulla base dei prezzi di produzione e dei noli di trasporto, si fa ogni giorno più accanita e serrata e pericolosissimo sarebbe adagiarsi nella constatazione che, nonostante la crisi del commercio mondiale, i nostri scambi col Levante si tengono ad un livello vicino a quello dell'anteguerra».

La concorrenza delle Marine estere

Dopo aver accennato alle difficoltà che alla nostra esportazione nel Levante, specie di tessuti, costituisce la rivalutazione monetaria e agli sforzi per adeguare i prezzi alle nuove necessità della concorrenza, afferma anche la necessità che, per quanto riguarda i trasporti, la nostra Marina mercantile, benemerita della penetrazione commerciale italiana sui mercati levantini, possa essere aiutata convenientemente nella lotta senza quartiere che da più anni le muovono le Marine mercantili estere, soprattutto quella tedesca e quella jugoslava e la greca, non escluse però l'olandese, la francese, e persino la giapponese.

Che queste Marine estere — dice il comm. Astori — possano offrire alla esportazione europea noli inferiori, risulta evidentemente dalla constatazione dei seguenti semplici fatti:

1) Marine come l'olandese, la britannica, la giapponese, servono delle prosperosissime secolari correnti di traffico che consentono loro la copertura completa delle spese generali, per cui si rende possibile l'acquisizione occasionale lungo il percorso di merci a noli che non debbono dipendere dalle spese e che se anche bassissimi rappresentano puro guadagno.

2) Marine come la greca e la jugoslava, servite da battelli assai vecchi e da lungo tempo ammortizzati, nonchè da equipaggi pagati con moneta di forte svalutazione, hanno effettivamente delle spese di gestione assai inferiori a quelle della Marina nazionale.

3) Marine come quella jugoslava, fruiscono inoltre per le loro linee del Levante di una sovvenzione governativa, circa doppia di quella attualmente in vigore da noi. Basta confrontare i 48 dinari per miglio delle linee levantine jugoslave con le 8.50 lire per miglio delle nostre linee del Levante.

E' grazie a queste condizioni di straordinario favore che la Marina jugoslava può offrire spesso sui mercati levantini noli del 30 e talvolta del 40 per cento inferiori ai nostri, riuscendo con ciò a strapparci una notevole parte della clientela, soprattutto fra i caricatori occasionali o quelli che tengono più a un risparmio nel trasporto che alla serietà, alla rapidità ed alla perfezione del trasporto medesimo.

Troppo lungi si andrebbe se si volesse allargare questa complessa questione in tutti i suoi particolari per giungere alle conclusioni ed alle proposte. Ma questo solo rapido cenno gioverà indubbiamente a far comprendere tutta la serietà della cosa e tutto il pericolo esistente in potenza.

Questo pericolo riguarda soprattutto Trieste, nelle cui statistiche commerciali il Levante detiene il primo posto superando l'Inghilterra, gli Stati Uniti, l'Olanda e gli altri Paesi, con i quali massimamente si svolge il traffico marittimo Adriatico.

I traffici con l'Estremo Oriente

Imperdonabile ed irrimediabile errore sarebbe il trascurare tutti i sintomi di costante progresso raggiunti dall'esportazione e dalle Marine straniere concorrenti nei traffici fra i centri europei ed il Levante. Errore non soltanto per la perdita progressiva di posizione e di mercati, ma anche e forse più con riflesso alle straordinarie possibilità di collocamento dei prodotti delle nostre industrie manifatturiere, siderurgiche e meccaniche e di ogni altro prodotto nazionale, per i quali la nostra economia nel dopoguerra si presenta perfettamente attrezzata nella competizione con le più antiche economie esportatrici inglese, tedesca, francese, americana e svizzera».

Dopo aver diligentemente esaminata la situazione dei nostri traffici con il Levante, il relatore passa in esame quelli con le Indie e l'Estremo Oriente, i quali pure, grazie particolarmente ai servizi lloydiani e le sue tradizionali relazioni in quei mari hanno larghe possibilità di sviluppo, anche se la ripresa nel dopoguerra laggiù si svolga più lenta e faticosa. A riprova cita le seguenti cifre: Nel 1913 le importazioni nelle Indie ascendevano a quintali 2.179.000 e quelle dall'Estremo Oriente a 103.000 quintali; le esportazioni dalle Indie a 468.000 quintali.

A un totale di 2.282.000 quintali importati dalle Indie e dall'Estremo Oriente nel 1913 fanno riscontro 1.725.000 quintali nel 1926 di cui 1.330.000 dalle Indie e 395.000 dall'Estremo Oriente. Le esportazioni nel 1926 ascendono invece a 1.526.000 quintali: 1.006.000 per le Indie e 520.000 per l'Estremo Oriente».

Esamina quindi le difficoltà e le condizioni favorevoli che si presentano ai nostri commerci nel vicino e lontano Oriente per concludere sostenendo la necessità che l'Italia sia dovunque presente, che, come ha fatto il Lloyd Triestino, che ha ripreso e riorganizzato i suoi servizi d'anteguerra e ha lanciato le modernissime motonavi per passeggeri e merci, modelli di sicurezza, rapidità e modernità, gli sforzi di tutti gli italiani si volgano alla conquista o riconquista di questi lontani mercati. Infine l'applauditissima relazione così conclude:
conclude:

«Le possibilità di imprimere un maggior impulso ai traffici nazionali con il Levante e l'Estremo Oriente, sussistono in gran numero e ce lo hanno dimostrato con particolare evidenza le poche cifre dianzi esposte. Assecondato intelligentemente ed efficacemente appoggiato dal Governo Nazionale, il commercio italiano, che ha a sua disposizione le navi di Trieste e l'esperienza secolare dei suoi uomini d'affari, può e deve riprendere coraggiosamente l'opera dei padri, con fede e con tenacia fino alla completa restaurazione economica e fino a un adeguato sviluppo nell'interesse proprio e più ancora in quello dell'intera Nazione».

Sulla relazione del comm. Bruno Astori, si svolse quindi una vivace e interessante discussione, che si concluse con la votazione di un ordine del giorno auspicante alla tutela e all'intensificazione delle linee nazionali nel vicino e lontano Oriente contro le concorrenze estere.

I Congressi medici riuniti di Parma. Dal 18 al 24 ottobre p. v. saranno tenuti i seguenti congressi: di medicina e chirurgia contemporaneamente e di una sezione di sanità militare e coloniale. Il tema in comune riguarda: la stitichezza abituale, e ne saranno relatori il prof. Schiassi (medicina) e Spangaro (chirurgia). Vi saranno poi i congressi di otorinolaringoiatria, dal 22 al 24; di urologia dal 21 al 22, di medicina del lavoro dal 24 al 26 e internazionale di idrologia il 24 ottobre a Salsomaggiore. Le adesioni al Congresso per la medicina vanno inviate (con relativa quota) al prof. Ponticaccia, quelle di chirurgia al dott. Giuliani. L'indirizzo di entrambi è: Ospedale Maggiore, Parma.

Vi sarà contemporaneamente un'esposizione di preparati farmaceutici, di strumenti di chirurgia, di apparecchi scientifici e costituiranno una viva sorgente di attrazione: la Mostra del giornale medico italiano e quella delle stazioni di cura. Segretario generale del Comitato ordinatore è l'on. prof. U. Gabbi.

Movimento sindacale

L'inquadramento degli agenti, rappresentanti e commissionari di commercio e degli agenti di assicurazione. La Federazione provinciale fascista dei commercianti comunica: A maggiore chiarimento delle disposizioni del Ministero delle Corporazioni, già pubblicate, relative all'inquadramento di queste categorie, si avverte che in base alla norma ministeriale, la Federazione provinciale fascista dei commercianti rappresenta per legge e deve iscrivere nei propri ruoli i seguenti agenti, rappresentanti e commissionari di commercio: 1) Tutti gli agenti e rappresentanti di commercio che si valgono nel proprio esercizio professionale di almeno un dipendente (impiegato o lavoratore); 2) Tutti i rappresentanti muniti di procura o che rappresentano nel Regno case o società commerciali estere, indipendentemente dal numero degli impiegati o lavoratori di cui si servono nell'esercizio professionale. Questi rappresentanti sono quindi da inquadrarsi nella Federazione dei commercianti, anche se non si valgono dell'opera di alcun dipendente; 3) Potranno iscriversi, infine, alla Federazione dei commercianti quegli agenti che, pur non valendosi di alcun dipendente, risultano iscritti nei registri delle ditte, degli uffici provinciali dell'economia e nei ruoli d'imposta di ricchezza mobile, categoria C 1, con qualifica.

Devono iscriversi nei ruoli della Federazione dei commercianti i seguenti agenti di assicurazione: 1) Tutti gli agenti di assicurazione che si valgono nel proprio esercizio professionale di almeno un dipendente (impiegato o lavoratore); 2) Tutti gli agenti di assicurazione muniti di procura, che rappresentano nel Regno compagnie estere, abbiano o no impiegati e lavoratori alle dipendenze; 3) Gli agenti generali, gli agenti locali, gli agenti produttori dell'Istituto nazionale dell'Assicurazione, che nell'esercizio del mandato si valgono dell'opera di almeno un dipendente; 4) Potranno iscriversi infine nella Federazione dei commercianti quegli agenti di assicurazione che, pur non valendosi di alcun dipendente, risultano iscritti nei registri delle ditte, presso gli uffici provinciali dell'economia (attuali Camere di commercio) e nei ruoli di imposta di ricchezza mobile, Categoria C 1, con qualifica specifica.

Quelli che ancora non avessero rimesso la loro adesione possono ritirare dalla Federazione provinciale fascista dei commercianti (via Giorgio Galatti 20, primo, stanza N. 7), un apposito modulo predisposto dalla Federazione nazionale per completarlo nei dati richiesti e restituirlo firmato.

Il convegno di Bologna del Sindacato avvocati e procuratori. Domenica avrà luogo a Bologna il Convegno nazionale degli iscritti al Sindacato avvocati e procuratori. I problemi più interessanti la categoria verranno trattati dettagliatamente.

Saranno presenti tutti i gerarchi del sindacalismo fascista. Data l'importanza dell'adunata, si conta in un notevole intervento dei professionisti giuliani.

Il convegno si svolgerà secondo il seguente programma:

Domenica 2 ottobre. Ore 10: inaugurazione del congresso nella sala del Bibbiena (Teatro Comunale, via Zamboni). Oratori: avv. Di Giacomo, on. Arpinati, dott. Mezzetti, avv. De Cinque, avv. Brofferio, S. E. Bottai, S. E. Rocco, on. Rossoni. Ore 15: prima seduta. Verifica dei poteri. Nomina del presidente, due vicepresidenti e due segretari. Relazione morale e finanziaria del Sindacato nazionale (avv. Brofferio). Approvazione dello statuto del Sindacato nazionale. Designazione del segretario generale e nomina del Direttorio nazionale. Ore 18: Ricevimento offerto dal Municipio ai sindacati

Lunedì 3 ottobre. Ore 9: Seconda seduta. Inizio dei lavori del congresso. Ore 15: Terza seduta. Prosecuzione dei lavori. Ore 21: Serata di gala

Martedì 4 ottobre. Ore 9: Quarta seduta. Termine dei lavori e chiusura del congresso. Ore 15: Visita alle tombe dei Glossatori, al Tempio di S. Francesco, alla tomba di Relandino e di Re Enzo, al Tempio di S. Domenico, all'Istituto ortopedico Rizzoli di S. Michele in Bosco; visita alla Casa del Fascio ed al Littoriale.

L'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro per addetti alle aziende commerciali. La Federazione provinciale fascista dei commercianti, rilevato che negli ultimi mesi si sono ripetuti parecch infortuni sul lavoro di addetti ad aziende commerciali, non assicurati contro le varie forme di infortunio professionale, fa presente a tutti i proprietari di esercizi in cui funzionino macchinari azionati da forza inanimata (macinini da caffè, gelaterie ecc.) che la legge impone loro l'obblig[illegible] sonale adibito al funzionamento di dette macchine. Il locale ispettorato dell'industria e del lavoro fornirà agli interessati tutti gli schiarimenti del caso.

Una sassata a uno scolaretto

Un urlo acuto emise ieri, verso le 13.30, lo scolaretto Ettore Sinigalia, di 6 anni, abitante in via del Molino a vento 41, quando, nel più bello del giuoco, si sentì colpito alla testa, con violenza, da un sasso lanciatogli contro da un suo compagno. Al pianto successero pianti disperati percui, accorso prontamente il padre e visto il figliuoletto con la fronte insanguinata, lo accompagnò nell'astanteria dell'ospedale civico dove il piccolo Ettore ebbe le cure del caso. La ferita non era grave, per fortuna, e il piccino potè essere ricondotto alla propria abitazione.

Il primo congresso nazionale dei sordomuti a Padova. Il Comitato esecutivo del primo congresso nazionale dei sordomuti italiani, che avrà luogo i giorni 6, 7, 8 e 9 ottobre a Padova, d'accordo con la Federazione italiana delle associazioni fra sordomuti, comunica che al congresso, posto sotto il patronato di S. M. il Re, interverrà il sottosegretario alla P. I. on. Emilio Bodrero. Al congresso interverranno certo numerosi soci della sezione triestina. All'ordine del giorno stanno: 1) Revisione della legge e del regolamento dell'istruzione obbligatoria (relatore Giuseppe Enrico Prestini di Milano); 2) Modificazione dell'art. 340 del Codice Civile (relatore Vittorio Jeralla di Trieste); 3) Emancipazione legislativa dei sordomuti nel ramo professionale e impiegatizio (relatore Leopoldo Sebasti di Roma).

I soci dell'Associazione di Trieste possono inviare la loro adesione, con la quota di lire 5, quale membro effettivo, lire 10 per l'accaparramento della stanza all'albergo e lire 30 di quota per il banchetto (assieme 45 lire).

Sulla via, ferito, privo di sensi

— Carabiniere! C'è bisogno del suo aiuto! Accorra presto!

Queste le grida affannose che alcuni passanti gridarono ieri, nel pomeriggio, al carabiniere Angelo De Marchi, della stazione di S. Sergio (Pola) mentre stava transitando per lo stradone di Stramare, nei pressi di Muggia.

Il De Marchi, colpito da queste grida di aiuto, si affrettò a chiedere:

— Cos'è successo?

— Venga presto! C'è un uomo svenuto in mezzo alla strada! Anzi sembra morto e perde sangue!

Il milite accorse prontamente e assieme ai passanti si avviò verso il luogo dove doveva trovarsi il ferito.

Infatti, dopo una decina di metri, vide, attorniato da alcune persone che l'avevano adagiato sul margine dello stradone, un uomo il quale, con le vesti imbrattate di polvere ed in più parti strappate non dava segno di vita. Esaminatolo, s'accorse che lo sconosciuto era anche ferito perchè perdeva sangue.

— Non c'è tempo da perdere! — osservò il De Marchi — Bisogna fermare quell'automobile che sta sopraggiungendo.

Da lontano s'avvicinava infatti, tra nembi di polvere, una veloce automobile, la quale, appena giunta sul posto, venne tosto fermata.

Il De Marchi, pregate le persone che erano nella vettura di accogliere il ferito, lo fece immediatamente trasportare all'ospedale Regina Elena, dove giunto venne attentamente visitato.

L'individuo era privo di sensi, presentava tra altre lesioni, una vasta ferita alla gamba destra percui venne destinato al quarto reparto.

Da idocumenti che aveva indosso si potè quindi rilevare che si trattava di tale Antonio Tomasich, di 41 anni.

Secondo il racconto che al carabiniere De Marchi fecero coloro che avevano rinvenuto in mezzo allo stradone il Tomasich, pare che questi mentre stava su d'un carro trainato da due cavalli, per un sobbalzo troppo brusco del veicolo, abbia perduto l'equilibrio e sia caduto al suolo ferendosi a quel modo e perdendo i sensi.

Evidentemente il conducente del carro non essendosi accorto di nulla avrà proseguito il suo viaggio e chissà come sarebbe andata a terminare per il Tomasich, se non fosse stato premurosamente raccolto dai passanti e prontamente soccorso.

Quattro avvelenati dai funghi

Iersera, verso le 22, il telefono della Guardia medica improvvisamente trillò. Uno degli infermieri di turno, accorso all'apparecchio, raccolse una impressionante notizia:

— Al n. 80 di Chiadino S. Luigi, una intera famiglia si dibatteva tra spasimi viscerali in seguito ad avvelenamento causato dall'aver mangiato dei funghi.

Chi telefonava era un vigile urbano percui la notizia non dava adito a dubbi.

In un attimo il sanitario accompagnato dai suoi infermieri si diresse rapidamente con l'autolettiga, sul posto, dove giunto trovò difatti in un alloggio sito al pianoterra dello stabile suindicato due donne e due bimbi, e precisamente Anna Carello di 30 anni, i figli di lei Bruno di 6 anni, Italo di 4 anni, nonchè Maria Bracco, di 23 anni che si contorcevano in preda ad acute sofferenze implorando disperatamente aiuto.

— Cos'è successo!

— Mal! Gavemo mal! Ne par de morir! Ahi!

— Ben che cosa avete fatto?

— Magnà gavemo!

— Che cosa?

— Funghi!

— Funghi?

— Sì! Gavemo comprà stamattina dei funghi sul novo mercà di via Scipio Slataper e li gavemo fati per zena e adesso ne par de morir!

Il sanitario, senza perder tempo, sottopose tutti e quattro al lavacro gastrico. La forma d'avvelenamento non era, per fortuna, molto grave e in breve i quattro sofferenti furono fuori di pericolo.

Ma il mercato dei funghi in via Slataper è sottoposto al controllo annonario e sembra quindi strano come colà si sieno potuti smerciare funghi velenosi.

Un'auto contro un albero - Due feriti

Ieri, verso le 18, nei pressi di Monfalcone una veloce automobile, guidata dallo «chauffeur» Isidoro Venturato, di 33 anni, abitante a Capodistria, stava dirigendosi verso Trieste quando, per sorpassare un'altra che la precedeva, andò, per falsa manovra, a cozzare con violenza contro un albero danneggiandosi gravemente. Ma se il veicolo uscì dalla brutta avventura molto malconcio, non diversa sorte toccò allo «chauffeur» ed al disgraziato passeggero che si trovava vicino a lui, Federico Mosconi, di 50 anni, procuratore di una ditta commerciale.

Infatti mentre lo sventurato... Venturato riportava contusioni ed escoriazioni al terzo superiore della tibia sinistra, il Mosconi si produceva una ferita lacero-contusa con ematoma alla regione zigomatica sinistra e delle escoriazioni alla coscia sinistra ed alla mano destra.

Mentre la macchina sconquassata veniva trasportata in un «garage», i due feriti, con un'automobile privata furono condotti alla Guardia medica dove ricevettero le cure opportune.

La disgrazia del piccolo Bruno

Su d'un lettino del settimo reparto dermatologico del nostro ospedale civico è stato ieri, verso le 12, adagiato un fior di bimbo in preda a sofferenze inaudite prodottegli da gravissime ustioni di primo e secondo grado che martoriano il suo corpicino.

La disgrazia che ha colpito il piccino — egli si chiama Bruno Cecchet, di un anno, abitante in via del Solitario 4, è una delle più banali: il rovesciamento di una pentola contenente della minestra bollente.

In un momento di disattenzione da parte della madre, il piccolo Bruno era riuscito ad avvicinarsi al focolaio e ad aggrapparsi con le sue piccole mani alla pentola ignaro delle gravi conseguenze alle quali andava incontro con quel suo gesto incosciente.

E la fragrante ed appetitosa minestra anzichè allietare il desco famigliare fu causa di acerbo ed infinito dolore per il piccolo Bruno e per i suoi genitori che ora vivono ore di disperazione. Vicino alla piccola creatura stanno le infermiere e la giovane madre, la quale nel dolore che l'assilla non ha che un desiderio, una speranza: vedere presto guarito il suo piccolo Bruno.

Due colpi di rivoltella... discutibili

Una scenaccia sulla via e la denuncia di una moglie gelosa

Giorni addietro tale Giuseppe C. di 28 anni, abitante in via Tiziano Vecellio, passando per via Pasquale Revoltella incontrò una donna, sua conoscente, alla quale chiese notizie della sua salute, dei suoi affari e di tante altre piccole cose che in tali circostanze si sogliono domandare.

Ma, mentre egli conversava con la donna, era ben lungi dall'immaginare il temporale che stava addensandosi sulla sua testa: Sua moglie Maria e la cognata Albina K. da lungi stavano spiandolo e a stento si frenavano assistendo al colloquio del C., certissime che egli dicesse alla sconosciuta delle frasi galanti.

— Ma adesso salto fora e fazzo strage!

— Mi son al tuo fianco!

Pochi secondi dopo, lanciato un grido di... guerra, le due donne si scagliarono, come due piccole furie, contro il C. il quale, appena vistele avvampare da quella foga guerriera pensò bene di mettere al sicuro l'amica, la quale, com'era ben naturale, non si fece pregare, ma messe le ali ai piedi, fuggì a rompicollo scantonando dietro la prima casa che le si presentò davanti.

Tanto le due donne che il C. dopo una scarica di atroci e roventi parole vennero subito ad un furioso corpo a corpo con grande spasso dei passanti i quali ben presto li accerchiarono per assistere al singolare torneo.

Ad un tratto però il C. per liberarsi da quelle furie ebbe un'idea: trarre la rivoltella che portava sempre addosso.

L'effetto fu talmente prodigioso ed istantaneo che oltre a far allontanare più che in fretta le due donne provocò una fuga generale nei curiosi i quali alla vista di quel pericoloso gingillo si sentirono degni di gareggiare in velocità coi «bolidi» della coppa Schneider.

Grazie a questa trovata il C. rimase solo e fu libero di ritornarsene a casa.

Viceversa la Maria e l'Albina durante la corsa pensarono di fare una prima tappa nell'astanteria dell'ospedale civico dove il sanitario di turno medicò loro varie contusioni alla faccia ed in altre parti del corpo. Al funzionario di p. s. di servizio all'ospedale le due donne fecero poi un racconto... grandguignolesco.

— Se semo vive xe un vero miracolo — dissero — El ne ga sbarà ben do colpi de rivolver! Gavemo inteso le bale fis'ciarne vizin le orecie! Ah! ne vien la pele de oca al solo pensarghe!

In seguito a questa narrazione il funzionario si diede premura di avvertire la Questura perchè si indagasse sul fatto. E proprio, mentre la Questura veniva informata del fatto, si presentava colà al commissario di turno il C. per presentare denuncia contro la propria moglie dicendo che la riteneva colpevole di infedeltà e che per l'incompatibilità di carattere tra lui e la moglie aveva deciso di presentare domanda all'autorità giudiziaria, per ottenere la separazione legale.

Il funzionario però, mentre il C. gli stava davanti, riceveva comunicazione della denuncia presentata dalla moglie del C. percui volle accertarsi se egli aveva seco la rivoltella e se questa era carica. Interrogato in proposito il C. fu pronto a far vedere l'arma ed il funzionario constatò che era carica, ma che non portava tracce di spari.

La pratica venne quindi trasmessa al cav. Terana, dirigente il Commissariato di p. s. di via Guido Brunner essendo avvenuto il fatto nella zona di sua giurisdizione.

Il cav. Terana, dopo aver fatto i debiti accertamenti, denunciò all'autorità giudiziaria la Maria e l'Albina per falsa denuncia ed il C. per minacce a mano armata.

Gli accidenti durante il lavoro

Il manovale Francesco Olivo, di 22 anni, abitante in una via delle Sette fontane n. 75, ieri nel pomeriggio, mentre era intento a caricare su di un carro del materiale proveniente dalla demolizione della Caserma Oberdan, fu colpito al piede da un grosso sasso caduto da un muro sul quale si trovavano altri operai intenti a lavori di demolizione. L'Olivo, che lavorava per conto dell'impresa Zelco e Lucatelli, si recò, verso le 16.30, all'Ospedale Regina Elena, per farsi medicare una forte contusione alla gamba sinistra. Poi rincasò.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica: Mirco Ceccada, di 29 anni, abitante a S. Giovanni 107, per ferita alla mano sinistra; Romano Mistron, di 24 anni, abitante in via Castaldi 11, per l'asportazione di un pezzo di falange del pollice sinistro; Emilio Bin, di 37 anni, abitante in via Solitario 13, per l'asportazione dell'unghia dell'anulare sinistro; Rita Castanovich, di 4 anni, abitante in via Revoltella 24, per ferita al mento; Sergio Parenzan, di 2 anni, abitante in androna della Punta 1, per ustioni al braccio sinistro e alla guancia sinistra. Inoltre i sanitari di turno dovettero accorrere per 10 chiamate esterne.

Questa volta e' proprio la guarigione.

Si percepisce facilmente l'idea della gioia di un malato che dopo di avere per lungo tempo cercato un miglioramento al suo stato, sente a poco a poco, sotto l'influenza delle Pillole Pink, che la vita e la salute ritornano in lui. Questa gioia ce la esprime in una lettera, la signorina Tina Berti di Vado (Livorno):

« Compio il dovere di comunicarvi quanto le Pillole Pink mi siano state efficaci: i risultati che esse mi hanno prodotto, hanno sorpassato ogni mia speranza. In realtà non soffrivo molto, ma mi sentivo molto anemica, avevo emicranie e diversi altri disturbi. Nessun medicamento m'aveva giovato, e solo le Pillole Pink che mi ero decisa a prendere in seguito a tante pubblicazioni sui giornali, mi hanno completamente ristabilita ».

Indubbiamente, a seconda del vostro stato, ed a seconda del tempo più o meno lungo che soffrite dei vostri disturbi, per conseguire gli stessi risultati della signorina Berti, occorrerà fare una cura più o meno lunga, poichè non bisogna sperare di guarire in pochi giorni, nessun medicamento sarebbe capace di dare tale risultato. Ma voi dovete persuadervi che le Pillole Pink prese con perseveranza vi procureranno il miglioramento atteso in tutti i casi di anemia, di nevrastenia, d'indebolimento generale, di mali di testa, di stomaco e di depressione nervosa.

Le Pillole Pink

Rigeneratore del sangue, tonico dei nervi si vendono in tutte le farmacie: L. 5,50 la scatola; L. 30 le 6 scatole, franco. Non si fanno spedizioni contro assegno. Deposito generale: Pillole Pink, via Stelvio, 43. Milano (23).

Conservatorio "Giuseppe Tartini,,

PAREGGIATO AI RR. CONSERVATORI MUSICALI DEL REGNO

Col 1.o ottobre si inizieranno regolarmente le lezioni in tutte le scuole principali e complementari

Le iscrizioni si assumono presso la Segreteria dell'Istituto, via Carducci N. 24.

FLY-TOX

nube distruttrice infallibile

di mosche, zanzare, tarme, pulci, cimici, scarafaggi, pidocchi, ecc.

di facile uso: basta spruzzare il liquido e le goccioline impercettibili andranno ad uccidere l'insetto nei recessi più ascosi. Non macchia, non brucia, di odore igienico.

Flacone da un quarto di litro circa. Lire 12
Bidone da due litri circa .. .. — 72
Spruzzatore a mano .. .. .. — 15

P. THIBAUD et Cie, Via Lambrate, 9
MILANO

COLLEGIO PRINCIPE UMBERTO

Piazza Nicolò Tommaseo 10, GORIZIA — Telefono 231

Rette per l'anno scolastico 1927-28: L. 1800 per Elementari; L. 1950 per Medie Inferiori; L. 2250 per Medie Superiori.
Le spese accessorie da un minimo di L. 1000 ad un massimo di L. 1500.
Inizio delle lezioni: per le Elementari il 21 settembre; per le scuole Medie il primo ottobre. Corsi speciali di preparazione per esami.
Chiedere prospetti alla Direzione.

Per informazioni, preventivi di pubblicità nei principali giornali del Regno e dell'estero, rivolgersi esclusivamente all' «Unione Pubblicità Italiana», Trieste, Piazza Goldoni 1, telefono 8-01

Collegio Vescovile "Pio X,, - Treviso

Grandioso Istituto appositamente costruito secondo tutte le moderne esigenze igieniche e pedagogiche.

L'istruzione è interna ed abbraccia per ora le ELEMENTARI SUPERIORI (IV e V), le CINQUE GINNASIALI — I e II LICEO CLASSICO — ISTITUTO TECNICO INFERIORE — I e II RAGIONERIA — I e II LICEO SCIENTIFICO.

Convitto, semiconvitto ed esternato

Per programmi rivolgersi alla Direzione.

BANCA COMMERCIALE TRIESTINA

FONDATA NELL'ANNO 1859

CAPITALE INTERAMENTE VERSATO E RISERVE LIRE 121.000.000

SEDE CENTRALE: TRIESTE Via Mazzini 34

(Proprio centralino telefonico)

UFFICI CAMBIO: Via Dante Alighieri 6. Servizio Cassette di Sicurezza (Safes); Tergesteo (Piazza della Borsa 18) Tel. 21-86.

SEDI: MILANO, Via Dante, 10; ROMA, Corso Umberto I, 287; TORINO, Via Cernaia, 11

FILIALI: Fiume, Gorizia, Trento.
AGENZIE: Abbazia, Cavalese, Cherso, Cles, Lussinpiccolo, Mezolombardo, Monfalcone, Parenzo, Pirano.

Indirizzi telegrafici: Per la Centrale «Commerciale». Per le Sedi, le Filiali e le Agenzie: «Triestina».

Dalle provincie di Gorizia e di Udine

L'attività della Camera di Commercio di Gorizia

GORIZIA, 27

Il commissario straordinario della Camera di commercio intervenne alla riunione tenutasi presso la Federazione provinciale fascista in cui furono discusse le modalità della sottoscrizione per l'offerta di un velivolo alla R. Aeronautica.

Visitò la prima mostra zootecnica del mandamento di Idria e presenziò alla distribuzione dei premi. Intervenne alla conferenza per discutere sui termini di una tariffa ridotta per trasporti di legname da proporsi al Ministero delle Comunicazioni. Inoltre, per disposizione del commissario straordinario, quale presidente della commissione di vigilanza del censimento industriale e commerciale, furono iniziati i lavori preparatori per il censimento, inviando loro i moduli e le istruzioni finora trasmesse alla Camera da parte dell'Istituto centrale di statistica. A far parte della commissione di vigilanza, che risiede presso la Camera ed è presieduta dal commissario straordinario camerale, furono chiamati i seguenti signori: Podestà di Gorizia, Pellegrini cav. ing. Achille, rappresentante dell'Ispettorato dell'industria e del lavoro, Boccini avv. cav. Mario, rappresentante della Confederazione generale fascista dell'industria italiana, Bombig Virgilio, rappresentante della Confederazione nazionale fascista dei commercianti, Chiarelli Nino, per la Confederazione nazionale sindacati fascisti, Valentinuzzi Carlo, rappresentante della Federazione fsacista autonoma della comunità artigiana d'Italia. La Camera appoggiò le domande per riduzione dell'imponibile di R. M. avanzate da alcune ditte del distretto, che risultarono tassate eccessivamente. Agli effetti della vigilanza per quanto concerne l'abburattamento delle farine per incarico della R. Prefettura provvide a fare il censimento di tutti i molini e palmenti che funzionano attualmente nel distretto camerale. Prendendo atto del provvedimento per cui accogliendo analogo voto della Camera, la direzione generale delle poste e dei telegrafi del Friuli ha disposto che in via di esperimento sia iniziato alle 6 anzichè alle 7 l'orario del servizio telefonico all'ufficio postale di Gorizia centro. E' stata fatta pure presente la necessità che, almeno nei mesi in cui più intenso è il lavoro di esportazione dei prodotti ortofrutticoli, sia anticipato di due ore anzichè di una l'orario del servizio ommimo. Sono state concretate e presentate alla R. Prefettura le proposte della commissione degli esperti di pesca per la compilazione dell'elenco da approvare dal Ministero delle reti e degli attrezzi da permettere per la pesca nella provincia di Gorizia. Nel corrente mese la Camera ha erogato ancora i seguenti contributi: lire 300 al comitato organizzatore della mostra zootecnica di Idria; lire 500 alla Commissione provinciale per la propaganda granaria; lire 500 per l'offerta di un velivolo alla R. Aeronautica; lire 1000 al comitato provinciale fascista per i pellegrinaggi; lire 1500 al Patronato nazionale istituto provinciale di Gorizia; lire 1000 all'Opera nazionale Balilla per l'iscrizione della Camera a socia perpetua; e lire 500 al comitato per il padiglione del Friuli alla Fiera campionaria di Milano.

Piccola cronaca giudiziaria

GORIZIA, 27

Pretore cav. Di Maria, canc. Petris. Remo Frandolin, imputato di contravvenzione per deficente cottura del pane posto in vendita nel suo esercizio da pistore, fu condannato a 500 lire di ammenda.

— Giovanni Terpin, da Salcano, come proprietario di cani di guardia non li tenne alla catena, sicchè le bestie cagionarono alla signora Maria Marioni lesioni giudicate guaribili in 24 giorni. Fu condannato al pagamento di una multa di 300 lire, con la non iscrizione, e al pagamento dei danni alla parte lesa.

— Maria Debenjak in Princic, da Cosana, imputata di aver accusato Antonio Princic di aver truffato, a Cormons, un carro di ciliegie e di aver offeso lo stesso nella sua reputazione, è stata assolta per inesistenza di reato. Il querelante fu invece condannato al pagamento delle spese.

— Luigi K., di 17 anni, imputato di tentato furto di lepri, per aver posto dei lacci sul fondo di suo padre senza conseguire l'intento per cause indipendenti dalla sua volontà, fu condannato a tre giorni di reclusione, con la non iscrizione.

— Giuseppe Giaconi, di 24 anni, chauffeur, imputato di avere cagionato lesioni colpose a Luigi De Fornasari, investendolo con l'auto, fu assolto per insufficienza di prove.

GORIZIA, 27

I combattenti di Teramo. Ieri sono giunti qui, provenienti da Teramo, alcuni ex combattenti di quella sezione. Furono ricevuti dai membri del comitato ordinatore dei pellegrinaggi di Gorizia, sorto in seno alla Federazione provinciale fascista. Gli ospiti sono ripartiti stamane.

Il calcio d'un cavallo. All'Ospedale dei Misericorditi fu accompagnato il carradore Antonio Bratus, da Verpogliano, di 27 anni. Egli guidava un carro sulla strada Vipacco-Zolla, quando sopraggiunse un'auto. Il cavallo s'imbizzarrì e colpì il Bratus con un potente calcio alla gamba destra in modo da produrgli una frattura.

L' automobile si era allontanata, abbandonando il disgraziato sulla strada. Più tardi fu soccorso da un altro carradore che lo accompagnò all'Ospedale dove fu giudicato in grave stato.

Sotto la bicicletta. Leopoldo Castellan, di 47 anni, scalpellino, da Farra di Isonzo, transitando ieri per la piazza del paese rimaneva vittima di un investimento ciclistico. Soccorso fu trasportato con l'autolettiga della Croce Verde, al nostro ospedale dove i sanitari gli riscontrarono la frattura della mandibola inferiore, una ferita lacero-contusa alla mano destra e una contusione al ginocchio sinistro. Fu giudicato guaribile in 40 giorni, salvo complicazioni.

Due fratture cadendo dalla bicicletta. All'Ospedale comunale fu trasportato dalla Croce Verde, Bruno Tercuz, di 15 anni, abitante in via Caprin, che, cadendo dalla bicicletta, aveva riportato la frattura della tibia e della fibula destra. Fu giudicato guaribile in quaranta giorni.

La disgrazia d'un carrettiere

GORIZIA, 27

Il carrettiere Primo Ponzi, di 18 anni, da Gracovo-Serravalle, trasportando ieri nel pomeriggio un carico di polvere pirica e varie cartucce detonanti, rimaneva gravemente ustionato alle mani ed ai piedi per l'improvvisa autoaccensione della polvere stessa. Il Ponzi fu soccorso prontamente da alcuni passanti e più tardi fu trasportato all'ospedale comunale, ove i sanitari gli riscontrarono ustioni varie di I, II e III grado alle mani e ai piedi. Fu giudicato guaribile in una ventina di giorni, salvo complicazioni.

Investito ed atterrato da un masso

GORIZIA, 27

Giovanni Pistokinch, di 45 anni, abitante a Descla, boscaiolo, trovandosi nel pomeriggio di oggi in un bosco di sua proprietà, intento a tagliare un grosso albero, per l'improvviso staccarsi di un grosso masso dalla sommità del monte, rimase gravemente ferito. Il Pistokinch fu poco dopo soccorso da alcuni terrazzani e quindi trasportato, per le cure del caso, dal medico condotto del paese, che gli riscontrò la frattura di tre costole e lo giudicò guaribile in 30 giorni, salvo complicazioni.

Bicicletta sparita. Francesco Cotic, da S. Pietro denunciò ai carabinieri che ignoti, approfittando della sua assenza, gli rubarono la bicicletta momentaneamente depositata in un prato vicino la linea ferroviaria, nei pressi di Valvolciana.

Investimento. Giovanni Furlan, di 4 anni, abitante in via Trieste 3, transitando per la via fu atterrato da un ciclista sconosciuto, in modo da riportare una ferita lacero-contusa alla regione frontale. Fu soccorso daa Croce Verde.

Quando non la va bene. I carabinieri arrestarono certo Andrea D., di 17 anni, il quale, introdottosi nell'abitazione del contadino Suligoi, gli rubò un portafogli contenente 55 lire.

Arresto. Domenico Stekel, di 31 anni, contadino, da Goriano, fu tratto in arresto dai carabinieri perchè colpevole di furto in danno di certo Gustavo Sapla.

Furto di un fanale. In danno delle FF. SS. ignoti rubarono un fanale posto al km. 154, all'altezza del bivio Valvolciana, causando un danno di 50 lire. Il furto fu denunciato ai carabinieri.

Contravvenzione. Gli agenti di questura elevarano contravvenzione contro l'esercente Domenico Bornancini, di 64 anni, da Conegliano, perchè nel suo negozio in via Carducci 17, teneva esposte, per la vendita al pubblico, armi da punta e taglio, senza la prescritta licenza.

Si ferisce con un vetro. Alla Croce Verde dovette ricorrere Bruno Nicoloso, abitante in via Salcano, perchè, maneggiando un vetro, ebbe a riportare una lesione all'avambraccio destro.

Per misure di p. s. Gli agenti, continuando nell'opera di epurazione, hanno fermato tali: Amalia Sivez, di 51 anni, da Gabrovizza del Carso; Antonio Montenegro, di 30 anni, da Barletta, bracciante; Francesco Vurschio, di 56 anni, muratore, da Barletta; Desolina V., di 20 anni, da Lucinico; Vittoria F., di 18 anni, da Udine e Angela Passador, di 31 anni, da Udine.

Ingoia un ago. Il bimbo Michele Costa, da Caltanissetta, di 1 anno, abitante in via Camposanto, fu trasportato all'Ospedale perchè aveva ingoiato un ago che gli si era conficcato nella laringe.

Caduta dal carro. All'Ospedale fu trasportato Clemente Moretti, da Gradisca, il quale, mentre passava con un carro per la strada provinciale, era caduto a terra riportando una grave ferita alla testa.

Arresto per oltraggio. I carabinieri arrestarono Emilio Clement, da Cormons, di 38 anni, residente a Mossa, viale XXX Ottobre, perchè aveva oltraggiato i carabinieri.

GRADISCA, 27

Alla locale Pretura ebbero luogo i seguenti processi:

Contro Caterina Gorghes e Maria Tofful, contadine, da Mariano del Friuli, imputate di aver venduto il latte a prezzi superiori a quelli segnati dal calmiere, sono state condannate a 5 giorni d'arresto e L. 200 di multa ciascuna.

— Giuseppe Silbiger, polacco, commerciante, residente a Gorizia, imputato di porto d'armi abusivo, è stato condannato a L. 100 d'ammenda.

— Giuseppe Usopiazza, da Rivignano Udinese e Luigi Pojer, da S. Pietro d'Isonzo, raccoglitori di materiale bellico, imputati su denunucia dell'arma di finanza di furto di materiali bellici, sono stati assolti per insufficienza di prove.

— Ing. Carlo Polli, da Trieste, imputato di aver attraversato di notte il paese di Sagrado con la sua automobile senza il fanalino posteriore acceso, è stato assolto per non aver commesso il fatto.

— Guido Brandolin, fabbro, da San Guerrino di Cormons, imputato di aver provocato uno scontro ciclistico in danno di Francesco Demarchi, che rimase illeso, è stato assolto perchè il fatto non costituisce reato.

Furto di bicicletta. Al capitano del 17.o fanteria Cozzani Alberto, ignoti, dopo aver aperta la sua abitazione con chiavi false, rubavano una bicicletta del valore di 500 lire.

Elargizione. L'illustre senatore conte Segrè-Sartorio ha elargito L. 100 a favore di un fascista mutilato.

Il tragico giuoco d'un giovanetto

Ucciso dal fucile che voleva provare

UDINE, 27

Francesco Celso, da Cavasso Nuovo, si recò con un compagno nella vicina sassaia del torrente Meduno ove voleva provare un fucile militare. Ma, ad un tratto, partì un colpo e il Celso colpito, cadde a terra gravemente ferito.

Soccorso prontamente, il giovanetto fu trasportato all'ospedale di Pordenone, ma nonostante ogni cura, oggi cessò di vivere.

Una caduta. Per una caduta accidentale in casa, tale Angelo Moreale, di 40 anni, abitante in via Vicenza 5 (Cussignacco), dovette ricorrere, nel pomeriggio di oggi, alle cure del medico di turno dell'ospedale, dott. Accordini, che gli riscontrò una lussazione alla scapola destra. Fu dichiarato guaribile in una quindicina di giorni.

Il Prefetto al Capo del Governo per il fausto evento in casa Mussolini

UDINE, 27

Il prefetto comm. Iraci, ha inviato a S. E. Mussolini, il seguente telegramma:

«Per lietissimo odierno evento familiare permettomi esprimere V. E. vive felicitazioni e voti augurali miei e dipendenti funzionari. Devoti ossequi».

Giunta Provinciale Amministrativa

UDINE, 27

Nella seduta d'oggi fu approvato: S. Vito Tagl.: Cons. Manutenz. Viale Savorgnano. Concorso nella spesa; Basiliano: Vendita relitti stradali in Organo a Ditte Zanini-Saccomano e Gortani; Gemona: Presa in consegna e manutenz. strada Gleseutte e Monte Chiampon; Amm. Prov.: Contributo utenza stradale ricorsi di secondo grado Ditte Strancar, Hrovat, Feigel (approva in parte); Aquileja: Spesa per ordinamento servizio anagrafico; Resia: Prestito provvisorio; Aviano: Conferma in carica attuale appaltatore dazio consorzio esercenti per periodo 1928-1932; S. Giorgio: Rich. Conf. in carica attuale appalt. dazio; Pagnacco: Tariffa daziaria; Barcis: Bilancio 1927; Cavazzo Carn.: Bilancio 1927; Ruda: Bilancio 1927; Prata Pord.: Bilancio 1927; Moggio: Assunz. a carico Comune contributo 1 per cento alla Cassa di Previdenza; Ciseriis: Integraz. pensione messo scrivano mediante assicuraz. di un capitale; Codroipo: Integraz. pensione al personale mediante assicuraz. di un capitale; Cavazzo Carn.: Reg. tassa su macchine caffè espresso; Chiusaforte: Idem; Aiello: Idem; Bertiolo: Idem; S. Pietro Nat.: Idem; Varmo: Idem; Moggio: Idem; Buia: Applicaz. tassa ingresso animali nel mercato; Pontebba: Reg. applicaz. tassa sulle insegne; Cassacco: Tariffa tassa bestiame; Lusevera: Spesa fornitura stoffe per divise alle guardie d'onore per il Monum. ai caduti; Treppo Carn.: Spesa offerta medaglia benemerenza al maestro Martina (approva in parte); Povoletto: Contributo sottos. offerta aereoplano; Talmassons: Contributo Federaz. Enti Autarchici; Muscoli: Strass. Indenn. licenz. alle guardie campestri; Cassacco: Ratizz. debito approvvig. Intenden. Finanza; Spilimbergo: Spese inauguraz. mostra agricola intermand.; Udine: Contributo Comune per impianto illuminaz. elettrica Baldasseria, Bassa e Media e del Viale Palmanova; Udine: Nuovo edificio scolastico fuori porta Ronchi. Stralcio lavori e variante progetto; Gemona: Ricorso contro tassa famiglia Rodaro, De Clara, Londero; Stregna: Ricorso contro tassa famiglia don Slobbe (approva in parte); S. Odorico: Marcolin. Ricorso contro tassa bestiame; Porcia: Acquisto una bicicletta per la guardia campestre; Pontebba: Contributo Federaz. Enti Autarch.; Sedegliano: Reg. esecuz. lavori in economia; Latisana: Concorso spesa servizio corriera fra Latisana e la spiaggia di Lignano; Pasiano: Suss. alla Soc. Autoservizi Pubblici Tallon e C. di Pordenone; Aviano: Contributo autocorriera Aviano-Sacile; Udine: Sostituz. del Comune alla Società Polisportiva nell'affittanza del Campo Sportivo; Meduno: Vendita terreno denominato Glisiut; Zuglio: Concorso spesa distinz. Coppa Magna; V. Santina: Anticipaz. fondo per deficienza cassa; Preone: Reg. tariffa distibuz. acqua potabile; Pravisdomini: Sussidio medico condotto per frequenza corso puericoltura; Pordenone: Ospedale. Assunz. spese funerali cav. Dolfini; S. Quirino: Riatto canaletta in Sedrano; S. Quirino: Reg. polizia edilizia. Modifica; Morsano: Permuta ritaglio stradale; Cordenons: Reg. polizia edilizia; Budoja: Idem; Pontebba: Idem; Resia: Idem; Cassacco: Reg. tassa cani e profilassi idrofobia; Montenars: Rinnovo prestito cambiario con la Coop. l'Unione; Tricesimo: Determinaz. tariffa diritti dovuti al Comune e oneri spettanti al personale per i servizi di polizia mortuaria; S. Giorgio Rich.: Acquisto terreni per allargamento cimiteri comunali; Forni di Sopra: Costruzione acquedotto Chianeit; Ovaro: Sistemaz. Rio Gleria e prelevamento somme alla Cassa Risparmio di Udine; Prata Pord.: Ponte in ferro sul Meduna. Sv. cauzione; Raveo: Danni alluv. Ripristino strada comunale e di due roste sul Chiarsò. Alineaz. titolo rendita del valore di lire 10.500; Spilimbergo: Rinnovo effetto camb. con Banca Spilimbergo e liquidazione interessi; Resia: Vertenza per manutenz. strada Resia Resiutta. Transazione; Tarcento: Adattamento a giardino della piazza su cui verrà eretto il Monumento ai caduti; Verzegnis: Comunenso straord. copiatura liste elettorali; Joanniz: Estinzione debito verso stabilimento di Credito per commercio, filiale di Gorizia.

UDINE, 27

Le targhe per i rimorchi. Presso la sede dell'Automobile Club sono in distribuzione le targhe di Stato per rimorchi, dal N. 1 al N. 10, che possono essere ritirate. Si avvertono poi i soci dell'Automobile Club e gli utenti di automezzi, che hanno fatta la nuova immatricolazione della loro macchina, di provvedere al cambio della targa entro tre giorni dall'assegnazione del nuovo numero. Col 1.o ottobre entrerà in vigore il decreto che prescrive l'illuminazione delle nuove targhe con un sistema speciale. L'Automobile Club ha in distribuzione apparecchi regolamentari per conto dell'Associazione nazionale mutilati ed invalidi.

Per i proprietari fornai. In base alla ordinanza sulla produzione di pane in forme da 500 grammi, è fatto obbligo ad ogni proprietario di forno di denunciare il quantitativo medio totale giorliero della propria produzione di pane. Tale denuncia, in carta semplice, deve venir presentata non più tardi del 30 corrente all'Ufficio vigilanza urbana, presso il Municipio. Si ricorda quanto sopra agli interessati, affinchè provvedano a tempo in conformità, ad evitare contravvenzioni.

CORMONS, 27

Premiazione di una ditta. Il signor Alfonso Waiz ha inviato all'Esposizione di Spilimbergo del Friuli parte dei suoi allevamenti avicoli, vincendo i seguenti premi: razza estera da gran prodotto (Orpington, Wyandotte, Langsam, Rhode Island, Malines e Plymouth) primo premio speciale; razza italiana avicola (Livorno, Valdarno e Scodata) secondo premio; tacchini secondo premio; colombi secondo premio; anitre secondo premio; materiale avicolo: gran diploma di merito (premio unico).

Una riunione dei metallurgici

UDINE, 27

Lunedì nella sala delle pubbliche adunanze è stata tenuta l'assemblea del sindacato meccanici e metallurgici per esaminare la situazione della categoria e per procedere alla elezione del nuovo Direttorio. Presiedeva il sig. Massari, ispettore provinciale dei sindacati dell'industria, il quale, dopo aver portato il saluto del segretario dell'ufficio provinciale, sig. Barbettani, si intrattenne a parlare delle diverse questioni interessanti la categoria.

Passatosi quindi alla nomina del Direttorio, furono chiamati a far parte i seguenti operai meccanici e matellurgici. Giuseppe Gennaro segretario, Barbatello Candido, Visentini Valentino, Pacifico Antonio, Del Tedesco Osvaldo, Favero Geminiano, Cignolini Eliseo, Casrasa Isidoro e Micheli Giov. Vittorio membri. Il Direttorio eletto è stato ricevuto più tardi dal segretario e successivamente dal prefetto comm. Iraci, il quale nel rispondere al saluto rivoltogli dal segretario generale, ha assicurato che in ogni contingenza i sindacati fascisti possono contare nell'incondizionato appoggio suo e del Governo fascista, il quale intende che tutti, lavoratori e datori di lavoro, nell'interesse della produzione, siano disciplinati alle direttive del Regime fascista. Assicurò inoltre, che con la massima benevolenza esaminerà le varie questioni di carattere morale, tendenti ad affermare sempre più il sindacalismo fascista, prospettategli dallo stesso Direttorio.

Gruppo esperantista del Dopolavoro. Questa sera, alle 21, nella sala delle pubbliche adunanze, il prof. del Puppo terrà la preannunciata conferenza sul tema: «Origini, caratteri e lecadenza della lingua friulana». L'ingresso è libero.

BORSA DI TRIESTE

26-27 settembre 1927

	Chius. prec.	Chius. odierna		Chius. prec.	Chius. odierna
Rend. 3½%	71.25	71.25	Martinol.	170	166
Cons. 5%	83.—	82.75	Medit.	370	380
Obbl. Ven.	70.30	70.15	Merid.	602	612
B.Tes.nov.	89.—	89.—	Oceania	105	103
Dan.-Sava	214.—	214.—	Premuda	486	490
Bankitalia	—.—	—.—	Tram	160	160
Comit	1198	1198	Tripcovich	272	272
B. C. T.	555	556	Ampelea	350	350
Credito	768	768	Cant. Nav.	150	150
B. N. Cred.	519	519	Fram	90	90
B. Roma	106	106	Fin.-Cosul	202	203½
Cred. Pop.	282	233	Cem. Dal.	480	480
Zivnost.	260	263	Isonzo	81	83
Generali	4797½	4735	Spalato	210	210
Ass. Ital.	1050	1025	Korka	87	87
Infortuni	2670	2650	Sicmat	178	178
Riun. A	2325	2300	S. T. El. G.	80	80
Riun. B	2320	2295	Gas-Roma	656	666
Sigorta	255	255	Ilva	149	151
Adria	184½	184	Jutificio	415	415
Cosulich	203½	201½	Off. nav	85	85
Nav. Dal	105	105	Pastificio	270	270
Gerol.	674	674	Pilatura	250	250
Libera T.	372½	371	St.Dalmine	100	100
Istria-Tr	260	260	St. Tecnico	270	270
Lloyd Tr	740	740	Terni	397	404
Lussino	355	355			

CAMBI: Amsterdam da 731.— a 741.—; Belgio da 252.50 a 257.50; Francia da 71.72½ a 72.22½; Londra da 89.07½ a 89.37½; Norvegia da 480.— a 490.—; Nuova York da 18.26 a 18.36; Spagna da 317.— a 327.—; Svizzera da 351.50 a 355.50; Albania da 351.50 a 355.50; Atene da 24.10 a 24.60; Berlino da 431.50 a 441.50; Bucarest da 11.15 a 11.70; Praga da 54.10 a 54.60; Ungheria da 316.— a 326.—; Vienna da 253.75 a 263.75; Zagabria da 32.10 a 32.60.

VALUTE: Lire sterline b. n. da 88.75 a 89.25; dollari da 18.— a 18.30; scellini da 250.— a 270.—; dinari da 31.80 a 32.80; pezzi da 20 franchi da 70.— a 72.—.

Cambio ufficiale dell'oro: 26-9-1927, L. 353.91.

Listino ufficiale dei prezzi del caffè alla Borsa per gli affari a termine. I prezzi si intendono in lire per 100 kg. lordo.

MESI	Prezzi fatti 9.30	Prezzi fatti 12.30	Denaro 9.30	Denaro 12.30	Lettera 9.30	Lettera 12.30	Corr. liq. 9.30
sett.	—	—	—	—	—	—	520
dicembre	—	—	480	480	500	—	490
marzo	—	—	475	478	485	485	480
maggio	—	—	470	472	480	480	475
luglio	—	—	470	472	490	480	475

Listino ufficiale dei prezzi dello zucchero alla Borsa per gli affari a termine. I prezzi si intendono in lire per 100 kg. lordo.

Consegne	Zucchero crist. grana fina — Denaro 9.30	Denaro 12.30	Lettera 9.30	Lettera 12.30	Corso di liquid.
ottobre-dicembre	—	—	-	—	-
novembre-marzo	—	—	140	—	136
aprile-agosto	—	—	145	—	139
luglio	—	—	—	—	—
agosto	—	—	—	—	—
settembre	—	—	—	—	—

Numero dei titoli trattati il 26 settembre in tutte le Borse del Regno

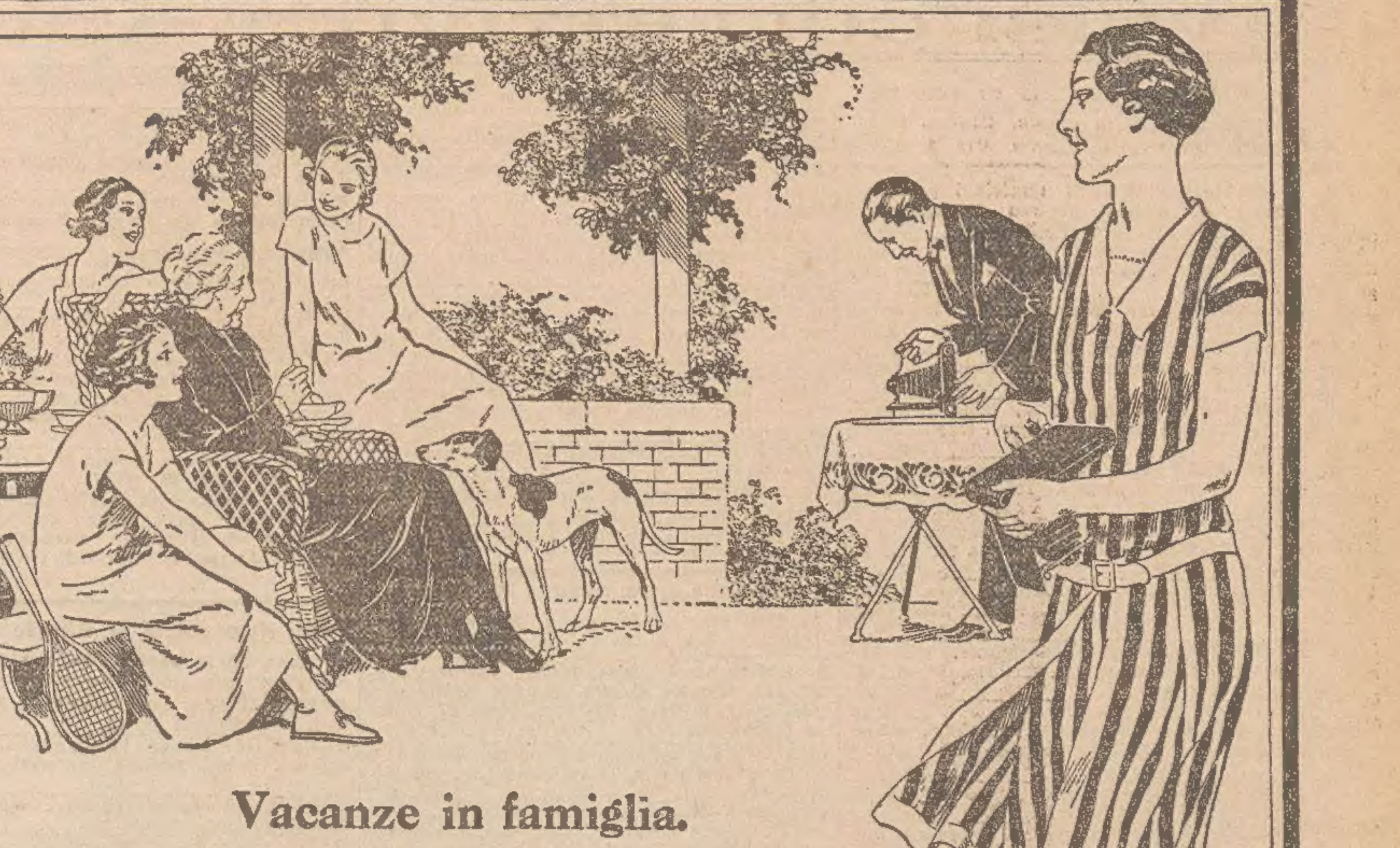
Banca d'Italia	300.000	18000
Banca Commerciale Italiana	1.400.000	19750
Credito Italiano	800.000	2450
«Cosulich» Triest. di Nav.	1.250.000	1205
Ferrovie Meridionali	679.170	4450
Nav. Gen. It. «Rubattino»	1.200.000	4925
Cotonificio Turati	160.250	425
Cotonificio Veneziano	333.334	3200
Filatura -cascami di seta	210.000	1100
Soie de Châtillon	2.000.000	31625
Linificio e Canapificio Naz.	600.000	2075
Manifatt. cotoniere merid.	1.000.000	2675
Snia Viscosa	6 666.666	298-50
Ilva - Alti Forni e Acc. d'It.	1.500.000	1325
Miniere Alti Forni Elba	1.500.000	2725
Min. Mercurio M.te Amiata	648.000	7700
Soc. An. «Montecatini»	5.000.000	13450
Fiat - Fabbr. It. Aut. Torino	2.000.000	71750
Off. Mecc. Miani e Silvestri	600.000	425
Adriatica di Elettricità	2.000.000	1175
Elettricità Alta Italia	1.000.000	400
Elettricità dell'Adamello	1.500.000	1025
Gen. Ital. Edison di Elettr.	1.900.000	1250
Meridionali di elettricità	1.200.000	650
Terni Soc. ind. ed elettric.	1.501 750	18075
Unione esercizi elettrici	3.375.000	2850
Distillerie Italiane	1.100.000	2075
Lig. Lomb. Raffin. Zuccheri	375.000	350
Aedes An. Lig. Impr. Costr.	18.750.000	12125
Bonifica Terreni Ferraresi	500.000	1650
Istituto Fondi Rustici	600.000	3825
Istit. Romano Beni Stabili	400.000	1175
Eridania	300.000	175
Pirelli & C.	240.000	250
Soc. Risanamento di Napoli	120.000	2650

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla:
«Società Editrice Italiana Roma Trieste»

Istituto Commerciale Privato

Triennio preparatorio, Classe preparatoria per l'Istituto superiore. (Corsi regolari).
Corsi abbreviati diurni e serali per la licenza superiore.
Programmi ministeriali delle R. R. Scuole commerciali.
Scelto corpo insegnante.
Inscrizioni: Istituti Riuniti «Battisti» «Galilei», via Battisti N. 10.
Prof. Dott. A. A. VOUCH preside

Vino Nero Istriano
VECCHIO, QUALITA' PRIMISSIMA, CIRCA 100 ETTOLITRI, DISPONIBILE
PREMIATA CANTINA DELLA MARNA
VISIGNANO



Vacanze in famiglia.

Voi che avete saputo scegliere le gioie della vita di famiglia, quali ore deliziose vi attendono nella quiete e nel riposo della villa, ove il più piccolo angolo soleggiato dei vostro giardino vale il più bel panorama.

La colazione in giardino,
La raccolta del frutta,
L'arrivo degli amici.

La festa del paese,
La partita di tennis,
Il circo ambulante.

Il ritorno della guardia campestre dall'ispezione,
Il gruppo sorridente di tutta la famiglia,
Lo zio Carlo che torna soddisfatto dalla pesca.

Ricordi che restano se avrete un "Kodak"

Potrete sempre rivedere tutti questi gruppi simpatici, e i vostri cari, gli amici, il giardino vi resteranno sempre presenti. Pensate all'immensa soddisfazione che proverete nel contemplare queste fotografie "Kodak" e nel mostrarle agli uni ed agli altri.

Le vacanze passano: restano le fotografie "Kodak".

Tutti i buoni rivenditori di articoli fotografici saranno lieti di mostrarvi la superiorità dei "Kodak" e darvi tutti gli elementi per riuscire immediatamente.

"Vest-Pocket Kodak". da L. 150. — "Kodak", Serie III... da L. 770.
"Pocket-Kodak"...... da L. 260. — "Pocket-Kodak", S.ie II da L. 345.
"Brownie"........... da L. 63. — "Kodak Speciali"..... da L. 1280.

I tre elementi indispensabili per riuscire:

Apparecchio "Kodak". E' una meraviglia di precisione, di leggerezza, di scientifica semplicità; ciascuno dei suoi organi è studiato per la facilità d'uso e la vostra riuscita.

Pellicola "Kodak". Esigendo la Pellicola "Kodak", voi siete sicuri di ottenere qualità e riuscita. La Pellicola "Kodak" è quella sulla quale potete sempre contare.

Carta "Velox". La migliore prova, che voi potete ottenere da una negativa, è quella che porta, stampata a tergo, la parola "Velox". Esigete tutte le prove su "Velox".

Kodak S. A., Milano (29) Via Vittor Pisani, 6.

Il successo del giorno
La sigaretta JOB
a L. 3.50 la scatola
La sigaretta JOB è confezionata con sceltissimo tabacco orientale e carta volatilizzante della famosa ditta mondiale "JOB".

PIRATA NERO con Douglas Fairbanks

S.A. FONDERIA DEL PIGNONE FIRENZE
MOTORI AD OLIO PESANTE — INIEZIONE DIRETTA - AVVIAMENTO A FREDDO
MACCHINE FRIGORIFERE E DA GHIACCIO — IMPIANTI COMPLETI PER OGNI APPLICAZIONE
COMPRESSORI DI ARIA E GAS — A UNA E PIU FASI PER LE PIU ALTE PRESSIONI
MACCHINE PER OLEIFICI — IMPIANTI COMPLETI PER OGNI POTENZIALITÀ
COSTRUZIONI IN FERRO-SERBATOI
FUSIONI INDUSTRIALI E ARTISTICHE
CERCANSI AGENTI E CORRISPONDENTI OVUNQUE
PREVENTIVI E CATALOGHI A RICHIESTA

Guarigione di esaurimento nervoso

Sig. Dott. Comm. C. Rocchietta
Pinerolo

Sono stato affetto da esaurimento nervoso centrale; il medico curante mi prescrisse il "Proton", e dopo una breve cura sono guarito. Si abbia la mia riconoscenza ed i miei ossequi.

Dev.mo
CAMILLO COLLEVECCHIO
Ufficio Postale Centrale
ANCONA

A.

E. FRETTE e C. - MONZA
Telerie, Tovaglierie, Asciugamani, ecc., di propria produzione
FILIALE: TRIESTE
VIA MAZZINI, 30
Doni per acquisti oltre L. 100
Catalogo e Preventivi "gratis" a richiesta
Casa di fiducia per Biancherie e Corredi

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.– (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

A. ABBISOGNANDOVI qualsiasi personale Trieste, fuori, miti pretese ,rivolgetevi al Provveditorio S. Lazzaro 23. 47233 A

A. OTTIMO personale di servizio per case private, locali, trovasi disponibile Via Machiavelli 24. 6162 A

ANZIANA brava massaia, tutti lavori di casa, offresi a persona sola; altra stirare, rammendare, presso famiglia, miti pretese, offresi. Cassetta 19835 A Unione Pubblicità. 19835 A

BAMBINAIA pulita, sana, bella presenza offresi Trieste fuori. Rivolgersi Garibaldi 17, primo. 75166 A

CAMERIERA tedesca, primaria casa, offresi, ottimi attestati, referenze. Offerte Cassetta 19921 A Unione Pubblicità. 199921 A

CUOCA per trattoria, indipendente, lungo servizio, offresi. Via Ginnastica 29, III, sinistra. 7511 A

CUOCA con attestati offresi a casa signorile. Cassetta 19341 A Unione Pubblicità. 19341 A

CUOCHE, cameriere, bambinaie, domestiche, privati, albergatori, Trieste, fuori, offronsi. Zonta 5, I. F47196 A

DISTINTA non giovane, offresi a persona sola, accudire faccende domestiche. Offerte Cassetta 19830 A Unione Pubblicità. 19830 A

DOMESTICA brava per cucinare e altri lavori offresi. Ginnastica 24, III. 75131 A

DOMESTICA pratica stanze, capacissima cucinare, offresi distinta famiglia. Rivolgersi via Cecilia n. 15, portinaia. 47146 A

DOMESTICA capace cucinare, tutto fare, semplice, onesta, offresi. Recapito Garibaldi 17, primo. 75094 A

DONNA servizio offresi dalle 8 alle 16. Via Roma 15, pianoterra. 47252 A

DONNA brava per cucinare e tutti lavori di casa offresi per piccola famiglia o persona sola. Via S. Lazzaro 19, portinaia. 47200 A

PERSONA fidata capace tutti i lavori offresi pomeriggio. Boccaccio 29, porta 20. 000 A

PRIVATI, albergatori volete ottima servitù nazionalità diverse? Rivolgetevi Garibaldi 17, primo 75167 A

RAGAZZA parla tedesco offresi mattina sera, anche stabile, famiglia piccola. Reperibile soltanto alle 7 sera Venezian 14, portinaio. 4144 A

RAGAZZA capacissima cucinare offresi. Viale XX Settembre 24, portinaia. 75116 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.– B

A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, personale vario cercansi per Trieste, Roma, Genova, Udine, altre città. Via Machiavelli 24 pt. 75162 B

CAMERIERA fina, perfetta sarta, preferibilmente tedesca, mensile 300, cercano coniugi soli per Bari. Rivolgersi Kandler 1, porta 7. 47190 B

CAMERIERA abile, seria, ottime referenze cercasi prontamente. Via Lazzaretto vecchio 50, primo, sinistra. 75105 B

CAMERIERA presso distinta famiglia signorile cercasi. Presentarsi con buoni attestati via Stuparich n. 21, dalle 14 alle 16. 47065 B

CAMERIERA capacissima cercasi Gatteri 5 porta 4. 75164 B

CAMERIERA giovane, capace, per mattina cercasi. Lire 100. Indirizzo Piccolo. 75123 B

CUOCA e cameriera, tutte due perfette, con buoni attestati, referenze, possibilmente parlino tedesco, cercansi da distinti coniugi. Cassetta 19340 B Unione Pubblicità. 19840 B

CUOCHE, cameriere, bambinaie, domestiche, prestaservizi, cercansi, Trieste, fuori. Zonta 5. I. 47196 B

DOMESTICA che sappia bene cucinare, presti servizio dalla mattina alla sera, cercasi. Inutile presentarsi senza buoni attestati. Via Tommaso Grossi 12. 47177 B

DOMESTICA capace tutti lavori cercasi. Via Alessandro Volta 4, pt. Pincherle. 75074 B

DOMESTICA buoni attestati, sappia bene cucinare cercasi prontamente. Via Giorgio Galatti 20, III, Bernardi. 47222 B

PRESTASERVIZI cercasi. Presentarsi 9.30-10.30 Gaspara Stampa 8, I. 75143 B

PRESTASERVIZI dalle 8-12 cercasi prontamente. Piccardi 32, porta 5. 75151 B

PRESTASERVIZI 35-40 anni, per tutto il giorno, cercasi. Via Aleardi 7, porta 11. 47210 B

PRESTASERVIZI cercasi. Via Ariosto 2, porta 16. 75095 B

PRESTASERVIZI piccola famiglia, pomeriggio, cercasi. Indirizzo Piccolo. 74968 B

PRESTASERVIZI tutto giorno, documenti, bene stirare, possibilmente cucire, cercasi. Rossetti 25, secondo, 9. 47105 B

RAGAZZA tutti lavori, con attestati, cercasi. Via Pindemonte 4, III p. (Chiozza prolungata). 75128 B

RAGAZZA per Roma, sappia bene cucinare, partenza immediata, cercasi. Presentarsi Via Cesare Battisti 15, dalle 16.30 in poi. 75140 B

RAGAZZA tedesca, distinta, per bambini e lavoro stanze cercasi per tutto il giorno. Presentarsi dopo le 9 ant via S. Nicolò 29, IV piano 75142 B

RAGAZZA lavapiatti cercasi. Trattoria via Toro 16. 75138 B

RAGAZZETTA pulita, cercasi prontamente. Piazza ospitale 4, porta 11. 47153 B

SOTTOCUOCA cercasi. Cavallo d'Oro, via Ginnastica 18. 75110 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola Minimo L. 1.– (Interm.) cent. 30 la parola Min. L. 3.— C

A. CONTABILE espertissimo, assumo contabilità, bilanci, presso aziende anche piccole, miti pretese. Scrivere 19755 C, Unione Pubblicità. 19755 C

CHAUFFEUR meccanico provetto, I.o e II.o grado e motociclo, buoni attestati, offresi. Solitario 9, porta 5. 75039 C

CHAUFFEUR meccanico praticissimo, conoscenza lingue francese, spagnolo, turco, occuperebbesi qualsiasi ditta o persona privata. Ottime referenze, miti pretese. Cassetta 19774 C Unione Pubblicità. 19774 C

DATTILOGRAFA celere offresi miti pretese. Cassetta 19834 C, Unione Pubblicità. 19834 C

DISTINTA, bella presenza, dispone cauzione, garanzia, offresi cassiera, posto fiducia. Cassetta 19842 C Unione Pubblicità. 19842 C

DISTINTA signorina 40-enne offresi per faccende domestiche presso persona sola cambio vitto, alloggio. Indirizzo Piccolo. 75100 C

GIOVANE 21-enne di professione pasticciere congedato, ottimi certificati, offresi quale facchino presso ditta a magazzino. Indirizzo al Piccolo. 47167 C

MAGAZZINIERE capacissimo, mansioni generali interne, esterne, fidato, abilissimo chauffeur, cauzione ventimila, occuperebbesi. Cassetta 19815 C Unione Pubblicità. 19815 C

SARTO capacissimo cerca occupazione città, fuori. Indirizzo via Machiavelli 24, pt. 75163 C

SIGNORINA per bar o hotel, parla diverse lingue, offresi. Rivolgersi Grivec, via G. Galatti n. 16, IV p. 47233 C

SIGNORINA assolto scuola commerciale offresi per ufficio. Indirizzo Piccolo. 74978 C

SIGNORINA 18-enne, parla italiano, sloveno cerca posto di venditrice in calzature. Indirizzo Piccolo. 47151 C

SIGNORINA lunga pratica cassiera macchina controllo, pasticceria cerca impiego Carta identità 8538, fermo posta Trieste. 47250 C

SIGNORINA distinta, tedesca, primissime referenze, occuperebbesi presso bambini grandicelli, tedesco, piano, lavori ricamo, ore pomeridiane. Indirizzo Piccolo. 75111 C

STABILI città, suburbio, assume in amministrazione verso mite tasso, reso-conto trimestrale o mensile. Cehovin, Venti Settembre 65. telef. 33-17. 1855 C

STENODATTILOGRAFA, perfetta italiano, tedesco, pratica, offresi. Cassetta 19837 C, Unione Pubblicità. 19837 C

STENODATTILOGRAFO perfetto, corrispondente italiano, tedesco, ottime referenze, offresi. Scrivere Cassetta 19807 C, Unione Pubblicità. 19807 C

STENODATTILOGRAFO corrispondente, libero servizio militare, cerca impiego, miti pretese. Cassetta 19822 C Unione Pubblicità 19822 C

TEDESCA 35-enne, conoscenza musica e lingue italiana ed ungherese offresi dama di compagnia o educatrice ragazzi. Informazioni Esperia 10. fermo Posta Zara. 19735 C

VEDOVA referenze, offresi quale guardarobiera, riscuotitrice, donna chiavi od altro. Scrivere Cassetta 19803 C, Unione Pubblicità. 19803 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola Minimo L. 2.50 CC

A-JOUR macchina, plissè, attaccature, punto inglese. Via Rossetti 91, II. 9553 CC

COPERTAIA assume lavoro piumini. Via Candele 1, I p. (traversale Donota). 47175 CC

GARZONA parrucchiera cercasi. Settefontane 43. 47229 D

MECCANICO ripara macchine cucire, lavoro garantito. Giuliani 14, I, p. 75171 CC

MEZZA lavorante sarta donna cercasi. Indirizzo al Piccolo. 47216 D

MODISTE rimoderna, confeziona cappelli fusto fattura lire 10. Via Milano 13, III. 75074 CC

SARTA abilissima, lunga pratica, lavoro fino, offresi giornata distinte famiglie. Tiziano 2, III. 47184 CC

SARTA confeziona, rimoderna qualsiasi modello prezzi miti. Stoppani 5, Stor. 75159 CC

SARTA bravissima confeziona subito vestiti splendidi signora, lire 30, tailleur, e mantelli ultima moda, lire 50, rimoderna vestiti, mantelli vecchi, facendoli nuovi. Zovenzoni 5, primo. 75184 CC

SARTA confeziona vestiti 30, tailleurs, mantelli 50. Corso 45, III. 75000 CC

SARTA capacissima, sveltissima per uomo e qualunque altro lavoro cucito, offresi a giornata in famiglie, prontamente, miti pretese. Cassetta 13763 CC Unione Pubblicità. 13763 CC

Continuano in trionfale successo

al Cinema del Corso

le proiezioni della meravigliosa film

GLORIA

PROSSIMAMENTE:

Antonietta Sabrier

dal dramma di ROMAIN COOLUS

I NOSTRI PREZZI SONO I MIGLIORI

Stoffe da Signora

in ricco assortimento dall'articolo più economico al più fino

GRANDI MAGAZZINI MODE E MANIFATTURE

WEISS

TRIESTE - CORSO VITT. EM. III N° 7-9

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— D

APPRENDISTA commestibili coloniali cercasi. Via Genova N. 10. 47166 D

BARBIERE mezzo lavorante capacissimo cercasi, 90 settimanali. Indirizzo al Piccolo. 75119 D

CALZOLAIO ragazzo pratico, bravo cercasi. Via Domenico Rossetti 23. 75153 D

DAMA compagnia, 400 mensili, cassiera, barista, impiegata, persone con cauzione cercansi. Zonta 5. I. 47197 D

GARZONA sarta uomo cercasi. Via Ginnastica 19. 47218 D

GARZONA con paga cercasi prontamente. Minzi. Sanità 10. 75087 D

GIOVANE per negozio commestibili cercasi. Piazza Foraggi n. 1. 47232 D

GIOVANI facile parola per visitare famiglie cercansi. Cologna 13, I, Ciccardini. 47232 D

MEZZO lavorante elettricista cercasi. Maizen: Giulia 5. 47147 D

MODISTA autorizzata assume signore signorine paganti lire 30 mensili Via Milano 13. 75074 D

OFFICINA manutenzione Stabilimento Industriale, cerca: due tornitori, quattro aggiustatori, due carpentieri, un tubista, un forgiatore. Scrivere indicando referenze, documentazioni Cassetta 19786 D Unione Pubblicità. 19786 D

OPERAIA abile tutte riparazioni valigeria, pelletteria, conoscenza tedesco, assumesi famiglia. Emporio Genovese, Rapallo (Riviera) 5660 D

PARRUCCHIERE bravissimo taglio, cercasi prontamente. Offerte Cassetta 19831 D, Unione Pubblicità. 19831 D

PIANISTA brava (o) stabile, cercasi per luogo pubblico divertimento. Gentili offerte Cassetta 19838 D Unione Pubblicità. 19838 D

PITTORE apprendista cerco. Androna del Torchio 5 (piazza Cavana). 47255 D

QUATTORDICENNE cercasi prontamente. presentarsi con genitori deposito olio, via Giulia 15. 75114 D

RAGAZZO 14-15 anni svelto, bella calligrafia, cerca quale aiuto contabile Foxfilm, Via Valdirivo 27. Presentarsi recando offerta scritta ore 17-18. 47157 D

RAGAZZO per fabbrica pianoforti cercasi. Via San Francesco d'Assisi 22. 47165 D

RAGAZZO apprendista commestibili cerco. Via Ginnastica 23. 75127 D

RAGAZZO bella presenza, cercasi prontamente per negozio cappellaio. Indirizzo al Piccolo. 47240 D

RAGAZZO 14-enne per pellicceria cercasi. Indirizzo al Piccolo. 75149 D

RAGAZZO barbiere cercasi. Via Tarabochia N. 3. 75181 D

RAGAZZO per drogheria, cercasi. Via Commerciale 25. Gardini. 47026 D

RAGAZZO o donna adattasi lavori campagna e bestiame cercasi. Via Commerciale n. 20. 47191 D

SARTA mezza lavorante cercasi. Ferrante Cologna 14. III. 75135 D

SARTA da uomo brava per voltature cercasi per dopopranzo. Indirizzo Piccolo. 75095 D

SIGNORINA praticante per ufficio cercasi. Corso Cavour 15, primo. 75079 D

SIGNORINA giovane, tedesca, conoscenza piano, cercasi per accompagnare bambina Rivolgersi Farmacia Minerva, piazza S. Francesco, 1, dalle 17-18. 37148 D

SIGNORINE praticanti per Agenzia cercansi per pronta entrata. Garibaldi 17, primo. 75168 D

VENDITRICE pratica farmacia cercasi. Offerte Cassetta 19812 D Unione Pubblicità. 19812 D

Camere mobiliate e pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

CAMERA con pensione, posizione centrica, massima pulizia, bene mobiliata, possibilmente con ingresso libero, cerca stabile impiegata Banca. Cassetta 19826 E Unione Pubblicità. 19826 E

OPERAIO civile cerca stanzetta pulita, massima tranquillità, paraggi Garibaldi, Goldoni, XX Settembre. Scrivere offerte D'Alema. Tesa 1. 75112 E

STANZA ariosa cerca signorina impiegata. Offerte Cassetta 19761 E Unione Pubblicità. 19761 E

STANZA vuota, comodo, Chiadino Rozzol, cercasi. Offerte Cassetta N. 19805 E Unione Pubblicità. 19805 E

STANZETTA I piano, ingresso libero o quasi, paraggi via Cavana o Viale Venti Settembre, cercasi. Offerte Cassetta 19809 E Unione Pubblicità. 19809 E

Camere mobiliate e pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

AA. MOBILIATA signorile, comfort, affittasi distintissimo. Imbriani 12, II. 75157 F

A. A persona ammodo affittasi mobiliata. Madonnina 17, porta 4. 75069 F

A. CAMERA mobiliata, vitto (cucina viennese), affittasi a distinto signore. Via Aleardi 7, porta 10. 47188 F

A. CENTRICA grande affittasi amici operai. Crispi 9, III, destra. 75073 F

A. AFFITTASI stanza elegante, riflettesi persona distinta, famiglia piccolissima. Torrebianca 21-8. 75158 F

A. MOBILIATA, luce, massima pulizia, ingresso libero, affittasi prontamente. Pietà 31, II, p. 17. 47213 F

A distinto stabile affittasi mobiliata soleggiata, pulitissima. Via Moisè Luzzatto 3-III. 47164 F

CAMERA mobiliata affittasi, escluse donne. Pilone 4, porta 4. 75106 F

CAMERA mobiliata affittasi a signore oppure due amici, volendo vitto. Coroneo 29, porta 7. 1000 F

CAMERA elegante, bagno, volendo vitto, unico distinto inquilino, affittasi. Rismondo 9, secondo. 75180 F

CAMERA mobiliata, luce, affittasi primo ottobre signore serio. Belpoggio 3, I. 74993 F

CAMERA vuota, preferibilmente ufficio o lavoratorio affittasi. Ruggero Manna 11, IV sinistra. 75125 F

CAMERETTA con vitto affittasi. S. Francesco 36, porta 3. 47199 F

CAMERETTA mobiliata, pulitissima, affittasi. Visitare 9-17. Udine 35, p. 8. 75161 F

CAMERETTA mobiliata affittasi. Carlo Stuparich 9, porta 3. 75076 F

CAMERETTA mobiliata affittasi. Gelsi 3-I. 75141 F

CAMERETTA bene mobiliata, eventualmente vitto, affittasi distinta persona. Maiolica 17, primo. 75177 F

CAMERINO mobiliato, escluse donne, affittasi. Via Alfieri 9, mezz. destra. 47249 F

CAMERINO affittasi, escluso donne. Conti 15, porta 11. 9554 F

CAMERINO mobiliato affittasi. Androna della Scala n. 4, p. II. 47205 F

LETTI affittansi uomini ferrovieri, comodo servizio. Via Apiari 25. Roiano. 60945 F

MATRIMONIALE, comfort, affittasi. Scala Belvedere 4, porta 11, Meridionale. 75160 F

MATRIMONIALE con comodo cucina oppure volendo vitto luce, presso coniugi soli, affittasi. Gatteri 31, II, porta 9. 47215 F

MATRIMONIALE, altra stanzetta, eventualmente vitto, affittasi preferibilmente signori. Corso 3, IV, sinistra. 75139 F

MATRIMONIALE, cucina, vuota, mobiliata, indipendente, sposini, affittansi. Zonta 5-I.

MOBILIATA, 1-2 letti, soleggiata, luce, affittasi. Milano 22, II, 67. 75169 F

MOBILIATA affittasi distinto stabile. Chiozza 17-I, destra. 47442 F

MOBILIATA con luce per 1 persona; altra per 2 amici affittansi. Cecilia 6, porta 12. 75077 F

MOBILIATA elegantemente, soleggiata campagna, città, affittasi lire 90. Ind. Piccolo. 75081 F

MOBILIATA chiara, luce, vitto sano, affittasi 1-2 scolari o scolare, prezzo mite. Via S. Pellico 1-II. 47207 F

MOBILIATA affittasi signore distinto. Tigor 8, scala destra, porta 2. 75136 F

MOBILIATA pulitissima, luce, soleggiata, affittasi. Piazza Vico 4, IV, destra. 75099 F

MOBILIATA spaziosa, luce, affittasi distinto. Solitario 14, III porta 8. 75133 F

MOBILIATA ariosa, pulitissima, luce, affittasi. Tigor 5, porta 11, destra. 750102 F

MOBILIATA, luce, mezzanino, affittasi. Foscolo 40, porta 5. 47178 F

MOBILIATA 2 persone, luce, eventualmente ottimo vitto, affittasi. Mazzini 27, IV. 47226 F

MOBILIATA con bagno affittasi distinto. Viale Regina Elena 11, III. 47227 F

MOBILIATA bellissima, luce, vista Rossetti, massima pulizia, affittasi distinto unico subinquilino. Pietà 37, porta 16. 47225 F

MOBILIATA elegante, affittasi distinto stabile. Corso Garibaldi 15, III, destra. 47223 F

MOBILIATA, vitto, affittasi persona distinta. Visitare 9 in poi. Sanità 4. IV. 9551 F

MOBILIATA, luce, affittasi, escluso donne. Torrebianca 27, porta 5. 75176 F

MOBILIATA, ariosa, pulitissima, affittasi persona distinta. Commerciale 19, p. 8. 47253 F

MOBILIATA affittasi a persona sola. Via Madonnina 27, quarto. 12345 F

MOBILIATA, vicino Posta centrale, presso persona sola, affittasi a ufficiale marittimo. Indirizzo Piccolo. 19823 F

MOBILIATA 1 persona, luce, 140 mensili, affittasi Battisti I. Indirizzo Piccolo. 75119 F

MOBILIATA, vista al mare, affittasi a distinto stabile. Orologio 6-II, porta 6. 75147 F

MOBILIATA davanti, centro, affittasi 110, impiegato solo stabile. Ind. Piccolo. 75150 F

MOBILIATA grande affittasi, cura vestiario darebbesi studenti (impiegati). Gatteri 35-V. 75174 F

MOBILIATE, 1 matrimoniale, altra 1 letto, affittansi a distinte persone. Piccolomini 8, II, porta 8. 75146 F

MOBILIATE 2 belle, soleggiate, pulitissime, affittansi a distinto oppure due amici. Boccardi 5, III, porta 10, vicino Savoia. 75093 F

PENSIONE offresi a distinti signori, cucina internazionale fine, presso famiglia tedesca. Ex Chiozza, F. Crispi 39, I piano, destra. 47185 F

STANZA vuota affittasi presso distinta famiglia. Via Giulia 18, porta 12. 47239 F

STANZA 2 letti affittasi persone distinte. Aleardi 7, p. 9. 75145 F

STANZA ingresso libero, I piano, centro, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 47158 F

STANZA matrimoniale affittasi. Via S. Michele 17. II. p. 4. 47176 F

STANZA mobiliata affittasi. Commerciale 14-I. destra. 47171 F

STANZA, vitto, darebbesi due distinte persone, anche studenti, vicinanza Portici di Chiozza. Indirizzo Piccolo. 47246 F

STANZA elegantemente mobiliata, con vitto, affittasi distinto signore. Foscolo 27, porta 11. 47193 F

STANZA soleggiata, luce, vitto, affittasi, prezzo conveniente. Rota 5, S. Giusto. 47220 F

STANZA ingresso libero, 1-2 letti, luce, vitto, affittasi. Commerciale 9. 75170 F

STANZA vuota affittasi. Via S. Michele 6, III p. 47149 F

STANZA mobiliata, eventualmente 2 letti uso piano, piccola famiglia. Toro 5, p. 10. 75072 F

STANZE 2 vuote, ingresso libero, affitto uso ufficio. Indirizzo Piccolo. 47159 F

STANZE, (due) ingresso libero, uso ufficio, affittansi. Slataper 6, I. 19843 F

STANZETTA mobiliata affittasi a persona distinta, escluse donne. Via Artisti 7-II, porta 8. 47163 F

1-2 stanze bellissime, ottimo vitto, affitta distinta famiglia. Rismondo 11-II. 47161 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A A A A A. ALLA Berlitz School, via Fabio Filzi 23, telefono 44-62, insegnamento tutte lingue. Traduzioni. 134 G

A. GINNASIO-Istituto Tecnico, Complementari (corsi inferiori regolari). Ammissione con IV elementare. Licenze abbreviate. Ricupero anni perduti. Istituti «Battisti-Galilei» (Battisti 10). 47125 G

A. RAGIONERIA! Corsi completi diploma ragioniere. Contabilità, stenografia, corrispondenza (corsi commerciali). Apertura I.o ottobre. Istituti «Battisti-Galilei» (Battisti 10). 47237 G

A. SCUOLA Elementare Privata con annesso Istituto Prescolastico (Asilo). Istituti «Battisti-Galilei» (Battisti 10). 47125 G

A. STENOGRAFIA italiana, tedesca, durata corso 3 mesi. 1 mese pratica. Dattilografia. Ginnastica 45. 47029 G

A. VIOLINISTA sostituto maestro Barison impartisce lezioni. Indirizzo Piccolo. 47172 G

ACCADEMIA danza, lezioni riunite ore 20-22. Francesco 10-I. 75026 G

AMMISSIONE primo corso superiore R. Istituto Industriale (edilizia-meccanica) principio esami 12 ottobre. Alunni in possesso licenza scuola integrativa, aspiranti sezione meccanica, trovano preparazione accuratissima agli Istituti Riuniti «Battisti-Galilei» (via Battisti 10). 47245 G

ANNI perduti riguadagnerete frequentando i corsi abbreviati diurni-serali tutte scuole. Istituti Riuniti «Battisti-Galilei» (Battisti 10). 47245 G

ASSOLTO Liceo classico, dà lezioni greco, latino, italiano, tedesco. Offerte Cassetta 19818 G Unione Pubblicità. 19818 G

COLLEGIO S. Michele 14, convitto, semiconvitto, igiene, sorveglianza. Vasto parco. 75152 G

CONTABILE in un mese, metodo speciale. Battisti 7. III, sinistra. 46767 G

CONTABILITA', computisteria, corrispondenza, insegna provetto ragioniere. - Machiavelli 19, II piano. 75182 G

CONTABILITA': apertura nuovi corsi pratici rapidissimi. Rilasciansi certificati. Corso Garibaldi 17, secondo. 75050 G

CORSI preparazione maturità licei, istituti tecnici, esami ammissione. Professori scuole Trieste. S. Michele 14. 75152 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri 12. 74944 G

ELEMENTARI (maschili-femminili); Prescolastico (asilo per bambini dai 3 ai 6 anni); Ginnasio, Istituto Tecnico, Commerciali, Complementari (corsi regolari; programmi identici a quelli delle scuole pubbliche). Istituti Riuniti «Battisti-Galilei», (Battisti 10). 47245 G

FRANCESE: Recandosi un'ora settimanalmente via Crispi 26, II, dopo le 12, relativamente 6 mesi di studio, i volonterosi potranno sottomettersi all'esame di persone competenti e riceverne le lodi. 47155 G

FRANCESE (René Enenekl, parigino); inglese (Joyce), spagnolo, tedesco. Battisti 7, III. 47234 G

INGLESE, tedesco, francese, metodo speciale accelerato. Piazza Cavana 4, secondo. 9550 G

ISTITUTO S. Michele 14, completamente rimesso a nuovo. Vestito unico convittori. 75152 G

MODELLATURA e scultura insegna scultore accademico. Via Crispi 62. 75154 G

RIPETENTI possono riguadagnare anni perduti: tecniche, ginnasio, commerciali. Dott. Enenkel. Battisti 7, III. 47234 G

PATENTE segretario comunale. Corso accelerato serale primi ottobre. Esami R. Prefettura Trieste, fine dicembre. Istituti Riuniti «Battisti-Galilei» (Battisti 10). 47245 G

SIGNORINA tedesca impartisce istruzione, conversazione madrelingua. Indirizzo Piccolo. 75111 G

SIGNORINA paziente impartisce lezioni di pianoforte, metodo Conservatorio. Rossetti 91, secondo. 9553 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent 30 la parola Minimo L 3.— H

PAPPAGALLO grigio con coda rossa smarrito paraggi viale III Armata. Generosa mancia portandolo in via Alice 2, villa. 47031 H

QUELLA persona riconosciuta, vista prendere ombrello donna Teatro Nazionale. 23 corrente, lo porti immediatamente Rotonda Boschetto, appalto 556, scanso dispiaceri. 75091 H

RINVENITORE 5 chiavette pregato portarle via Ginnastica n. 27, Anis, verso mancia. 47212 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent 35 la parola Minimo L. 3.50 I

APPARTAMENTI lusso, nuova costruzione, da quattro, otto stanze, calefazione, ascensore, affittansi prontamente. Via Mazzini 15, mezz., ore 15-17. 47009 I

APPARTAMENTO tre camere, camerino, cucina, bagno, ascensore, paraggi Rossetti affittasi. Indirizzo Piccolo. 47241 I

APPARTAMENTO bene mobiliato stanza matrimoniale, pranzo, cameretta, ripostiglio e cucina, subaffittasi prontamente, causa trasferimento. Indirizzo Piccolo. 47228 I

APPARTAMENTO rimesso nuovo, giardino pubblico, vuoto, ville, magazzini, affittansi senza spesa. Via Machiavelli 24, pt. 75162 I

APPARTAMENTO vuoto, tre camere cucina, 200 mensili; altro due 140, senza spese; diversi una fino dieci stanze; portineria, affittansi. Corso 45, primo. 75124 I

ELEGANTE appartamento mobiliato, 3 stanze, camerino, bagno, cucina, affittasi fine ottobre per alcuni mesi, coniugi assolutamente soli, distintissimi. Indirizzo Piccolo. 75104 I

FONDI con magazzini, adatti qualsiasi industria, affittansi. Via Pacinotti 1. 75103 I

LOCALE adatto per negozio, affittasi in via Ugo Foscolo 24. 75078 I

LOCALE grande uso industria, disponibile Via Tiziano Vecellio 6. 47243 I

MAGAZZINO (interno) Corso Garibaldi, affittasi prontamente. Amministrazione stabili. Torrebianca 27. 47204 I

MATRIMONIALE pranzo, cameretta per domestica, comodo cucina, mobiliati, affittansi. Indirizzo Piccolo. 75137 I

NEGOZIO centralissimo affitto in giornata. Indirizzo al Piccolo. 47256 I

QUARTIERE 9 stanze, più locali accessori, affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 75121 I

QUARTIERE 2 stanze e camerino, scambiasi con eguale o più grande. Indirizzo Piccolo. 47217 I

QUARTIERI piccoli, grandi, vuoti, mobiliati, stanze, affittansi prontamente, senza buona uscita. Garibaldi 17, primo. 75167 I

QUARTIERI grandi, piccoli, in tutti paraggi, affittansi. Agenzia. Piazza Ospedale. 75173 I

QUARTIERINO camera cucina, eventualmente due camere, camerino, villa, scambiasi o affittasi. Indirizzo Piccolo. 75092 I

QUARTIERINO mobiliato, in villa, prossimità Stazione Santacroce, affittasi. Indirizzo Piccolo. 47038 I

QUARTIERINO camera cucina, 2 stanze, portineria, affittansi, scambi. Zonta 5, I. 47197 I

STANZA, cucina, vuote, centro, cercasi. Offerte Cassetta 19927 I, Unione Pubblicità. 19927 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

APPARTAMENTO due camere, cucina, vuoto o mobiliato, cercasi prontamente oppure per ottobre. Via Silvio Pellico 8, II piano, porta 9. 2628 L

APPARTAMENTO mobiliato, tutto comfort cercasi in subaffitto città. Cassetta 19811 L Unione Pubblicità. 19811 L

APPARTAMENTO tre, cinque stanze, cercasi subito. Offerte Cassetta 19339 L, Unione Pubblicità. 19839 L

APPARTAMENTO elegante, cinque stanze, accessori, posizione tranquilla, eventualmente villa, cercano coniugi soli, al caso scambio verso elegante quartiere, 4 stanze, accessori, posizione centrale. Cassetta 19792 L Unione Pubblicità. 19792 L

BOTTEGA anche piccola, possibilmente centrale, cercasi. Cassetta 19785 L Unione Pubblicità. 19785 L

CERCANSI quartieri, camere, ville, case, spesa indifferente. Nessuna spesa portatori. Garibaldi 17. 75167 L

LOCALI vuoti, centro, uso ufficio, cercansi. Offerte: Lotti, Piazza Unità 6, II p. 75082 L

QUARTIERE vuoto, due stanze, stanzino, cucina, accessori, cercano coniugi senza figli. Cassetta 19814 L Unione Pubblicità. 19814 L

STANZA, stanzino, cucina, oppure 2 stanze, cucina, cerco, pagando 3 mesi anticipati. Offerte Cassetta 19803 L Unione Pubblicità. 19803 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 M

APPARATO fotografico 10x15, obiettivo Görz Dogmar 1x4.5, vendesi in giornata a prezzo d'occasione. Tiziano 9, II, Ugo. 75109 M

BILANCIA da banco, da 5 chili, garantita, da vendere. Via Tomaso Grossi n. 3, portinaia. 75098 M

BOTTI vuote, vendonsi. Gatteri 16. 75088 M

BOTTI alcune, nuove, 350, 200, vendonsi. Cvitanich, Lazzaretto vecchio 35, I. 47193 M

CAPPOTTO loden, cappuccio, usato, vendo lire 180. Rivo 44, negozio. 75097 M

CARRETTO, 2 banconi, 2 scansie, vendonsi. Via Torretta 9, angolo Cavana. Trattoria Antica Grotta. 47152 M

CARROZZELLA pieghevole, usata, buono stato, vendesi. Crispi 60, pt. 47242 M

FONOGRAFO Columbia, vendesi occasione. Ponziana 274, porta 5 75113 M

FOTOGRAFIA «Goerz» 10x15 obiettivo 6.8, otturatore «Compur», valore 1200, vendesi metà prezzo compresi accessori. Pavan, via Ghiaccera 6, primo. 47244 M

FRACK salon, finissimi, statura media, vendo. Paduina 11, I. 5. 75101 M

FUCILE calibro 16, a cani, con astuccio, accessori, vendesi. Istituto 21, IV. 47201 M

FUCILE, stufa petrolio e lampada vendonsi. Via Roma 23, II, 8. 75183 M

GRAMMOFONO «Angelo», apparato fotografico, vendonsi occasione. Pendice Scoglietto 2, porta 4. 75080 M

LUPO bellissimo, 5 mesi, vendesi. Via Belpoggio 4. 75096 M

MACCHINA Singer seminuova, vendesi in giornata, qualunque prezzo. Beccherie 3, primo. 9549 M

MACCHINA scrivere grande, americana, scrittura visibile, 500; altra 900, piccola per viaggio seminuova 550, vende Müller, via Ireneo 6, telefono 997. 75179 M

MACCHINA da scrivere Underwood, carrello grande, ottimo stato, pure cassaforte Wertheim, vendonsi causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 75120 M

MACCHINA scrivere Oliver, quasi nuova, vendesi occasione. Officina via Roma 28. 47209 M

MANTELLO splendido, nuovo, ricco pelo, vendesi. Via Crispi (ex Chiozza) 39, porta 10. 75089 M

OCCASIONE partendo, vendo cappotto, costumi uomo, misura larga; vestiti, mantello donna, altissima; lampada elettrica, ecc. dalle 9 alle 12. Indirizzo al Piccolo. 47150 M

ORCHESTRIONE buonissimo stato, da vendere prezzo d'occasione. Indirizzo Piccolo. 75132 M

PAIO vasi giapponesi, perfetti; macchina Singer, ultimo modello, nuova, prezzo conveniente, vendo. Indirizzo Piccolo. 47180 M

POMPA a motore e pompa a mano, ambedue per travaso vini, vendonsi. Valdirivo 21, magazzino. 75090 M

RACCHETTA ottima, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 75115 M

SESTANTE libri scolastici, nautica, carte navigazione, tabella disegno, pattini, alluminio, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 47186 M

VENDONSI diverse pelli castorino, occasionissima procurarsi pelliccia metà prezzo. Manzoni 4, II sinistra, 10-13, 16-19. 47206 M

VENDONSI coltrinaggi due finestre, copertore letto, escluso mediatori, Lorenzo Ghiberti, 6, porta 11. 75172 M

VESTITI uomo, finissimi, d'occasione; soprabiti covercot, buon prezzo, vestiti usati vendo. Pasquale Revoltella 14, porta 8. 47170 M

VESTITO signora, tailleur noce e mantello fantasia, finissimi, vendonsi occasione. Via Rossetti 23, porta 6, dalle 10-12. 47251 M

VIOLINO intero, buonissimo vendo occasione. 140. Zonta 2, secondo, destra. 47247 M

VOLPI (alcune) nere, marron, guarnizioni pelo, vendo. Istria 10, I. 19844 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

LINOLEUM verde o caffè, circa 30 mq., comperansi, purchè prezzo conveniente. Scrivere Franco. Fulvio Testi 8. 47224 N

MATERASSO lana, in buono stato, cercasi. Valdirivo n. 3, III. 75156 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

AAA Volete fare un bel regalo? Una guarnitura club? Uno studio? Poltrone club? Grande occasione Steiner, via Geppa 17. 2304 NN

A. CAMERE matrimoniali massiccie da 1700, porte piene 2500, stanze pranzo, cucine, attaccapanni prezzi ridottissimi. Montagnari. Chiozza 39. 47206 NN

A. CAMERE matrimoniali, stanze pranzo, cucine, divaniletto, vendo straoccasione. Gatteri 19. Colautti. 47211 NN

A prezzi ribassati vendo stanze chiare, letti due suste, materassi 480; altri mobili singoli, nuovo. Via Fonderia 10, magazzino Falceri. 75175 NN

ARMADIO 4 cassetti, vendesi occasione. Via Crispi (ex Chiozza) 17, III. 75130 NN

CAMERA porte piene, nuova, specchi fino terra, ordinata lire 5400, vendo sotto metà prezzo, rarissima occasione. Corso Garibaldi 14, porta 9. 47156 NN

CAMERA matrimoniale, porte piene, altra mogano lucida, psiche, tre specchi, prezzo mite; cucina con marmi 800; nuovissimo, vendo. Fonderia 12, primo, porta 9. 73175 NN

CAMERA letto, matrimoniale, chiara, nuova, vendo. Alfieri 2, I piano. 75175 NN

CAMERA matrimoniale massiccia, nuova, prezzo irrisorio, vendo; accertarsi. Scalinata 10. 9556 NN

CAMERA pranzo palissandro, con orologio «Westminster», vendo occasione, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 47169 NN

CAMERE letto medie, lussuose, esecuzione garantita, camera pranzo, vendonsi. Lavoratorio mobili. Ruggero Manna 17. 47189 NN

CASSAPANCA artistica, sedie, seggioloni, intagliati, nuovi, vendonsi. Via Tomaso Luciani. Via Ferriera. Intagliatore. 47194 NN

CAUSA partenza, vendo camera matrimoniale, in frassino, completa con rete metallica e materassi. Esclusi rivenditori. Indirizzo al Piccolo. 47214 NN

CUCINA tre marmi, 900. Camera letto 1200 vendo. Tesa 18. 75144 NN

CUCINE lussuose, marmi 1000, senza pittura 600. Ferriera 16. Falegname. 47160 NN

LETTO usato, matrimoniale antico, vendesi. Via delle Zudecche 2, II. De Feo. 75086 NN

LIBRERIA per studio, faggio, rovere, acquistasi in giornata. Offerte Ginnastica 9, primo sinistra. 47202 NN

MOBILI usati, utensili cucina, vendo causa partenza. S. Nicolò 12, II. 47143 NN

NEGOZIO centrico, vuoto o con merce, rileverei, pagamento pronto. Offerte Cassetta 5413 R Unione Pubblicità. 5413 R

OCCASIONE per sposi: stanza da pranzo vendesi 1600. Indirizzo Piccolo. 75107 NN

PIANINI modelli concerto, garanzie, facilitazioni, prezzi minimi. Documenti ferrovia, dogana, ispezionabili, vendonsi. Solitario 25, III. 75108 NN

PIANINI, autopiani, armonium, splendidi modelli, vendita rateale, convenientissimi. Noleggio scontabile, acquistandoli. Riosa, Mazzini 44. 74483 NN

PIANINI, pianoforti «Steinway e Sons», «Förster», «Lauberger e Gloss», «Bechstein» «Hofmann» originali (ex Hofmann e Czerny), vendita, scambi, facilitazioni. Pianino nuovo germanico, nero, incrociate, 3 pedali, lire 3800. Pianoforte «Schweighofer» nero 3200. Mezzacoda 800, straoccasione. Via Sanità 16. 1735 NN

PIANINI, pianoforti vendonsi cassa, pure facilitazioni, seria garanzia. prezzi notevolmente ribassati. Cesare Battisti 12. 19187 NN

PIANO cortissimo, viennese. perfettissimo, sonoro, vendesi. Corso 1, terzo, sinistra. 47250 NN

PULTO americano, buono stato, vendesi metà prezzo, dalle 13.30 alle 15.30. Indirizzo Piccolo. 47182 NN

STANZA pranzo noce, massiccia, sofà, cortinaggi, occasionissima, vendonsi. Coroneo 35, II destra. 75134 NN

STANZA pranzo stile Impero, vendesi occasione. Via Trenta Ottobre 15, porta 11. 47173 NN

STUDIO elegante vendesi occasione, rivenditori esclusi. Indirizzo al Piccolo. 47169 NN

STUDIO, poltrone porta abat-jour vendonsi. Tomada. Via Foscolo 9. 47153 NN

VENDONSI divano, 2 poltrone, bambù. Lorenzo Ghiberti 6, porta 11. 75172 NN

VENDESI lavamano per due persone, con marmo nero. Boccaccio 5 porta 15. 75148 NN

Commercio ed Industria

cent. 60 la parola. Minimo L. 6 O

AA. BRILLANTI, oro, argenteria, compero. Oreficeria Alberto Povh, via Mazzini 45. 209 O

A. AFFRETTATEVI acquistare le nuovissime calzature autunnali, colorate, verniciate, nere, a sole lire 35. Calzoleria Triestina, Carducci 21. 19750 O

A. ARGENTO, brillanti, oro, compero. Signoretto. Corso Vittorio Emanuele 2. 750110 O

A. BRILLANTI, oro, argenteria, acquista, assume lavori d'oreficeria. Licher, Lazzaro 11, primo 122 O

CAPPELLI signora grande arrivo magnifici modelli. Via Udine 3, I, modista Marchig. 47171 O

Automobili, biciclette e sports

cent. 60 la parola. Minimo L 6.— Q

BICICLETTA viaggio, ottima, lire 290, vendesi. Roma 23, I. 8. 75183 Q

FORD torpedo ultimo tipo, perfetto stato, vendesi prezzo occasione. Garage via Brunner 14. 47040 Q

GARAGE Cavour, via Torrebianca 4, telefono 4889. Posteggi, lavaggi. Tutti rifornimenti. 74999 Q

MOTOCICLETTE Sumbeam 5 HP in piena efficienza, vendonsi. Zivolich, negozio Roiano, Apiari 4. 47187 Q

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— P

PIAZZISTA giocattoli, cercasi. Offerte, referenze, cassetta 19806 P Unione Pubblicità. 19806 P

PIAZZISTA per visitare industriali e privati articolo facile smercio, cerco. Cassetta 19832 P Unione Pubblicità. 19832 P

PIAZZISTA bene introdotto drogherie, cercasi. Stipendio, provvigione. Scrivere cassetta 19817 P Unione Pubblicità. 19817 P

VIAGGIATORE serio verso provvigione per Jugoslavia, perfetta conoscenza croata con passaporto. cercasi da locale fabbrica in articoli tecnici e macchinari. Cassetta 19810 P Unione Pubblicità. 19810 P

AMELIA ved. VIDULICH nata PREMUDA

confortata dalla Fede, fu rapita al nostro affetto improvvisamente, ieri a sera.

Costernati, diamo il triste annuncio, anche a nome degli altri congiunti.

I funerali avranno luogo mercoledì, ad ore 16.

Lussinpiccolo, 27 settembre 1927.

ANTONIETTA ved. PREMUDA
MARGHERITA ved. APOLLONIO
sorelle
MATTEO V. PREMUDA
zio

Dopo lunghe sofferenze, lunedì 26 corrente, alle ore 2, si spense serenamente

LUIGI TOFFOLI

lasciando costernati, la moglie **GIUSEPPINA**, i figli **LUIGIA, FIORAVANTE, MARIA** che unitamente agli altri congiunti, ne danno parte a quanti lo conobbero ed amarono.

La tumulazione delle amate spoglie ebbe luogo ieri.

Trieste, 28 Settembre 1927.

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte famiglie, profondamente commosse, ringraziano sentitamente tutte quelle gentili persone ed enti che in vario modo vollero onorare la memoria del loro amato

REMIGIO FRANZONI

ed in speciale modo l'Associazione Fascista Impiegati Doganali, il signor Direttore Cav. Enrico De Bernardinis, il signor Cav. Costantino Stumpo, segretario dell'Associazione Fascista Doganale e tutti i colleghi del caro Estinto.

Famiglie: **FRANZONI, KRAMMER, TOMICICH**

Il giorno 25 corrente, con fermissima fede in Cristo, moriva

LYDIA BETTIOLI

Direttrice didattica governativa a Manzano

I genitori **ANTONIO** ed **EUGENIA** e le sorelle **DOLORES** e **NIVES**, affranti da un dolore che non ha parole, ne danno il tristissimo annuncio a tutti coloro che la conobbero e l'ebbero cara.

Per espresso desiderio della diletta Estinta, le amate spoglie furono tumulate nella forma più modesta, nel cimitero di Gradisca d'Isonzo, martedì 27 corrente, alla presenza dei più stretti congiunti.

Gradisca-Trieste, 28 settembre 1927

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta ringrazia con tutte quelle gentili persone che in guisa vollero onorare la memoria sua diletta

SORELLA

Un grazie speciale al direttore tico cav. Merluzzi, alla r. ispettrice Vincenzina Norscia, al caposezione lastico cav. Bartoli, alla profess Marcelli, alle insegnanti e alle del corso estivo, alle colleghe tutte, famiglia Gatz che fino all'ultimo aiuto e cure amorevoli all'indimen bile Estinta.

ANTONIETTA BO

ERRATA CORRIGE

Nell'avviso mortuario di **FEDERICO NARDON** pubblicato ieri, leggasi la m **LUIGIA ved. VIEZZI.**

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e indus

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.—

A breve scadenza urgonmi 1500 verso garanzia reale. Offerte cassetta 19741 nione Pubblicità. 197

ARREDAMENTO completo negozio con decreto generi, cedo. In Piccolo. 47

BOTTEGA barbiere, buona posizione zo d'occasione, vendesi. Indirizzo 75

CAFFE' popolare con corte, vendesi malattia. Sangiacomo monte 12.

NEGOZIO in commestibili bene vendesi. Indirizzo Piccolo. 47

NEGOZIO commestibili con decreto, si giornata causa altri impegni. Riv Emach, Scala Commerciale. Fonta telefono 2935.

PRIMARIA azienda permutasi con Rag. Santini, piazza Borsa 5, telefono 47

SALONE barbiere avviato, centro, Indirizzo Piccolo. 95

SOCIO 50.000 lavoro alimentari, cerca tile 6000 mensili. Indirizzo Piccolo. 75

3000-5000 cercansi in giornata, buon resse, solida garanzia. Indirizzo P 47

RESTAURANT caffè bar hotel, con mobiliate, 3 saloni, grandiosa sala da lo, giardino, grande inventario, com macchinario, lavoro garantito estate verno, paraggi di città, affitto mi vendesi causa assoluto riposo, prezzo 140.000 trattabili, facilitazioni pagam adatto famiglia grande. Dreos, Caffè maso, giornalmente. 750

500.000 a 20.000 disponibili prontamente prime intavolazioni, stabili città. Hi Vasari 17; dalle 14 alle 16. Telef. 1549.

Acquisti e vendite di case e terr

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.—

BARCOLA linea tramway vendesi villa appartamenti. Caffè XXX Ottobre, G 47

CASA (città) con fondo di costruzione, desi prezzo irrisorio. Amministrazione bili via Torrebianca 27. 472

CASA annessi campo terreno in pae neto, locazione parecchi anni, cercasi ferte dettagliate Gregorich, Trieste, Valdirivo 9. 751

CASA bellissima con terreno, vendo 25 mila. Sistiana 36, Uicich. 47

CASA 4 quartieri da vendere. Gretta batoio 64. 750

COMPRAVENDITE, permute case, ville nute: Rag. Santini, piazza Borsa 5, 1944. 471

SIGNORINA distinta offresi per bamb persona ammalata o cameriera attesta infermiera. Indirizzo Piccolo. 750

VILLINO città, paraggi ventisettembre tutto comfort, vendesi 55.000. Banco Venezia, viale Ventisettembre. 472

Matrimoniali

cent. 70 la parola Minimo L. 7.—

IMPIEGATO privato conoscerebbe si na distinta bella presenza, scopo mat nio. Cassetta 19835 U Unione Pubb 1983

SIGNORINA 38.enne seria, di bella p za desidera conoscere signore 40-45 co sizione assicurata, scopo matrimonio ferte dettagliate cassetta 19819 U U Pubblicità. 1981

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.—

A. MODELLINI speciali per signore enorme scelta trovansi alla Calzoleria ratti, via Muratti 1 (dirimpetto al Excelsior). 197

A RATE da lire 5 a lire 100 mensili rio di stagione, telerie e cotonerie ecc. Chiedete il foglietto informativo. A. mann, via Imbriani 16, accanto all'ex fet Automatico. 750

A RATE. Nuovi arrivi di stoffe. Ricco sortimento vestiti su misura, confezioni I categoria, paletots, soprabiti co camello. Grande assortimento calze biancheria, camicie, cravatte, bretelle, ze, giarettiere ecc. ecc. Sartoria M nardo, Corso V. E. 26, I. 751

A piccole rate vestiti fatti lire 250, misura 390, biancheria. Sartoria Ca Carducci 30. 472

LEVATRICE autorizzata accoglimento stanti. Emerschitz Sbaizero, Farneto (Ginnastica prolungata). Telefono in bano 2064. Villa propria. 471

OSTETRICA Brelich diplomata Pal consultazioni gravidanze, segretezza. so Garibaldi 10, III. 751

SIGNORE, soltanto 15 lire costa la tura a secco oppure a lavaggio ch per veste donna senza maniche. co niche lire 18. Detto pulitura vestito 18, tintura 28. Tingonsi pellicce colori dernissimi. Tutti prezzi ridotti. Ese ne perfettissima. Tintoria, Corso 39; segna primo piano. 472